



UNIONE EUROPEA



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione*

***DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI
INTERNAZIONALI UFFICIO IV
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI
STRUTTURALI EUROPEI E NAZIONALI PER LO
SVILUPPO E LA COESIONE SOCIALE***

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

2007 IT 05 1 PO007

“Competenze per lo Sviluppo”

FONDO SOCIALE EUROPEO

OBIETTIVO CONVERGENZA

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
(RAE 2009)**

Giugno 2010

INDICE

SINTESI	3
1. IDENTIFICAZIONE	5
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	6
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	6
2.1.1. <i>Informazioni sull'avanzamento del Programma Operativo</i>	6
2.1.2. <i>Esecuzione finanziaria</i>	18
2.1.3. <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	21
2.1.4. <i>Sostegno ripartito per gruppi di destinatari</i>	25
2.1.5. <i>Beneficiari dei finanziamenti FSE</i>	26
2.1.6. <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	30
2.1.7. <i>Analisi qualitativa</i>	31
2.2. INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	37
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	37
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	37
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006.....	44
2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	44
2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA	44
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ DI INTERVENTO	55
3.1. ASSE I – CAPITALE UMANO.....	57
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	57
3.1.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	75
3.2. ASSE II – CAPACITÀ ISTITUZIONALE	76
3.2.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	76
3.2.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	76
3.3. ASSE III – ASSISTENZA TECNICA	77
3.3.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	77
3.3.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	79
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE	80
5. ASSISTENZA TECNICA	81
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	82
6.1. ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE	82
ALLEGATI: PROGETTI SIGNIFICATIVI	86

Sintesi

In continuità con quanto avviato nel 2008, anche nel 2009 le attività relative al PON “Competenze per lo Sviluppo” sono state oggetto di programmazione attuativa attraverso l’emanazione di Circolari e atti amministrativi e attraverso il finanziamento di attività ricadenti in particolare all’interno degli Assi I e III del programma.

L’attuazione, in linea con gli obiettivi del PON e in particolare con quello di creare pari condizioni ed opportunità, ha coinvolto i destinatari dell’intervento scolastico, secondo un approccio sempre più equo anche in rispetto alle aree di maggiore disagio, intervenendo in modo incisivo sull’istruzione primaria e, soprattutto, secondaria – sia del primo che del secondo grado e, in quest’ultimo caso, nelle classi del biennio - per ampliare i tempi di fruizione del servizio scolastico e offrire un’ampia gamma di attività orientate prioritariamente sulle competenze misurate dall’indagine OCSE-PISA, cioè lettura (nella varietà delle sue accezioni), matematica e scienze, nonché sulle altre competenze chiave per l’apprendimento permanente: comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito d’iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Tali attività aggiuntive, coerenti con quelle curricolari, sono state messe in campo per integrare, arricchire e/o recuperare capacità, conoscenze, abilità degli alunni, tenendo conto delle singole potenzialità, sia scolastiche che di contesto familiare, soprattutto nelle situazioni in cui l’obiettivo primario è quello di rafforzare la motivazione ad apprendere, stimolare responsabilità e impegno nello studio, favorire riflessione e partecipazione attiva ai personali processi di costruzione del proprio sapere. La medesima strategia contraddistingue l’offerta formativa rivolta ad adulti e adulte.

Gli interventi attivati hanno coinvolto anche il personale degli istituti scolastici ai vari livelli e ruoli in modo da garantire che dall’insieme delle aree di intervento dell’insieme dei “servizi” di supporto allo sviluppo e alla crescita della qualità dell’Istruzione attivati discenda una accelerazione dei processi di rinnovamento del sistema e di qualificazione complessiva del settore, in modo omogeneo e stabile sul territorio.

Si ricorda che la principale modalità attraverso cui le scuole effettuano la programmazione degli interventi, candidati a valere sulle Circolari emanate dall’AdG già nel corso del 2008 e proseguita nel corso del 2009, sulla base di alcune proposte di azioni avanzate dal Ministero, è incentrata sulla predisposizione (e presentazione all’AdG) di un *Piano integrato di interventi*, definito collegialmente, integrando il piano dell’offerta formativa. I Piani integrati sono stati redatti sulla base dell’*auto-diagnosi* dei fattori di maggiore criticità sia del contesto scolastico - livello degli apprendimenti, regolarità del percorso scolastico e della frequenza, dotazioni tecnologiche e laboratori, grado di sicurezza e qualità degli ambienti di lavoro, presenza di barriere architettoniche, adeguamento della professionalità del personale docente e amministrativo, ecc. – e sia del contesto familiare e culturale in cui vive la popolazione scolastica di riferimento. In continuità con l’annualità precedente, i Piani integrati proposti riguardano interventi previsti all’interno degli obiettivi specifici di entrambi i Programmi FSE e FESR, scegliendo di incentrare la programmazione su un approccio unitario, sia in fase di attività di pianificazione che di autoanalisi della scuola, pur dovendo precisare che sul piano della progettazione specifica e quello attuativo le azioni finanziate sono tenute distinte, tenendo conto delle differenze in ordine alla provenienza dei fondi, alle finalità specifiche, alla tipologia di spesa, all’ammissibilità della spesa.

Nel corso dell’annualità 2009, l’AdG ha provveduto a mettere a regime il sistema informativo di monitoraggio per permettere di gestire il Programma Operativo in coerenza con i Regolamenti comunitari, garantendo il presidio informatizzato di tutte le fasi di implementazione del PON. Il sistema, denominato “Partecipa alla programmazione 2007/2013”, infatti, è stato ulteriormente perfezionato rispetto alle funzionalità già presenti nel sistema preesistente, permettendo, così, la possibilità di una raccolta quanto più completa delle informazioni relative all’attuazione degli interventi.

In estrema sintesi, all'interno del documento le informazioni saranno chiaramente presentate in modo più articolato e dettagliato, si mette in evidenza che:

- ◆ ***in relazione all'avanzamento procedurale***, a livello di Azioni di sistema per l'implementazione del PON sono state presentate le “*Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei*” per l'anno 2009 che rappresentano il quadro delle regole che sovrintendono all'attuazione del PON; è stato presentato il documento di “*Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo*” (Reg CE 1828/2006), già inoltrato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è proceduto all'aggiornamento del *Piano di Valutazione* e all'aggiornamento del *Piano di Comunicazione*, in base alle indicazioni della Commissione; è stato dato avvio alla seconda procedura generalizzata di selezione che ha riguardato diversi obiettivi ed azioni; *rispetto alle Azioni finalizzate alla partecipazione delle scuole* nel corso dell'anno 2009 sono state attivate ulteriori procedure di selezione e di affidamento in merito alle azioni centralizzate, mentre per le azioni “a domanda” prosegue l'attuazione degli interventi avviati attraverso la presentazione di Piani integrati avviata all'inizio del 2008;
- ◆ ***rispetto all'avanzamento finanziario***, al 31.12.2009 sono stati impegnati complessivamente euro 705.657.478,10 (il 47,49% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a euro 251.208.099,46 (il 16,91% del totale);
- ◆ ***in merito all'avanzamento fisico*** sono proseguite le attività programmate in continuità con l'annualità precedente e sono stati avviati nuovi interventi a valere sull'Asse I - Capitale umano – e sull'Asse III – Assistenza tecnica, con buone performance associate agli indicatori di realizzazione e risultato.

1. Identificazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Obiettivo interessato:	<i>Convergenza</i>
Zona ammissibile interessata:	<i>Campania, Puglia, Calabria e Sicilia</i>
Periodo di programmazione:	<i>1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013</i>
Numero del programma (numero CCI):	2007 IT 05 1 PO007 – FSE
Titolo del programma:	Programma Operativo Nazionale <i>“Competenze per lo Sviluppo”</i>

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

Anno di riferimento:	<i>2009</i>
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di sorveglianza:	<i>14 giugno 2010</i>

Il Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto Legge n.85 del 16/05/2008 è stato unificato con il Ministero dell'Università e della Ricerca. Pertanto tutti i riferimenti inerenti circa la titolarità del Programma Operativo si riferiranno, nel presente testo, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1. Informazioni sull'avanzamento del Programma Operativo

Il Programma Operativo Nazionale “*Competenze per lo Sviluppo*” 2007-2013 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo Convergenza in Italia è stato approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007)5483 del 7 novembre 2007.

La responsabilità attuativa del PON è attribuita al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali Ufficio IV - Programmazione e gestione dei Fondi Strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale (MIUR) - in qualità di Autorità di Gestione.

Di seguito si presentano i dati e le analisi relativi all'avanzamento del programma, con riferimento allo stato di attuazione al 31-12-2009 per ciò che concerne l'aspetto procedurale, fisico e finanziario.

Avanzamento materiale del Programma

Nell'anno 2009 l'Autorità di gestione ha mirato ad un'ampia attuazione del programma sia promuovendo capillarmente la partecipazione delle scuole attraverso l'ampliamento del loro Piano dell'offerta formativa sia attivando lo sviluppo di interventi nazionali con azioni centralizzate, per lo più in collaborazione con le strutture del Ministero (INVALSI e ANSAS), sia, infine, mettendo a punto gli strumenti/documenti necessari a completare il quadro regolamentare di riferimento del PON, così come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Anche per l'annualità 2009 gli intereventi attivati a valere sul Programma Operativo Nazionale Competenze per lo Sviluppo 2007/2013, coerentemente con le linee di sviluppo e innovazione tracciate a livello nazionale, si collocano all'interno di una strategia di rafforzamento del sistema scolastico per il raggiungimento degli obiettivi di servizio definiti dal QSN - l'innalzamento dei livelli di apprendimento della popolazione e la riduzione dei tassi di dispersione - supportando le scuole nella promozione di quelle competenze ritenute indispensabili per lo sviluppo del Paese in generale, e nello specifico dell'obiettivo Convergenza. Tali obiettivi rappresentano, infatti, un'area sensibile per gli interventi della politica ordinaria ed aggiuntiva e sono finalizzati a migliorare la qualità dell'istruzione.

In tale ottica, nel 2009, in continuità con quanto avviato nelle annualità precedenti, sono stati realizzati interventi correlati all'insieme dei fattori che hanno una maggiore ricaduta sul sistema formativo e che presentano un'evidente criticità nel Mezzogiorno ed, in particolare, nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, con l'obiettivo di incidere in maniera diretta ed indiretta sulle competenze degli studenti e di ottenerne miglioramenti significativi e diffusi sul territorio.

E' stata anche mantenuta l'impostazione che vede i suddetti interventi configurati in alcuni casi come *azioni centralizzate*, promosse dall'Autorità di Gestione e tese ad offrire alle scuole l'opportunità di fruire di interventi di sistema e a proporre progetti nazionali riguardanti i diversi aspetti del servizio scolastico (apprendimento degli studenti, formazione dei docenti, ampliamento dell'offerta formativa).

Accanto a questa modalità di intervento, l'Autorità di Gestione ha messo a bando *azioni “a domanda”*, che le scuole possono richiedere, sulla base dei bisogni individuati nell'analisi del proprio contesto, per attuare interventi prioritariamente finalizzati a migliorare le competenze del personale della scuola e i livelli di conoscenza e competenza degli studenti.

A monte di tali interventi, è proseguita l'azione dell'AdG nella messa a punto di documenti regolamentari per l'implementazione operativa del PON, in linea con quanto previsto a livello nazionale e comunitario e nell'aggiornamento dei dispositivi già messi in campo.

Come anticipato, le modalità attuative del PON che vedono il ciclo di programma basato sui Piani integrati proposti dagli Istituti, ha inciso sull'andamento procedurale, fisico e finanziario registrato negli

anni di attuazione fino al 31.12.2009 e presentato di seguito. Proprio nel 2009, infatti, si verifica concretamente l'effetto della modalità programmatica prescelta, come dimostrato dal fatto che si assiste in proporzione, rispetto alle annualità precedenti, ad un andamento meno dinamico degli impegni e più rilevante dei pagamenti eseguiti a seguito della realizzazione dell'ingente quantità di progetti previsti dai Piani delle scuole, proprio nel 2009 in piena fase di esecuzione. A ciò si aggiunge il fatto che nel corso dell'annualità si è proceduto alla razionalizzazione della rete degli istituti scolastici, processo che ha comportato, in alcuni casi, la riunione di più istituti o la trasformazione di un istituto in un altro, in altri casi, è avvenuto che un istituto sia stato suddiviso fra più istituti o abbia ceduto solo una parte delle scuole che lo componevano. Tali modifiche hanno reso necessari alcuni aggiustamenti dei dati disponibili nei sistemi informativi del MIUR, nell'anagrafe delle scuole e nell'insieme dei dati a esse collegati e fin tanto che il processo non si è concluso non è stato possibile approvare i Piani integrati delle scuole oggetto di razionalizzazione, facendo slittare l'avvio delle attività al 2010.

Di seguito, in linea con le disposizioni contenute a livello nazionale circa la struttura dei Rapporti Annuali di Esecuzione, si offre una panoramica generale delle realizzazioni conseguite dal PON in relazione agli aspetti procedurali, finanziari e fisici. Un dettaglio maggiore dal punto di vista quantitativo, associato ad analisi qualitative a più ampio carattere descrittivo, delle performance attuative monitorate nel 2009 è stato predisposto all'interno dei paragrafi di analisi per Asse/obiettivo/azione (capitolo 3).

A) Avanzamento procedurale

A.1) Azioni di sistema per l'implementazione del PON

Le attività realizzate nel 2009 di seguito riportate vengono presentate seguendo un'organizzazione tematica, con riferimento alle disposizioni generali e la manualistica, la valutazione, le azioni di informazione e pubblicità e le attività di razionalizzazione delle scuole.

Disposizioni generali e manualistica

- ◆ Avviso Prot. n. AOODGAI/749 del 6/02/2009. PON-FSE-2007 IT' 05 1 PO 007 "Competenze per lo sviluppo"- PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 "Ambienti per l'apprendimento". L'Autorità di Gestione ha diffuso le "Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei" per l'anno 2009 (Prot. n. AOODGAI/749 del 6 Febbraio 2009) che rappresenta una integrazione del quadro delle regole che sovrintendono all'attuazione del PON già disposto con la versione dell'anno precedente.
- ◆ Circolare Prot. n. AOODGAI/1533 del 05/03/2009, con cui si rilascia la versione aggiornata del manuale per il controllo di I livello. PON-FSE-2007 IT' 05 1 PO 007 "Competenze per lo sviluppo"- PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 "Ambienti per l'apprendimento". Sostituzione "Manuale per il controllo di primo livello in loco" (approvato con Prot. n. AOODGAI – 15519 dell'11/12/2008).
- ◆ approvazione del documento di "Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo" che descrive le competenze e le risorse dei diversi uffici preposti alla Gestione, al Controllo all'Audit.
- ◆ Prot. n. AOODGAI/2319 del 23/04/2009, relativa al PON-FSE-2007 IT' 05 1 PO 007 "Competenze per lo sviluppo" e al PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 "Ambienti per l'apprendimento". E' stato reso disponibile il *Manuale delle procedure relative alle attività di audit* che definisce gli adempimenti, le procedure, i riferimenti normativi e regolamentari per gli operatori che l'Autorità di Audit, a norma del Reg. (CE) n. 1083/2006 e delle altre normative comunitarie e

nazionali applicabili, intende adottare per pianificare, gestire e coordinare le attività di audit lungo tutto il periodo della programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo dei PO e la correttezza delle operazioni.

Valutazione

- ◆ Circolare Prot. n. AOODGAI/1539 del 05/03/2009 - 06/03/2009. Progetto INVALSI per la rilevazione degli apprendimenti a.s. 2008-2009. Sollecito iscrizione al Servizio Nazionale di Valutazione (SNV) per le Scuole Primarie delle Regioni Obiettivo Convergenza. Circolare Prot.n. AOODGAI/1539 del 5 marzo 2009.
- ◆ Avviso INVALSI del 16/03/2009. Azione di sollecito per l'iscrizione delle scuole Primarie delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) al servizio nazionale di valutazione, attraverso la registrazione sul sito dell'INVALSI: www.invalsi.it/snv0809/iscrizioni.
- ◆ Circolare Prot. n. AOODGAI/2308 del 22/04/2009. Oggetto: PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 "Competenze per lo sviluppo" - Valutazione della programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 Asse III - Assistenza Tecnica - Obiettivo I - Azione I.3 "Interventi per la valutazione interna dei vari aspetti del Programma, compresa la rilevazione delle buone pratiche". Avvio nuovo Piano di valutazione partecipativa per le istituzioni scolastiche delle Regioni Obiettivo Convergenza partecipanti ai PON 2007-2013 (Circ. 2308 del 22 aprile 09 - Interventi per la valutazione interna. Avvio del Piano di Valutazione - Piano di Audit), aggiornato rispetto a quello dell'anno precedente con riferimento alle indicazioni pervenute a seguito degli incontri avvenuti con le altre amministrazioni (il terzo settore, l'ISFOL, l'UVAL, INVALSI). Il Piano prevede la verifica e valutazione qualitativa dei progetti finanziati con il FSE secondo la metodologia dell'Audit e mira ad affiancare le azioni di valutazione con azioni di formazione alla valutazione che possano guidare le scuole in percorsi di riprogettazione orientati al miglioramento.

Azioni di informazione e pubblicità

- ◆ Aggiornamento del Piano di Comunicazione, (successivamente approvato) in base alle indicazioni della Commissione, specificando aspetti connessi all'uso dei media e tecnologie; agli insegnamenti dell'esperienza 2000-2006; agli obblighi stabiliti dai Regolamenti; ai collegamenti tra i destinatari e all'articolazione del budget. Nell'anno in esame, si rileva come siano stati anche realizzati seminari "a cascata" per la presentazione delle linee-guida e del sistema informativo, sia stata predisposta la pubblicazione, in collaborazione con l'ANSAS, di una guida on-line alla comunicazione e sia stata svolta un'attività di sensibilizzazione, in collaborazione con l'INVALSI, sulla ricerca PISA, coinvolgendo gruppi di tutor della scuola secondaria e rappresentanti degliUSR.
- ◆ Avviso Prot. n. AOODGAI/1733 del 12/03/2009. Sul sito dei fondi strutturali europei 2007-2013, nella sezione "Informazione e Pubblicità" è stata istituita una nuova rubrica "Bandi pubblicati dalle scuole". Attraverso questo link è possibile prendere visione dei bandi pubblicati dalle singole scuole per la selezione degli esperti.
- ◆ Circolare Prot. n. AOODGAI/2046 del 02/04/2009. Oggetto: PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 "Competenze per lo sviluppo"- PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 "Ambienti per l'apprendimento". Azioni di informazione e pubblicità: Giornata dell'Europa, 9 maggio 2009.
- ◆ Circolare 5436 del 26 ottobre 2009 - Scheda descrizione progetti. PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 "Competenze per lo sviluppo"- ASSE III - Obiettivo L) "Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati", Obiettivo operativo L1 "Attività di pubblicizzazione e informazione sul programma" e PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 "Ambienti per l'apprendimento" ASSE III - Obiettivo G "Migliorare e

sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati", Obiettivo operativo G1: pubblicizzazione di attività, strumenti, risultati. Progetti realizzati nel campo delle attività artistiche e delle professioni collegate al mondo dello spettacolo.

Razionalizzazione delle scuole

- ◆ Circolare Prot. n. AOODGAI/4220 del 08/09/2009. PON FSE-2007 IT 05 1 PO 007 "Competenze per lo sviluppo" - Piani Integrati di Istituto annualità 2009/2010 e 2010/2011. Istituzioni scolastiche oggetto della razionalizzazione nell'annualità 2009/10. Riferimento nota AOODGAI/3685 del 24/07/2009.
- ◆ Circolare Prot. n. AOODGAI/4645 del 29/09/2009. PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 "Competenze per lo sviluppo" - Piani Integrati di Istituto annualità 2009/2010 e 2010/2011. Istituzioni scolastiche oggetto della razionalizzazione nell'annualità 2009/10. Riferimento nota AOODGAI/4220 del 08/09/2009. Proroga termini ri-presentazione Piani Integrati per l'a.s. 2009/2010.

A.2) Azioni finalizzate alla partecipazione delle scuole

Queste azioni si distinguono tra *azioni centralizzate* e *azioni "a domanda"*.

- ◆ Le *azioni centralizzate* assumono particolare rilievo in ordine alla necessità di massimizzare l'efficacia della nuova programmazione ed amplificare gli effetti delle azioni finalizzate al miglioramento dei processi formativi. Nell'anno 2009 sono state attivate altre procedure di selezione e di affidamento con le seguenti Circolari/note, in continuità con quanto avviato nel 2008:
 - *AOODGAI 1309 del 23/02/2009*, attivazione degli istituti scolastici quali presidi disciplinari per la matematica, la linguistica e le tecnologie didattiche, nell'ambito dell'Obiettivo E/Azione 2, per la gestione delle attività di formazione in presenza nell'ambito delle azioni B10 e D5 - Progetti nazionali di formazione con la FAD (previsti nell'ambito della circolare AOODGAI/8124 del 15/07/2008);
 - *AOODGAI 1929 del 26/03/2009*, approvazione della convenzione con l'ANSAS per la prosecuzione della gestione e implementazione del sistema di gestione, monitoraggio e documentazione dei progetti delle scuole; nell'ambito della medesima circolare si prevede inoltre la prosecuzione delle attività di manutenzione e implementazione della piattaforma online. Si affidano inoltre all'ANSAS le seguenti attività: prosecuzione delle azioni di formazione del personale docente su "Matematica corso 1" – M@tabel, "Fortic 1" e "Fortic 2" per l'a.s. 2008-2009 (il cui avvio è stato disposto con successive circolari); prosecuzione produzione materiali didattici al fine di sviluppare future azioni formative (solo M@tabel Plus) per l'a.s. 2009 -2010; produzione di materiali didattici al fine di sviluppare le future azioni formative, prosecuzione produzione materiali per azioni formative "Scienze", "Lingue", "Fortic 1" e "Fortic 2" per l'a.s. 2009-2010;
 - *AOODGAI 5412 del 23/10/2009*, con cui si dispone l'affidamento di attività relative alla formazione in presenza di Matematica corso 1 (M@t.abel+) nell'ambito delle azioni B10 - Progetti nazionali di formazione con la FAD (previsti nell'ambito della circolare AOODGAI/2096 del 03/04/2009);
 - *AOODGAI 6271 del 13/11/2009*, con cui si dispone l'affidamento di attività relative alla formazione in presenza in Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue - nell'ambito delle azioni B10 - Progetti nazionali di formazione con la FAD (previsti nell'ambito delle circolari AOODGAI/8124 del 15/07/2008 e AOODGAI/2096 del 03/04/2009);

- *AOODGAI 6386 del 16/11/2009*, con cui si dispone la richiesta di collaborazione per affidamento all'ANSAS delle seguenti attività: “Matematica corso 1”, a.s. 2009-2010: organizzazione dell'attività di formazione e predisposizione dell'ambiente di formazione online; “Educazione scientifica” a.s. 2009-2010: organizzazione dell'attività di formazione e predisposizione dell'ambiente di formazione online; “Lingua letteratura e cultura nella dimensione europea” a.s. 2009-2010 (area italiano e area lingue): organizzazione dell'attività di formazione e predisposizione dell'ambiente di formazione online; “Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue”, a.s. 2009-2010: organizzazione dell'attività di formazione e predisposizione dell'ambiente di formazione online; “Matematica a.s. 2010/11: predisposizione dei materiali didattici per le future attività di formazione; PON SOS Studenti: ripristino e sviluppo dell'Ambiente di Apprendimento per Studenti PON SOS Studenti (manutenzione e sviluppo dell'ambiente per il biennio della scuola secondaria di secondo grado); PON SOS Studenti: predisposizione dell'ambiente per gli studenti della secondaria di I grado.

Progetti nazionali scuole presidio

Poseidon M@tabel Fortic

- Circolare Prot. AOODGAI/2414 del 04 maggio 2009. Oggetto: PON-FSE-2007 IT' 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo”- Piano Integrato FSE 2009/2010 - Piano M@tabel, Rif. Circolare n° 2096 del 03/04/2009 - offerta nazionale di formazione per i docenti di matematica, valutazione dei risultati, sviluppo delle competenze matematiche degli studenti
- Circolare prot. n. 2710 del 18 maggio 2009 formazione di scienze. Oggetto: PON-FSE-2007 IT' 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo”- Piano Integrato FSE 2009/2010 - PON Scienze, offerta nazionale di formazione per i docenti di scienze della scuola secondaria di I grado, Rif. Circolare n° 2096 del 03/04/2009 - valutazione dei risultati, sviluppo delle competenze scientifiche degli studenti.
- Circolare prot. n. 2709 del 18 maggio 2009 formazione area linguistica. Oggetto: PON-FSE-2007 IT' 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo”- Piano Integrato FSE 2009/2010 – “Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue”, offerta nazionale di formazione per i docenti di lettere, lingue classiche e lingue straniere della scuola secondaria di I grado e del biennio della secondaria di II grado, Rif. Circolare n° 2096 del 03/04/2009 - sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.
- Nota Prot. n. AOODGAI/3707 del 27/07/2009. PON-FSE-2007 IT' 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo” - Circolare AOODGAI 2096 del 03/04/2009 Obiettivo B10 Piani nazionali di formazione: riapertura delle iscrizioni alle iniziative di formazione
- Nota Prot. n. AOODGAI/4119 del 01/09/2009. PON-FSE-2007 IT' 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo” - Circolare AOODGAI 2096 del 03/04/2009 Obiettivo B10 Piani nazionali di formazione e circolare AOODGAI 3707 del 27/07/2009 riapertura delle iscrizioni alle iniziative di formazione: guida alle iscrizioni.
- Circolare AOODGAI 4262 del 14/09/2009. Valutazione M@tabel-plus e: Interventi per la valutazione interna dei vari aspetti del Programma, compresa la rilevazione delle buone pratiche. PON-FSE-2007 IT' 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo” - Valutazione della programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007/2013 – Asse III – Assistenza Tecnica - Obiettivo I – Azione I.3 “Interventi per la valutazione interna dei vari aspetti del Programma, compresa la rilevazione delle buone pratiche”. Avvio progetto di valutazione del piano nazionale di formazione “PON-M@tabel-plus” rivolto alle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza.

OCSE PISA

- Circolare Prot. n. AOODGAI/678 del 06/02/2009. PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo”- Asse I – Obiettivo B - Azione B.3 “Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento”. Prosecuzione Piano Nazionale di informazione e sensibilizzazione sull’indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali. Attivazione piattaforma e avvio interventi formativi per le scuole secondarie di primo grado delle Regioni Obiettivo Convergenza.
- Circolare prot. AOODGAI/2484 del 5 Maggio 2009. Oggetto: Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo sviluppo”- FSE -2007-IT 05 1 PO 007 - ASSE I - Capitale Umano, Azione B.3 “Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento”. Seminari di informazione e sensibilizzazione sull’indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali (IEA-TIMSS e IEA-PIRLS), rivolti ai Dirigenti Scolastici della scuola secondaria di primo grado, Regioni Obiettivo Convergenza
- Autorizzazioni allo svolgimento dei seminari 08/05/2009. Oggetto: Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo sviluppo” - FSE -2007-IT 05 1 PO 007 - Asse I - Capitale Umano - Azione B.3 “Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento”. Piano Nazionale di informazione e sensibilizzazione sull’indagine OCSE-PISA ed altre ricerche internazionali (IEA-TIMSS e IEA-PIRLS). Seminario per i Dirigenti Scolastici della Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Avviso Prot. n. AOODGAI/5071 del 12/10/2009. PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo”- Asse I – Obiettivo B - Azione B.3 “Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento”. Piano nazionale di informazione e sensibilizzazione sull’indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali. Procedura per la creazione di una Banca Dati Esperti sulle tematiche inerenti le indagini nazionali e internazionali per la valutazione delle competenze di giovani e adulti presenti nel sistema di istruzione e formazione (rilevazioni INVALSI, indagini OCSE-PISA, OCSE-ALL, IEA-TIMSS e IEA-PIRLS). Apertura Banca Dati Esperti dal 15 ottobre al 9 novembre 2009.

Progetto Qualità e Merito

- Circolare Prot. n. AOODGAI/3764 del 30/07/2009. PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo” – Asse I – Obiettivo A –Azione A.2 “Definizione di strumenti e metodologie per l’autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l’azione di diagnostica”. Avviso per la partecipazione al progetto nazionale “Qualità e Merito” per il potenziamento degli apprendimenti nell’area logico-matematica in vista delle rilevazioni internazionali (OCSE-PISA, TIMMS), rivolto alle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Annualità 2009 e 2010.
- Comunicazione del 15/09/2009. Sollecito candidature rivolto alle Scuole Secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) interessate a partecipare al Progetto nazionale “Qualità e Merito” (PQM), di cui alla Circolare n. AOODGAI/3764 del 30/07/2009. La Circolare ha inoltre specificato il periodo di apertura della procedura di iscrizione attraverso il sistema informativo. Le scuole sono state invitate a procedere in tempo utile alla compilazione on-line ed all’invio dell’apposito formulario, predisposto all’interno del sistema di gestione dei Fondi Strutturali Europei - Programmazione 2007/2013.
- Prot. n. AOODGAI /4501 del 18/09/2009. Proroga termini di partecipazione progetto PQM. PON – Azione A2 Progetto nazionale “Qualità e Merito”(PQM): proroga termini partecipazione

- Circolare Prot. n. AOODGAI/4964 del 07/10/2009. Riapertura del bando di selezione pubblica per l'individuazione di Tutor di Progetto. Oggetto: PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 "Competenze per lo sviluppo"- Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" – FSE -2007-IT 05 1 PO 007 – Asse I – Obiettivo A, Azione A.2 "Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica". Progetto nazionale "Qualità e Merito" (PQM) per il potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica, rivolto alle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).
 - Prot. n. AOODGAI/5114 del 13 ottobre 2009. PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 "Competenze per lo sviluppo"- ASSE I – Obiettivo A – "Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico". Obiettivo operativo A2: Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica". Progetto nazionale "Qualità e Merito" (PQM) per il potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica – A.S.2009/2010. Trasmissione elenco scuole selezionate:
 - Calabria - prot. AOODGAI/5114 del 13 ottobre 2009
 - Campania - prot. AOODGAI/5110 del 13 ottobre 2009
 - Puglia - prot. AOODGAI/5115 del 13 ottobre 2009
 - Sicilia - prot. AOODGAI/5112 del 13 ottobre 2009.
 - Circolare Prot. 5481 del 28 ottobre 2009. Precisazioni sulle modalità di partecipazione delle scuole selezionate. Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" – FSE - 2007-IT 05 1 PO 007 – Asse I, Obiettivo A – Azione A.2 "Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica". Progetto nazionale "Qualità e Merito" (PQM) per il potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica - A.S. 2009/2010.
 - Circolare prot. n. AOODGAI/5725 del 4 novembre 2009. Sollecito invio dati prove di ingresso INVALSI PON "Competenze per lo sviluppo" – FSE - 2007-IT 05 1 PO 007 – Asse I – Obiettivo A – Azione A.2 "Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica". Progetto nazionale "Qualità e Merito" (PQM) per il potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica - A.S. 2009/2010.
 - Circolare prot. n. AOODGAI/6894 del 30 novembre 2009 - Apertura area Sistema Informativo per documentazione progetto PQM. Oggetto: Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 – Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" – FSE 2007 IT 05 1 PO 007 – Asse I – Obiettivo A – Azione A.2 "Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica". Progetto nazionale "Qualità e Merito" (PQM) per il potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica - A.S. 2009/2010.
 - Circolare prot. AOODGAI/7589 del 22 dicembre 2009 - Restituzione test di ingresso INVALSI Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" – FSE -2007-IT 05 1 PO 007 – Asse I – Obiettivo A – Azione A.2 "Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica". Progetto nazionale "Qualità e Merito" (PQM) per il potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica - A.S. 2009/2010. Restituzione dati test di ingresso INVALSI.
- ◆ Con riferimento alle *azioni "a domanda"*, l'attuazione effettiva degli interventi del Programma Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" ha riguardato le seguenti attività:

- Avviso Prot. n. AOODGAI/2096 del 03/04/2009. Oggetto: PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo” - Presentazione delle proposte relative alle Azioni del Programma Operativo Nazionale: “Competenze per lo Sviluppo” - 2007IT051PO007 - finanziato con il FSE. Annualità 2010 e 2011. In continuità con le circolari per i Piani Integrati del 2007 e del 2008, le istituzioni scolastiche sono state invitate a progettare l’ampliamento dell’offerta di istruzione relativamente agli obiettivi/azioni finanziati dal Fondo Sociale Europeo messi a bando con l’avviso in oggetto (obiettivi specifici b), c), d) e f) e g), relativamente alle azioni B1, B4, B6, B7, B9, B10, C1, C4, C5, C6, D1, F1, F2, G1).

B) *Avanzamento finanziario*

Per ciò che concerne l’avanzamento finanziario del PON, considerato che le *risorse programmate* per l’intero periodo 2007-2013 ammontano, complessivamente, a euro 1.485.929.492,00 (di cui euro 742.964.746,00 a valere sul FSE e euro 742.964.746,00 di quota nazionale) nel 2009 *sono stati impegnati* euro 217.116.364,37 che corrispondono ad una capacità di impegno dell’anno pari al 14,61% della programmazione totale, mentre gli impegni del programma dal suo avvio a fine 2009 sono pari a euro 705.657.478,10, per una capacità di impegno corrispondente al 47,49% del programmato.

Dal punto di vista della seconda grandezza finanziaria di rilievo per il monitoraggio del PON, si ha che i *pagamenti effettuati nel 2009* ammontano a euro 251.208.099,46, che corrispondono ad una efficienza realizzativa pari al 16,91% del totale programmato; osservando il dato cumulato dall’avvio del programma non si registrano variazioni rispetto all’importo già indicato.

C) *Avanzamento fisico*

Dal punto di vista dell’avanzamento fisico, in prosecuzione con quanto avviato nel 2008, si è dato continuità di attuazione all’Asse I - Capitale umano e Asse III – Assistenza tecnica., mentre è ancora in attesa di prendere avvio l’Asse II – Capacità istituzionale. Nell’ambito dell’Asse I, sono stati approvati ed avviati interventi per ciascuno degli obiettivi specifici che compongono l’Asse, tra cui l’obiettivo *a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico*, che risulta di nuova attuazione rispetto al 2008. Proseguono inoltre le attività sull’Asse III, con attività sia di assistenza tecnica che di diffusione, informazione e pubblicità.

Si fa presente che, a differenza di quanto proposto nel RAE 2008, nel presente rapporto i dati associati alle realizzazioni fanno riferimento al numero di progetti e non ai singoli moduli formativi che li compongono e pertanto detti dati non sono direttamente confrontabili con quelli indicati nel precedente rapporto di esecuzione. Per completezza si riportano nel presente RAE i dati al 2008 ottenuti adottando la medesima metodologia di estrazione e si indicano i totali cumulati dall’avvio del Programma (si ricorda che nel 2007 non ci sono state realizzazioni).

D) *Indicatori di risultato*

Passando alle informazioni di carattere quantitativo, nella Tabella 1 sono riportati i dati per ogni indicatore quantificabile (di cui all’articolo 37, paragrafo 1, lettera c del Regolamento (CE) 1083/06) nel 2009 relativamente all’Asse prioritario di riferimento; sono quindi riportati gli indicatori essenziali relativi ai risultati attesi a fine programmazione (valore target al 2013) ed il valore della Linea di riferimento – *baseline* al 2005.

Di seguito si riportano gli indicatori di risultato articolati per Assi prioritari e obiettivi specifici, riferiti ad attività effettivamente concluse¹ nell'annualità 2009. Nel calcolo degli indicatori si segnala che, a differenza di quanto presentato nel RAE 2008, la modalità di calcolo utilizzata nel presente documento è riferita al numero dei progetti e non dei moduli formativi che lo compongono. Al fine di rendere i valori confrontabili tra le due annualità, si riportano i tassi sia per il 2008 che per il 2009.

✓ *Asse I - Capitale umano*

- Obiettivo specifico *a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico.* Non sono disponibili i tassi per il presente obiettivo specifico in quanto le attività avviate nel 2009 non si sono ancora concluse.
- Obiettivo specifico *b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti,* indicatori: “Tasso di copertura delle attività formative di docenti, personale ata e dei dirigenti scolastici e direttori amministrativi”. Il tasso di copertura per i docenti è pari al 53,2%, in crescita rispetto a quello registrato nel 2008 (29,3%) e in avvicinamento rispetto ad un valore target dell’83%. Le percentuali sono state calcolate considerando il numero di docenti che partecipano all’obiettivo B (numero quantificato in base agli attestati rilasciati) rapportandolo alla popolazione totale docente delle 4 regioni (sono stati esclusi i docenti universitari, numero peraltro esiguo)². Per il personale ATA il tasso al 2009 è pari al 16,1%, registrando una crescita più che doppia rispetto al tasso del 2008 (6,5%), molto consistente se si considera il valore di partenza al 2005 (2%). Per i dirigenti scolastici e direttori amministrativi non è disponibile il dato di dettaglio relativo alla numerosità dei partecipanti agli interventi in quanto attualmente il sistema informativo non ha ancora attivato una funzione di rilevazione specifica (modifiche in questa direzione sono in corso nel 2010).
- Obiettivo specifico *c) Migliorare i livelli di apprendimento e conoscenza,* è possibile quantificare l’indicatore “Percentuale studenti formati sulle competenze di base”. Il tasso è cresciuto, passando dal 7,4% del 2008 a quasi il 19% nel 2009, mostrando un progresso verso il raggiungimento del valore target del 60% al 2013. E’ possibile restituire il dato anche per l’indicatore relativo agli alunni della scuola secondaria che conseguono una certificazione riconosciuta nella conoscenza di una seconda lingua, che è aumentato passando dallo 0,7% del 2008 all’1,8% nel 2009. Le percentuali sono state calcolate considerando il numero di studenti che partecipano all’obiettivo C, (azione C1, per il secondo indicatore prendendo in considerazione in particolare le certificazioni in lingue) in base agli attestati rilasciati rapportandolo alla popolazione totale degli studenti delle 4 regioni³.
- Obiettivo specifico *d) Accrescere la diffusione, l’accesso e l’uso della società dell’informazione nella scuola,* il “Tasso di copertura dell’universo del personale scolastico (docenti, personale amministrativo) per l’uso degli strumenti della società dell’informazione” è pari al 12,8% nel 2009, risultando più che raddoppiato rispetto all’anno precedente (pari al 5,6%). Il tasso è dato dal rapporto tra il numero del personale docente e non docente coinvolto nell’obiettivo D rispetto al numero totale del personale docente e non docente delle quattro regioni⁴ su cui insiste il Programma. Nel 2009 non

¹ Così come indicato nel documento “Rapporto annuale di esecuzione dei Programmi Operativi Regionali, Fondo Sociale Europeo 2007-2013. Proposta di indice ragionato” a cura di Tecnostruttura (versione 14 aprile 2009).

² I valori presi a riferimento si riferiscono per il 2008 all’anno scolastico 2008/2009, e per il 2009 all’anno scolastico 2009/2010 e sono tratti dalla pubblicazione “Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale”, edizioni rispettivamente settembre 2008 e settembre 2009.

³ I valori presi a riferimento si riferiscono per il 2008 all’anno scolastico 2008/2009, e per il 2009 all’anno scolastico 2009/2010 e sono tratti dalla pubblicazione “Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale”, edizioni rispettivamente settembre 2008 e settembre 2009. Con riferimento alle competenze di base, la popolazione di riferimento corrisponde agli studenti della scuola primaria, scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado delle 4 Regioni CONV; con riferimento alle lingue, la popolazione è stata ristretta agli studenti della scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado delle 4 Regioni CONV.

⁴ Dati tratti dalla pubblicazione “Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale”, rispettivamente settembre 2008 e settembre 2009.

è stato possibile calcolare l'indicatore del Tasso di copertura dell'universo della popolazione scolastica per l'uso degli strumenti della società dell'informazione", quantificato nel precedente RAE, in quanto, essendo cambiata la modalità di rilevazione (non più per moduli formativi ma per progetto complessivo), tale informazione non è rilevabile.

- Obiettivo specifico e) *Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio*: l'indicatore "Tasso di copertura attività di rete tra le scuole e il territorio" nel 2009 è pari all'1,7% a fronte di un valore target del 35%. Il tasso è stato calcolato rapportando il numero di docenti che partecipano ad una Proposta di Formazione Nazionale E2 (sono stati presi a riferimento gli attestati rilasciati) con la popolazione totale docente delle 4 regioni⁵. Utilizzando questa modalità di calcolo (n. attestati rilasciati), non è possibile quantificare il dato per il 2008 (e pertanto si omette quanto indicato nel RAE 2008).
- Obiettivo specifico f) *Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale*. Rispetto all'indicatore "Tasso di copertura dell'universo della popolazione scolastica (interventi per la partecipazione all'istruzione delle fasce deboli)", in linea con quanto già indicato nello scorso rapporto, esso risulta non quantificabile poiché, in linea con la logica fortemente inclusiva del Programma che ragiona in un'ottica di gruppi classe senza creare specifici percorsi dedicati, non si dispone di dati relativi ai destinatari afferenti alle fasce deboli all'interno dei percorsi.
- Obiettivo specifico g) *Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita* è quantificabile l'indicatore relativo all'aumento della partecipazione all'istruzione permanente di adulti e adulte in età 25-64 anni che per il 2009 si attesta sullo 0,9%, raddoppiando la percentuale del 2008. La percentuale è calcolata rapportando il numero di corsisti adulti (fascia d'età 25-64 anni) che partecipano all'obiettivo G (in base agli attestati rilasciati) con la popolazione totale, adulti 25-64 anni, delle 4 regioni, la cui fonte sono le medie annue Istat tratte dal sistema DEMOISTAT.

✓ *Asse II – Capacità istituzionale*

- Obiettivo specifico h) *Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico* - Come accennato in altre parti del presente Rapporto di esecuzione non sono state avviate operazioni.

Gli indicatori di risultato che non sono valorizzati nel presente Rapporto di esecuzione, lo saranno nei successivi Rapporti annuali, in base all'effettivo avanzamento delle operazioni.

Per la quantificazione degli obiettivi specifici degli Assi di cui si è avuta attuazione nel 2009, si rimanda agli indicatori di realizzazione, presentati al successivo capitolo 3.

⁵ La popolazione totale docente delle 4 regioni (sono stati esclusi i docenti universitari, numero peraltro esiguo), anno scolastico 2009/2010, è tratta dalla pubblicazione "Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale", settembre 2009.

Tabella 1 – Indicatori di risultato – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Numero del Programma CCI: 2007 IT 05 1 PO007 - FSE

Indicatori di risultato – Asse I – Capitale umano. Dati al 31.12.2009

Obiettivi specifici	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico	Tasso di copertura delle attività di valutazione della qualità del servizio scolastico delle scuole del primo e secondo ciclo										100%	50%
	Percentuale istituzioni scolastiche d’istruzione secondaria che procedono all’autovalutazione (ex-ante, in itinere, finale) del servizio offerto										100%	Non Calcolato
	Percentuale istituzioni scolastiche d’istruzione secondaria con certificazione qualità servizio										70%	Non Calcolato
b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	<i>Tasso di copertura delle attività formative di:</i>											
	Docenti		29,3%	53,2%							83%	30%
	Personale ATA		6,5%	16,1%							30%	2%
	Dirigenti scolastici e direttori amministrativi										50%	6%
c) Migliorare i livelli di apprendimento e conoscenza	Percentuale studenti formati sulle competenze di base		7,4%	18,8%							60%	Non calcolabile
	Percentuale studenti formati sulle competenze trasversali										17%	Non calcolabile
	Percentuale di studenti 15enni con al più il primo livello di competenze in lettura e matematica										Abbassare al 20% la percentuale di studenti 15enni con al più il primo livello di competenza in lettura e matematica	Rilevazione OCSE – PISA 2003: Lettura 35% e matematica 47,5%, sotto il livello 2
	Percentuale di studenti 15enni sopra il livello 3 sia lettura e matematica										Aumentare la quota di studenti sopra il livello 3 in lettura (dall’11,5% al 23%) e in matematica (dall’8,26 al 17%)	Rilevazione OCSE – PISA 2003
	Percentuale di studenti 15enni con competenze in scienze sotto la media OCSE										Ridurre i 93 punti di differenza tra le competenze dei 15enni del Nord-est e del Sud/isole	Rilevazione OCSE – PISA 2003
	Percentuale alunni scuola secondaria che conseguono una certificazione riconosciuta nella conoscenza di una seconda lingua		0,7%	1,8%								25%
d) Accrescere la diffusione, l’accesso e l’uso della società	Tasso di copertura dell’universo della popolazione scolastica per l’uso degli strumenti della società dell’informazione										18%	6%

Obiettivi specifici	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
dell'informazione nella scuola	Tasso di copertura dell'universo del personale scolastico (docenti, personale amministrativo) per l'uso degli strumenti della società dell'informazione		5,6%	12,8%							60%	24%
e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	Tasso di copertura attività di rete tra le scuole e il territorio		n.d.	1,7%							35%	5%
f) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale	Tasso di copertura dell'universo della popolazione scolastica (interventi per la partecipazione all'istruzione delle fasce deboli)		n.d.	n.d.							24%	N.D.
	Tasso di copertura dell'universo della popolazione scolastica (interventi individualizzati)		n.d.	n.d.							3%	N.D.
	Riduzione del tasso di abbandono nel primo anno della scuola secondaria di II grado										Diminuire del 75% il tasso di abbandono nel primo anno della scuola secondaria di II grado	13,9%
	Diminuzione dei giovani che lasciano prematuramente la scuola										Ridurre al 10% la popolazione in età 18-24 anni, con al più un titolo di istruzione secondaria di I grado e che non partecipa ad ulteriore istruzione e formazione	21,9%
g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	Tasso di copertura dell'universo della popolazione (25-64 anni) prioritariamente quella con basso titolo di studio su percorsi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base										5%	0,4%
	Aumento della partecipazione all'istruzione permanente di adulti e adulte in età 25-64 anni		0,4%	0,9%							Aumentare al 5% la partecipazione all'apprendimento permanente di adulti e adulte in età 25-64 anni	5%

Indicatori di risultato – Asse II – Capacità istituzionale. Dati al 31.12.2009

Obiettivi specifici	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
h) Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico	Tasso di copertura dei destinatari per tipologia di personale scolastico coinvolto		n.d.	n.d.							50%	n.d.
	Tasso di copertura dei formatori dell'istituendo Servizio di supporto all'autonomia scolastica		n.d.	n.d.							100%	n.d.

2.1.2. Esecuzione finanziaria

Un primo dato di esecuzione finanziaria del PON riguarda i trasferimenti effettuati dalla Commissione europea nel 2009 che ammontano a euro 144.171.804,01 (la tabella che segue riepiloga i principali riferimenti dell'accredito comunitario e del cofinanziamento nazionale del PON nel 2009).

ACCREDITO COMUNITARIO	COMUNICAZIONE DI ACCREDITO DA PARTE DEL TESORO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	CAUSALE FINANZIAMENTO
18.574.118,65	Prot. 52215 dell'11/05/2009	18.574.118,65	Prefinanziamento 2,5%
83.764.182,61	Prot. 96274 del 09/09/2009	83.764.182,61	Reintegro 1^ domanda di pagamento
41.833.502,75	Prot. 126727 del 18/12/2009	41.833.502,75	Reintegro 2^ domanda di pagamento

In merito alla descrizione sintetica delle informazioni finanziarie, per Asse prioritario e per fonte di finanziamento del Programma, si rimanda alle tabelle 2 e 3.

La tabella 2 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario, illustra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute dai beneficiari (ed incluse nelle domande di pagamento inviate all'Autorità di Gestione) e relativo contributo pubblico corrispondente, i trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari oltre che i pagamenti ricevuti da parte della Commissione europea. La tabella 2 mostra anche che il programma, nel 2009, ha maturato una spesa da parte dei beneficiari pari a 251.208.099,46 euro afferenti per la quasi totalità all'Asse I, a fronte di un importo dei pagamenti ai beneficiari da parte dell'AdG pari ad oltre 85 milioni di euro.

La tabella 2bis mostra l'avanzamento del programma dal suo avvio a fine 2009. In questo caso l'unico dato che mostra una variazione rispetto al valore per il solo 2009 riguarda la spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari che cumulativamente ammonta a euro 324.657.537,46 e il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione, pari a complessivi euro 181.320.041,31.

La tabella 3 - Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario, rappresenta efficacemente l'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) del PON rispetto al totale programmato. Come anticipato, l'importo programmato del PON è pari a € 1.485.929.492,00, e gli impegni assunti nel 2009 risultano pari a euro 217.116.364,37, corrispondenti al 14,61% delle risorse complessivamente stanziare. Rispetto ai pagamenti, nel 2009 essi ammontano a euro 251.208.099,46 che corrispondono ad una efficienza realizzativa che si attesta al 16,91%. Complessivamente gli impegni del programma dal suo avvio a fine 2009 sono pari a euro 705.657.478,10, per una capacità di impegno corrispondente al 47,49% del programmato. Sull'Asse I – Capitale Umano gli *impegni* del 2009 ammontano complessivamente a euro 191.154.348,52 che rappresentano il 13,69% della programmazione dell'Asse. Sull'Asse III – Assistenza tecnica gli impegni sono pari a euro 25.962.015,85, importo che corrisponde ad una capacità di impegno del 43,68% mentre i pagamenti ammontano a euro 12.728,76. Dall'avvio del programma al 31.12.2009 (tabella 3bis) gli impegni assunti sull'Asse I corrispondono complessivamente ad euro 678.534.394,28 (capacità di impegno pari a 48,58%), mentre quelli relativi all'Asse III sono pari a euro 27.123.083,82 (con capacità di impegno pari a 45,63%).

Con riferimento ai *pagamenti* avvenuti nel 2009 (di importo pari a quello registrato dall'avvio del Programma per entrambi gli Assi), per l'Asse I l'importo è risultato pari a euro 251.195.370,70 (efficienza realizzativa pari al 17,98%), mentre per l'Asse III l'importo è pari a euro 12.728,76 a cui si è associata una efficienza realizzativa dello 0,02%.

Per l'Asse 2 non si registrano avanzamenti finanziari, né in termini di impegni né di pagamenti.

**Tabella 2 – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario
Dati annualità 2009**

Assi	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata ¹	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Capitale umano					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	251.195.370,70	251.195.370,70		84.708.167,49	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	0,00	0,00		0,00	
Asse II - Capacità istituzionale					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	0,00	0,00		0,00	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	0,00	0,00		0,00	
Asse III – Assistenza tecnica					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	12.728,76	12.728,76		1.068.473,07	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	0,00	0,00		0,00	
TOTALE COMPLESSIVO	251.208.099,46	251.208.099,46		85.776.640,56	144.171.804,01
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR²					

¹ Non applicabile al presente Programma Operativo.

² Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

**Tabella 2bis – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario
Dati cumulati al 31.12.2009**

Assi	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata ¹	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Capitale umano					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	251.195.370,70	251.195.370,70		323.576.335,63	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	0,00	0,00		0,00	
Asse II - Capacità istituzionale					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	0,00	0,00		0,00	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	0,00	0,00		0,00	
Asse III – Assistenza tecnica					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	12.728,76	12.728,76		1.081.201,83	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	0,00	0,00			
TOTALE COMPLESSIVO	251.208.099,46	251.208.099,46		324.657.537,46	181.320.041,31
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR²					

¹ Non applicabile al presente Programma Operativo.

² Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Tabella 3 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario
Dati annualità 2009

ASSI FSE	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
ASSE I Capitale umano	1.396.752.312,32	191.154.348,52	251.195.370,70	13,69%	17,98%
ASSE II Capacità istituzionale	29.740.000,00			0,00%	0,00%
ASSE III Assistenza Tecnica	59.437.179,68	25.915.752,85	12.728,76	43,60%	0,02%
TOTALE	1.485.929.492,00	217.116.364,37	251.208.099,46	14,61%	16,91%

Tabella 3bis - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario
Dati cumulati al 31.12.2009

ASSI FSE	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
ASSE I Capitale umano	1.396.752.312,32	678.534.394,28	251.195.370,70	48,58%	17,98%
ASSE II Capacità istituzionale	29.740.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
ASSE III Assistenza Tecnica	59.437.179,68	27.123.083,82	12.728,76	45,63%	0,02%
TOTALE	1.485.929.492,00	705.657.478,10	251.208.099,46	47,49%	16,91%

2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In riferimento alle informazioni relative all'utilizzo dei Fondi, si rimanda alla Tabella 6 che propone una serie di subtabelle (4a, 4b, 4c, 4d, 4e, 4f, 4f.bis e 4g) che riportano i dati degli impegni (FSE e importo totale) con riferimento alle dimensioni e categorie di spesa (e relative codifiche) rispetto alle quali è stata ripartita la dotazione finanziaria del PON (allegato II parte A e C del Regolamento (CE) 1828/06).

La tabella 4a riporta il dato degli *impegni assunti sul programma al 31.12.2009 rispetto alla distribuzione delle risorse per tema prioritario*, ovvero alle categorie di spesa corrispondenti a contenuti comuni per tutti i programmi. Come previsto nel PON, la declinazione per categorie riferita al FSE è concentrata su 5 Dimensioni di cui la 72 e la 73 (i cui impegni complessivi sono pari rispettivamente a euro 455.075.006,12 e euro 223.459.388,16) riconducibili agli interventi dell'Asse I, la 81 (che non ha registrato impegni nel periodo considerato) è riconducibile a quelli dell'Asse II, la 85 (i cui impegni sono pari a euro 26.255.049,41) e, infine, la 86 (i cui impegni sono pari a 636.750,54) riconducibili agli interventi dell'Asse III.

Si tratta di realizzazioni in linea con l'obiettivo di intervenire sul sistema dell'istruzione, per determinare le condizioni favorevoli all'apprendimento ricordate nella sintesi posta nella parte iniziale del presente rapporto ma anche di attivare percorsi di crescita delle conoscenze e competenze dei destinatari giovani e adulti del PON. Nell'annualità oggetto di monitoraggio sono state attivate anche importanti azioni di sistema a supporto della realizzazione del programma nell'ambito della categoria 85.

Anche nell'annualità 2009, si registra un allineamento in termini proporzionali degli impegni rispetto alla distribuzione delle risorse per dimensione così come quantificate nel PON:

- 64,5% per la categoria 72 (nel PON il peso assegnato a questa categoria è pari al 64%);
- 31,7% per la categoria 73 (nel PON il peso assegnato a questa categoria è pari al 30%);
- 3,1% per la categoria 85 (nel PON il peso assegnato a questa categoria è pari al 2%);
- valori inferiori a quelli fissati nel PON per le altre due categorie che in ogni caso rivestono un ruolo marginale rispetto a quelle già descritte (in complesso, nel PON, le percentuali delle risorse complessivamente assegnate alle categorie 81 e 85 risultano pari al 4% del totale contributo UE).

Tabella 4a - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31/12/2009

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	227.537.503,06	455.075.006,12
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	111.729.694,08	223.459.388,16
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del Programma a livello nazionale, regionale e locale, la <i>capacity building</i> nell'attuazione delle politiche e dei programmi	-	-
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	11.161.909,82	22.323.819,63
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	2.399.632,10	4.799.264,19
TOTALE	352.828.739,05	705.657.478,10

Le tabelle 4b e 4d non offrono indicazioni particolarmente significative in quanto il programma prevede, nel primo caso (tabella 4b) che la sola forma di finanziamento è quella dell’Aiuto non rimborsabile mentre nel secondo (tabella 4d) la sola attività economica prevista è quella dell’Istruzione. L’importo degli impegni rilevati al 31.12.2009 pertanto ricade all’interno di un’unica voce delle diverse Dimensioni considerate e, come anticipato, risulta complessivamente pari a euro 705.657.478,10.

La tabella 4c, invece, riporta la ripartizione per territorio, che conferma che oltre il 70% delle risorse ricade su aree urbane, circa il 22% sulle zone di montagna. Le zone rurali assorbono meno del 7% mentre residuali sono gli impegni per isole.

Tabella 4b – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2009

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi, garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	352.828.739,05	705.657.478,10
TOTALE	352.828.739,05	705.657.478,10

Tabella 4c - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2009

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano	249.132.372,64	498.264.745,28
02 - Zona di montagna	77.516.473,97	155.032.947,94
03 - Isole	1.869.992,32	3.739.984,64
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	24.309.900,12	48.619.800,24
00 - Non pertinente		
TOTALE	352.828.739,05	705.657.478,10

Tabella 4d - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2009

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
18 - Istruzione	352.828.739,05	705.657.478,10
TOTALE	352.828.739,05	705.657.478,10

La tabella 4e mostra la distribuzione degli impegni per ubicazione degli interventi all’interno delle Regioni di riferimento del Programma.

Questa tabella risulta significativa dal punto di vista del monitoraggio, in quanto mostra l’intensità e la diversa capacità dei singoli territori di esprimere una domanda di intervento nel campo di applicazione del PON FSE. Più nel dettaglio:

- gli impegni più elevati riguardano la regione Sicilia (importo pari a euro 221.856.765,79), seguita dalla Campania (importo pari a euro 210.818.526,95), dalla Puglia (importo pari a euro 173.191.541,68) ed infine dalla Calabria (importo pari a euro 99.790.643,68);

- il quadro della distribuzione degli impegni per ubicazione, nel 2009, segue sostanzialmente quanto già registrato per l'anno precedente in termini di rilevanza per regione, evidenziando comunque un maggior peso, seppur lieve, in questo anno da parte della Campania e della Puglia che mostrano una percentuale degli impegni sull'importo cumulato totale maggiore rispetto alle altre due regioni nel 2007-2008.

Tabella 4e – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2009

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
ITF6 - Calabria	49.895.321,84	99.790.643,68
ITF3 - Campania	105.409.263,48	210.818.526,95
ITF4 - Puglia	86.595.770,84	173.191.541,68
ITG1 - Sicilia	110.928.382,90	221.856.765,79
TOTALE	352.828.739,05	705.657.478,10

La tabella 4f consente di offrire un quadro maggiormente particolareggiato di come le singole Dimensioni sono venute a combinarsi tra di loro in termini di impegni.

Tabella 4f - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5. Dati al 31.12.2009

Dim. 1	Dim. 2	Dim. 3	Dim. 4	Dim. 5	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
72	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itf6 Calabria	31.971.767,20	63.943.534,40
72	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itf3 Campania	68.369.523,63	136.739.047,25
72	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itf4 Puglia	56.353.825,95	112.707.651,90
72	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itg1 Sicilia	70.842.386,27	141.684.772,54
73	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itf6 Calabria	15.966.173,28	31.932.346,56
73	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itf3 Campania	33.038.470,54	66.076.941,08
73	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itf4 Puglia	26.971.548,15	53.943.096,30
73	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itg1 Sicilia	35.753.502,11	71.507.004,22
80	-	-	-	-	-	-
81	-	-	-	-	-	-
85	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itf6 Calabria	1.595.036,91	3.190.073,83
85	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itf3 Campania	3.300.576,74	6.601.153,48
85	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itf4 Puglia	2.694.485,03	5.388.970,07
85	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itg1 Sicilia	3.571.811,14	7.143.622,28
86	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itf6 Calabria	362.344,45	724.688,89
86	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itf3 Campania	700.692,57	1.401.385,14
86	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itf4 Puglia	575.911,71	1.151.823,41
86	04 - Altre forme di finanz.	00 - Non pertinente	18 - Istruzione	itg1 Sicilia	760.683,37	1.521.366,75
Totale					352.828.739,05	705.657.478,10

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard.

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli impegni.

Per rendere più agevole la lettura del dato di monitoraggio sopra riportato è stata predisposta una tabella che prende a riferimento le sole dimensioni che offrono una visione maggiormente disaggregata dei dati, consentendo di evidenziare alcune peculiarità quanti-qualitative dell'attuazione finanziaria al 2009.

L'incrocio tra la dimensione dei temi prioritari e quella dell'ubicazione, considerando i totali per Regione, mostra:

- una prevalenza sostanziale degli impegni relativi alla categoria 72 rispetto alle altre in tutte le Regioni, come ragionevole attendersi considerato il dato complessivo associato a questa categoria, cui si associa una forte variabilità intra regionale in termini assoluti che vede il valore più elevato associato alla Sicilia (euro 141.684.772,54) e quello più contenuto associato alla Calabria (euro 63.943.534,40). La lettura del medesimo dato in termini percentuali riduce significativamente il peso delle differenze regionali, mostrando, per la categoria in esame, come la scelte regionali, guidate del MIUR, siano sostanzialmente allineate ed armoniose, nonché risultato delle scelte di far decollare i Piani formativi puntando inizialmente all'innovazione/miglioramento del sistema scolastico;
- una distribuzione percentuale degli impegni relativi alle Categorie 73 e 86 pressoché omogenea tra le regioni, con la Categoria 73 fortemente rappresentata in quanto relativa alle azioni dirette messe in atto dagli istituti;
- una distribuzione percentuale degli impegni relativi alla Categoria 85 abbastanza simile tra le aree territoriali, prescindendo dal valore in termini assoluti, per cui si passa dal valore minimo della Puglia (3,11% sul totale impegni relativi a questa regione) a quello massimo della Sicilia (3,22%).

Tabella 4f.bis

Dimensione 1	Dimensione 5 (val. assoluti)			
	itf6 Calabria	itf3 Campania	itf4 Puglia	itg1 Sicilia
72	63.943.534,40	136.739.047,25	112.707.651,90	141.684.772,54
73	31.932.346,56	66.076.941,08	53.943.096,30	71.507.004,22
85	3.190.073,83	6.601.153,48	5.388.970,07	7.143.622,28
86	724.688,89	1.401.385,14	1.151.823,41	1.521.366,75
	99.790.643,68	210.818.526,95	173.191.541,68	221.856.765,79
Dimensione 1	Dimensione 5 (val. percentuali)			
	itf6 Calabria	itf3 Campania	itf4 Puglia	itg1 Sicilia
72	64,08	64,86	65,08	63,86
73	32,00	31,34	31,15	32,23
85	3,20	3,13	3,11	3,22
86	0,73	0,66	0,67	0,69
	100,00	100,00	100,00	100,00

La successiva tabella 4g presenta il riepilogo della ripartizione delle spese per singola dimensione fornendo un quadro di insieme dei vari aspetti precedentemente trattati.

Tabella 4g - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Riepilogo della ripartizione degli impegni per singola dimensione

Dimensione 1		Dimensione 2		Dimensione 3		Dimensione 4		Dimensione 5	
Temi prioritari		Forme di finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	
Codice	Importo	Codice	Importo	Codice	Importo	Codice	Importo	Codice	Importo
72	455.075.006,12	01		01		18	705.657.478,10	ITF6 - Calabria	99.790.643,68
73	223.459.388,16	02		02				ITF3 - Campania	210.818.526,95
81		03		03				ITF4 - Puglia	173.191.541,68
85	22.323.819,63	04	705.657.478,10	05				ITG1 - Sicilia	221.856.765,79
86	4.799.264,19			00	705.657.478,10				
Totale	705.657.478,10	Totale	705.657.478,10	Totale	705.657.478,10	Totale	705.657.478,10	Totale	705.657.478,10

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

La Tabella 5 contiene le informazioni relative alle realizzazioni complessive del PON in termini di destinatari, articolate secondo le principali dimensioni (totale partecipanti, genere, categorie, età, appartenenza a gruppi vulnerabili e grado di istruzione).

Tabella 5 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Sostegno ripartito per gruppo di destinatari - Dati al 31.12.2009

Totale partecipanti										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
N. partecipanti (attestati)		464.201	560.381							1.024.582
in entrata (iscrizioni)		1.236.851	15.527							1.252.378
in uscita (sia ritirati sia formati)		507.696	608.304							1.116.000
Ripartizione dei partecipanti per sesso										
<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Donne		288.613	336.092							624.705
Uomini		175.588	224.289							399.877
Ripartizione dei partecipanti per categorie di destinatari ⁶										
<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Docenti		91.987	78.953							170.940
Personale ATA		8.843	8.433							17.276
Studenti		315.695	419.343							735.038
Adulti		45.572	50.471							96.043
Ripartizione dei partecipanti per età										
<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)		85.317	121.405							206.722
Lavoratori anziani (55-64 anni)		24.750	23.550							48.300
Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale										
<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze		n.d.								n.d.
Migranti		n.d.								n.d.
Persone disabili		3.732	3.812							7.544
Altri soggetti svantaggiati		n.d.								n.d.
Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione ⁷										
<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)		207.511	257.451							464.962
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)		96.848	105.970							202.818
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)		n.d.								n.d.
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)		52.250	46.653							98.903

⁶ Le categorie di destinatari sono state aggiornate in coerenza con i destinatari delle azioni del Programma Operativo.

⁷ Sono stati presi in considerazione gli attestati per titolo di studio: Isced 1-2, si riferisce al conseguimento della licenza elementare e media; Isced 3, si riferisce al superamento del biennio superiore, al raggiungimento del diploma di qualifica o del diploma di maturità; Isced 5-6, si riferisce al conseguimento della laurea di I livello, della laurea di II livello, della laurea vecchio ordinamento o del dottorato di ricerca.

Il sistema informativo del PON, a fine 2009, ha consentito di evidenziare la *distribuzione per sesso* all'interno del totale complessivo di partecipanti "attestati", distribuzione che vede una prevalenza della componente femminile che si attesta a circa il 61% del totale.

Con riferimento alle *categorie di destinatari*, i dati rilevano la corrispondenza con le finalità del PON in quanto mettono in luce il fatto che i progetti attivati incidono sì sugli studenti (al 31.12.2009, da avvio PON, pari a 735.038) e sugli adulti (al 31.12.2009, da avvio PON, pari a 96.043) ma anche sulla componente di sistema ovvero sul personale scolastico (complessivamente pari a 188.216 unità tra docenti e personale ATA).

Di qualche interesse il dato relativo ai *destinatari appartenenti alle due principali fasce* di età di interesse per la strategia di Lisbona ovvero giovani 15-24 anni e adulti 55-64 previste come campo di analisi dai Regolamenti comunitari. Queste due categorie, in effetti, non sono del tutto in grado di consentire una lettura completa dei target del PON, escludendo l'insieme di studenti al di sotto dei 15 anni, ad esempio. Tuttavia riescono a fornire il peso degli studenti con età maggiore ai 15 anni interessati dagli interventi (questo dato cresce nel tempo di circa il 50% rispetto alla base del 2008) e soprattutto quello dei lavoratori anziani, che non mostrano un'incidenza particolare rispetto al totale destinatari del PON al 31.12.2009 e peraltro restano stazionari numericamente nel passaggio dal 2008 al 2009.

Con riferimento ai *destinatari appartenenti a gruppi vulnerabili*, il dato fornito nel RAE riguarda le sole persone disabili che ammontano complessivamente a 3.732 nel 2008 e a 3.812 nel 2009. Il PON di fatto contempla tra i suoi destinatari anche soggetti appartenenti a minoranze, migranti e altre tipologie di svantaggiati. A queste categorie sono riservate attività dedicate le quali tuttavia sono monitorate direttamente all'interno delle realizzazioni dell'obiettivo specifico f) dell'Asse I.

Infine, i valori registrati differenziati rispetto al *grado di istruzione*: al 31.12.2009 prevalgono su tutti i destinatari del PON i soggetti con grado di istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2), seguiti da coloro in possesso di titolo di studio della scuola secondaria superiore (ISCED 3).

2.1.5. Beneficiari dei finanziamenti FSE

Il Programma si attua in maniera articolata e omogenea verso tutte le istituzioni scolastiche. Non sono state realizzate azioni dirette a gruppi di destinatari o zone specifiche. In proposito si precisa che beneficiarie del Programma sono tutte le scuole pubbliche delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza.

In linea generale, il finanziamento massimo previsto per i Piani di intervento finanziati dal Fondo Sociale Europeo è mediamente di euro 95.000 per ciascun istituto nel caso dei Centri Territoriali per la Formazione Permanente mentre le scuole con più di 600 allievi hanno potuto beneficiare di un finanziamento medio di euro 85.000.

Per quanto riguarda invece le scuole con meno di 600 allievi, queste hanno potuto beneficiare di un finanziamento medio pari a euro 65.000.

Se si considerano gli appalti di servizi, nel corso del 2009 è stata avviata la procedura di appalto relativa all'acquisizione di un servizio esterno di assistenza tecnica specifiche informazioni sono fornite nei successivi paragrafi della presente relazione.

Di seguito, sulla base di quanto richiesto dalla Commissione Europea, l'Autorità di Gestione fornisce le informazioni contenute nelle Tabelle 6a "beneficiari FSE" e 6b "appalti FSE"), come di seguito riportato.

La tabella 6a prevede l'inserimento dell'elenco dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento, per valore di impegni e numero di progetti/contratti per anno, con relativo numero di azioni, impegni Assegnati e pagamenti ricevuti e percentuali relative rispetto agli importi totali impegnati e pagati dall'Autorità di Gestione nell'anno di riferimento. Nel 2009 i dati rilevati dal monitoraggio mostrano che i 20 principali beneficiari del PON FSE hanno maturato impegni pari a 12.260.285,59 euro, pari al 5,65% degli impegni complessivi dell'annualità 2009, e pagamenti corrispondenti a 935.916,64 euro. Il numero di progetti è di 136 unità e la loro distribuzione varia da un minimo di 2 ad un massimo di 11 per beneficiario.

Tabella 6a - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Beneficiari FSE

N	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni*	Importo pagato
1	INDIRE - Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica		A-2-FSE-2009-2	1.994.916,82	0,92%	-
			B-10-FSE-2009-3	213.985,90	0,10%	-
			B-10-FSE-2009-2	88.516,86	0,04%	-
			B-10-FSE-2009-1	717.869,60	0,33%	-
			D-5-FSE-2009-2	295.792,26	0,14%	-
			D-5-FSE-2009-4	273.956,76	0,13%	-
			D-5-FSE-2009-1	260.795,40	0,12%	-
			D-5-FSE-2009-3	249.936,16	0,12%	-
			I-4-FSE-2009-2	471.820,00	0,22%	-
	I-4-FSE-2009-1	104.346,70	0,05%	-		
Totale beneficiario 1		10		4.671.936,46	2,15%	-
2	INVALSI - Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione		I-3-FSE-2009-3	2.030.094,00	0,94%	406.018,80
			I-3-FSE-2009-2	949.800,00	0,44%	189.960,00
			B-3-FSE-2009-27	873.750,00	0,40%	-
			I-3-FSE-2009-1	482.240,00	0,22%	96.448,00
			A-2-FSE-2009-1	295.100,00	0,14%	-
Totale beneficiario 2		5		4.630.984,00	2,13%	692.426,80
3	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE (LECCE)		B-3-FSE-2009-15	13.014,75	0,01%	13.014,75
			B-7-FSE-2009-147	5.460,57	0,00%	-
			C-1-FSE-2009-1377	14.157,14	0,01%	-
			C-6-FSE-2009-149	2.828,57	0,00%	-
			E-2-FSE-2009-118	6.870,00	0,00%	650,00
			E-2-FSE-2009-119	6.870,00	0,00%	650,00
			E-2-FSE-2009-259	3.950,00	0,00%	-
			F-2-FSE-2009-123	62.553,30	0,03%	-
			G-1-FSE-2009-317	24.618,64	0,01%	-
	L-1-FSE-2009-3	171.188,70	0,08%	-		
Totale beneficiario 3		10		311.511,67	0,14%	14.314,75
4	ITC C.LEVI - PORTICI - (NAPOLI)		B-4-FSE-2009-308	5.892,86	0,00%	-
			B-7-FSE-2009-170	5.892,86	0,00%	-
			C-1-FSE-2009-1640	31.428,58	0,01%	-
			C-5-FSE-2009-280	38.357,14	0,02%	-
			C-6-FSE-2009-165	3.275,00	0,00%	-
			E-2-FSE-2009-185	3.370,00	0,00%	-
			E-2-FSE-2009-235	2.750,00	0,00%	-
			E-2-FSE-2009-41	2.370,00	0,00%	2.370,00
			E-2-FSE-2009-42	6.170,00	0,00%	2.570,00
			G-1-FSE-2009-374	24.757,14	0,01%	-
	I-6-FSE-2009-1	65.000,00	0,03%	-		
Totale beneficiario 4		11		189.263,58	0,09%	4.940,00
5	I.T.I. A. VOLTA (PALERMO)		B-1-FSE-2009-550	5.625,00	0,00%	-
			B-3-FSE-2009-26	5.439,25	0,00%	4.116,54
			C-4-FSE-2009-613	22.500,00	0,01%	-
			L-2-FSE-2009-3	1.841,32	0,00%	-
			B-1-FSE-2009-1103	9.301,08	0,00%	-

N	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni*	Importo pagato
			C-1-FSE-2009-3685	48.055,53	0,02%	
			C-4-FSE-2009-1018	4.650,54	0,00%	
			D-1-FSE-2009-1328	7.750,89	0,00%	
			E-2-FSE-2009-97	6.670,00	0,00%	2.345,71
			G-1-FSE-2009-754	24.157,14	0,01%	
			I-1-FSE-2009-8	51.169,28	0,02%	
	Totale beneficiario 5	11		187.160,03	0,09%	6.462,25
6	I.C. CAMPOFELICE DI ROCCELLA (PALERMO)		F-1-FSE-2008-1182	84.937,44	0,04%	81.076,13
			F-1-FSE-2009-1763	84.937,64	0,04%	
	Totale beneficiario 6	2		169.875,08	0,08%	81.076,13
7	SCUOLE ELEMENTARE GELA III (CALTANISSETTA)		F-1-FSE-2008-1176	85.000,00	0,04%	
			B-1-FSE-2009-937	8.035,71	0,00%	
			C-1-FSE-2009-3248	31.510,87	0,01%	
			F-1-FSE-2009-1352	45.282,06	0,02%	
	Totale beneficiario 7	4		169.828,64	0,08%	-
8	IC P. PIO DA PIETRALCINA MISTEROBIANCO (CATANIA)		B-1-FSE-2009-972	5.357,14	0,00%	
			B-9-FSE-2008-458	5.892,86	0,00%	
			C-1-FSE-2008-2811	16.002,17	0,01%	2.178,15
			C-1-FSE-2009-3368	17.997,97	0,01%	
			D-1-FSE-2009-1190	4.285,71	0,00%	
			F-1-FSE-2008-1179	63.024,94	0,03%	14.524,48
			F-1-FSE-2009-1406	57.151,32	0,03%	
	Totale beneficiario 8	7		169.712,11	0,08%	16.702,63
9	SCUOLA ELEMENTARE RAGUSA MOLETTI (PALERMO)		F-1-FSE-2008-1184	83.996,79	0,04%	25.265,71
			F-1-FSE-2009-1797	84.201,34	0,04%	
	Totale beneficiario 9	2		168.198,13	0,08%	25.265,71
10	I.C. A.DE CURTIS (CASAVATORE)		B-1-FSE-2008-1052	5.892,86	0,00%	
			C-1-FSE-2008-2808	16.747,21	0,01%	
			F-1-FSE-2008-1178	59.069,02	0,03%	
			C-1-FSE-2009-1765	69.035,73	0,03%	
			D-1-FSE-2009-549	12.071,43	0,01%	
	Totale beneficiario 10	5		162.816,25	0,08%	-
11	IPIA SANNINO (NAPOLI)		B-3-FSE-2009-7	7.989,25	0,00%	
			B-4-FSE-2008-821	9.821,43	0,00%	
			B-7-FSE-2008-360	8.892,86	0,00%	
			C-1-FSE-2008-2807	28.656,51	0,01%	1.354,60
			E-2-FSE-2009-182	7.240,00	0,00%	
			E-2-FSE-2009-233	2.750,00	0,00%	
			E-2-FSE-2009-50	2.870,00	0,00%	
			E-2-FSE-2009-51	6.170,00	0,00%	
			F-2-FSE-2008-244	30.045,97	0,01%	2.129,21
			G-1-FSE-2008-539	9.835,71	0,00%	
			I-1-FSE-2009-7	41.138,72	0,02%	
	Totale beneficiario 11	11		155.410,45	0,07%	3.483,81
12	I.I.S.S. ETTORE MAJORANA (BARI)		I-1-FSE-2009-5	44.147,00	0,02%	
			B-7-FSE-2009-66	5.892,86	0,00%	
			C-1-FSE-2009-745	24.565,84	0,01%	

N	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni*	Importo pagato
			C-5-FSE-2009-162	18.904,62	0,01%	
			F-2-FSE-2009-81	34.886,68	0,02%	
			G-1-FSE-2009-202	25.750,00	0,01%	
	Totale beneficiario 12	6		154.147,00	0,07%	-
			C-1-FSE-2008-2810	74.278,55	0,03%	27.135,06
13	LICEO STATALE CLASSICO SOCIO PSICO PEDAGOGICO (TRANI)		C-4-FSE-2008-724	10.714,28	0,00%	5.136,85
			C-1-FSE-2009-835	52.571,41	0,02%	
			C-4-FSE-2009-234	5.357,14	0,00%	
			D-1-FSE-2009-256	5.357,14	0,00%	
	Totale beneficiario 13	5		148.278,52	0,07%	32.271,91
			B-1-FSE-2009-55	5.892,86	0,00%	
			B-3-FSE-2009-4	15.493,25	0,01%	8.864,45
			C-1-FSE-2009-218	63.785,70	0,03%	
			C-4-FSE-2009-62	12.857,13	0,01%	
14	ITC PEZZULLO (COSENZA)		C-6-FSE-2009-26	16.407,14	0,01%	
			E-2-FSE-2009-152	5.740,00	0,00%	
			E-2-FSE-2009-8	13.140,00	0,01%	5.367,50
			E-2-FSE-2009-9	5.370,00	0,00%	2.882,64
			G-1-FSE-2009-64	8.035,71	0,00%	
	Totale beneficiario 14	9		146.721,79	0,07%	17.114,59
			C-1-FSE-2009-3703	60.885,71	0,03%	
			C-4-FSE-2009-1024	19.285,72	0,01%	
			D-1-FSE-2009-1333	4.821,43	0,00%	
15	LICEO SCIENTIFICO STATALE S.CANNIZZARO (PALERMO)		E-2-FSE-2009-201	8.100,00	0,00%	
			E-2-FSE-2009-277	20.080,00	0,01%	
			E-2-FSE-2009-91	8.640,00	0,00%	6.557,00
			G-1-FSE-2009-760	24.757,14	0,01%	
	Totale beneficiario 15	7		146.570,00	0,07%	6.557,00
			E-2-FSE-2009-2	6.670,00	0,00%	2.510,46
			B-3-FSE-2009-5	20.553,25	0,01%	8.089,22
16	I.T.I.PANELLA (REGGIO CALABRIA)		C-1-FSE-2009-2266	25.714,29	0,01%	
			F-2-FSE-2009-178	59.174,58	0,03%	
			G-1-FSE-2009-446	22.157,14	0,01%	
			E-2-FSE-2009-214	3.350,00	0,00%	
	Totale beneficiario 16	6		137.619,26	0,06%	10.599,68
			C-1-FSE-2009-891	11.428,57	0,01%	
			C-5-FSE-2009-185	57.785,72	0,03%	
			C-6-FSE-2009-110	15.785,71	0,01%	
			E-2-FSE-2009-131	9.310,00	0,00%	7.766,96
			E-2-FSE-2009-135	4.070,00	0,00%	2.652,86
			E-2-FSE-2009-148	14.040,00	0,01%	6.099,65
			E-2-FSE-2009-160	5.070,00	0,00%	
			G-1-FSE-2009-225	19.561,50	0,01%	
	Totale beneficiario 17	8		137.051,50	0,06%	16.519,47
			B-1-FSE-2009-547	4.285,71	0,00%	
18	ISTITUTO MAGISTRALE POERIO (FOGGIA)		B-9-FSE-2009-207	4.285,71	0,00%	
			C-1-FSE-2009-2137	47.791,07	0,02%	

N	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni*	Importo pagato
			E-2-FSE-2009-111	9.599,95	0,00%	1.000,00
			E-2-FSE-2009-146	9.420,00	0,00%	500,00
			E-2-FSE-2009-164	2.870,00	0,00%	
			E-2-FSE-2009-254	7.850,00	0,00%	
			F-2-FSE-2009-169	26.908,71	0,01%	
			G-1-FSE-2009-418	22.157,14	0,01%	
	Totale beneficiario 18	9		135.168,29	0,06%	1.500,00
19	CENTRO TERRITORIALE QUASIMODO (MELO DA BARI)		G-1-FSE-2008-540	68.675,15	0,03%	
			G-1-FSE-2009-236	66.258,69	0,03%	
	Totale beneficiario 19	2		134.933,84	0,06%	-
			E-2-FSE-2009-5	17.040,00	0,01%	3.453,91
			B-3-FSE-2009-1	6.458,00	0,00%	3.228,00
20	I.P.S.C.T. SANDRO PERTINI (CROTONE)		C-1-FSE-2009-275	17.833,57	0,01%	
			G-1-FSE-2009-25	24.614,28	0,01%	
			C-6-FSE-2009-31	14.200,00	0,01%	
			F-2-FSE-2009-25	52.953,14	0,02%	
	Totale beneficiario 20			133.098,99		6.681,91
	TOTALE BENEFICIARI	136		12.260.285,59	5,65%	935.916,64

* Percentuale riferita al totale delle somme impegnate sul PON per l'anno di riferimento

** Spese definitivamente sostenute dall'Amministrazione a conclusione dell'operazione

La tabella 6b contiene gli appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato che per l'anno 2009 riguardano il solo impegno relativo al servizio di assistenza tecnica e gestionale ai Programmi operativo 2007-2013, per un importo complessivo pari a euro 21.118.500,00 ascrivibile al PON FSE.

Tabella 6b – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Appalti FSE

	Appaltatore	Operazione	Importo impegnato
1	R.T.I CLES Srl – EDS Italia SpA – Europrogetti & Finanza SpA - ISMB - PricewaterhouseCoopers Advisory Srl – PA Advice Srl	“Servizio di assistenza tecnica e gestionale all’attuazione, monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo Nazionale FESR “Ambienti per l’Apprendimento” 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - n. 2007 16 1 PO 004 e del Programma Operativo Nazionale FSE “Competenze per lo Sviluppo” 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - n. 2007 05 1 PO 007, a titolarità del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, ai sensi del Decreto Legislativo del 12.04.2006 n. 163.”	21.118.500,00
	Totale appaltatori		21.118.500,00

2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie.

Per quanto riguarda l'annualità 2009, non ci sono informazioni da riportare relativamente alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle suddette disposizioni regolamentari.

Nell'annualità 2009 non si sono verificate restituzioni e riassegnazioni di importi.

2.1.7. Analisi qualitativa

Nell'anno 2009 il programma ha mantenuto la priorità assegnata all'attuazione dell'Asse I – Capitale umano anche in ragione dell'allocazione di circa il 95% delle risorse del PON destinate proprio a questo Asse. Tuttavia si rileva la scelta di rimandare il decollo delle azioni dell'Asse II, dedicate al rafforzamento della capacità istituzionale e al miglioramento della regolamentazione e buona governance nel settore dell'istruzione, con particolare riferimento al miglioramento della governance e della valutazione del sistema scolastico, interventi che il MIUR intende sviluppare a partire dall'annualità 2010.

Nell'ambito dell'Asse I anche nel 2009 sono state attivate azioni caratterizzate da maggiori potenzialità di impatto sugli obiettivi di servizio fissati dal QSN e sugli obiettivi di realizzazione e di risultato del PON stesso. In particolare, le azioni per la formazione degli insegnanti, le azioni finalizzate al miglioramento delle competenze chiave degli studenti, le azioni contro la dispersione scolastica, quelle che promuovono la società dell'informazione ed infine le iniziative formative per gli adulti.

Da questo punto di vista, il 2009 ha rappresentato l'anno della continuità soprattutto dell'ingente massa progettuale i cui impegni si sono verificati nel 2008.

Da parte del MIUR, è rimasta inalterata l'attenzione a che le iniziative avviate fossero strettamente collegate alle azioni contestualmente promosse con il FESR, portando avanti soprattutto i progetti relativi ai laboratori scientifici e multimediali.

a) Contributo al processo di Lisbona

Gli obiettivi specifici e operativi del Programma Operativo “Competenze per lo Sviluppo” risultano coerenti con ciascuno degli obiettivi strategici e si muovono nella direzione dei parametri di riferimento per l'avvicinamento agli obiettivi di Lisbona. L'earmarking condotto sul programma, peraltro, in ragione della concertazione delle risorse finanziarie sull'Asse I – Capitale umano, anche attraverso i dati di impegno illustrati, dimostra il costante investimento del PO sugli obiettivi di Lisbona, considerato che il peso finanziario dell'Asse I (i cui interventi sono tutti finalizzati al conseguimento degli obiettivi di Lisbona nel campo dell'istruzione) rappresenta il 95% circa del costo dell'intero programma (la soglia prevista a livello comunitario è del 96% - Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2008-2010), decisione del Consiglio COM (2008) 869).

Viene presentato nel seguito il contributo del programma finanziato con il FSE al raggiungimento dei *benchmark* in via di attuazione per il proseguimento della strategia di Lisbona al 2020.

✓ Partecipazione all'educazione prescolare (benchmark per il 2020)

La scuola dell'infanzia non è beneficiaria del PON, ma lo sviluppo dei servizi di cura è fra gli obiettivi di servizio individuati dal QSN per la programmazione 2007/2013 e, poiché la scuola dell'infanzia è parte integrante del sistema scolastico di istruzione e formazione nazionale, questo segmento ha goduto di benefici indiretti a seguito dei risultati del primo anno di programmazione FSE. Le scuole dell'infanzia sono per la maggior parte non statali (gestite per lo più dagli enti locali o in larga parte da privati).

Nel 2009, in continuità con quanto già realizzato nel 2008, si è ripetuto, seppur in termini contenuti, il coinvolgimento dei docenti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia statali delle quattro regioni hanno partecipato a iniziative di formazione, relativamente all'azione B4, “Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio”, B1, “Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere” e D1, “Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione”.

✓ Riduzione degli studenti con scarse competenze in lettura, matematica e scienze

Come rilevato dall'indagine PISA (“Programme for International Student Assessment” - Programma internazionale per la valutazione degli studenti) dell'OCSE, nel Mezzogiorno si registra un livello di

competenza dei giovani di 15 anni (nelle discipline oggetto dell'indagine) piuttosto carente. Questo contesto evidenzia l'urgenza, nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) di sensibilizzare dirigenti scolastici e docenti affinché gli studenti di 15 anni raggiungano livelli di apprendimento più alti e siano preparati ad affrontare prove in Italiano, Matematica e anche Scienze, secondo le modalità utilizzate dall'indagine PISA.

Il Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per gli Affari Internazionali Ufficio IV del MIUR, in collaborazione con l'INVALSI e con il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale competente, ha organizzato tra la fine dell'annualità 2008 e l'inizio del 2009 un piano di "Informazione e Sensibilizzazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali", rivolti, in questa fase, a tutti i docenti di Italiano, Matematica e Scienze del biennio della scuola secondaria di secondo grado delle regioni dell'obiettivo Convergenza. Questo piano viene realizzato nell'ambito del PON FSE, Asse I – Capitale Umano – Azione B.3, che ha l'obiettivo di sostenere Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento. Per i progetti nazionali di formazione del personale docente, tra le proposte nell'ambito dell'azione B1 – interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere – è stata istituita a partire dall'annualità 2008-2009 una specifica azione B.10. Nel corso della programmazione delle proposte relative all'Azione B1 le scuole possono optare per l'iscrizione dei docenti di italiano, lingue straniere matematica, della scuola secondaria inferiore e del primo biennio della secondaria superiore, ad iniziative di formazione a carattere nazionale sviluppate dalla Direzione Generale del Personale Scolastico in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, ANSAS.

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2007-2013, Asse I Obiettivo C Azione C.1, proseguono le attività inerenti il PON SOS Studenti, che offre alle istituzioni scolastiche e ai docenti impegnati nelle attività di recupero e di sostegno un ulteriore strumento per la gestione e la conduzione delle attività di rinforzo; uno strumento che, facendo ricorso alle potenzialità delle nuove tecnologie, propone inedite opportunità di studio, di esercitazione e di confronto. PON SOS studenti è un ambiente per l'apprendimento on line, rivolto agli studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado, in particolare a coloro che abbiano contratto debiti formativi o abbiano incontrato particolari difficoltà negli apprendimenti di base. I docenti impegnati nei corsi di recupero avranno a disposizione uno spazio virtuale in cui iscrivere i propri studenti e guidarli all'interno di percorsi personalizzati, mirati al raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

Negli ultimi anni la partecipazione all'istruzione superiore dei giovani dei territori a cui afferisce il Programma è molto aumentata, riducendo il dislivello fra nord e sud del paese. Per favorire e accelerare questi processi di crescita della popolazione giovanile in formazione, garantendo migliori condizioni di apprendimento, la programmazione 2007/2013 ha iniziato con l'offrire a tutte le scuole target la possibilità di ampliare e migliorare la propria offerta formativa. Fra gli interventi che le scuole hanno potuto proporre ai propri allievi hanno rilevanza particolare gli interventi dell'obiettivo F che mirano proprio a contrastare gli abbandoni precoci e promuovere il proseguimento oltre l'obbligo. Fra gli interventi relativi all'obiettivo *f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale*, vi sono le azioni F1 ed F2 dedicate alla scuola del I e II ciclo. A questi interventi si è accompagnata spesso l'azione B4, destinata a tutto il personale della scuola e comprendente interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie di recupero del disagio.

Le azioni B.4 possono essere progettate a sostegno delle azioni programmate ai fini dell'obiettivo f), in continuità con l'esperienza maturata dalle scuole con la precedente Programmazione Nazionale "La scuola per lo sviluppo" PON 2000-2006 misura 3 azioni 3.1 e 3.2.

Inoltre, sulla base di un'analisi delle particolari esigenze del bacino di utenza dell'istituto, la scuola può proporre iniziative di formazione dedicate non solo ai docenti, ma a tutto il personale scolastico. Le iniziative devono essere finalizzate all'accoglienza, all'inclusione e all'integrazione di allievi in situazioni di svantaggio (allievi diversamente abili, di diversa madre lingua e con scarse conoscenze dell'italiano etc.).

✓ *Partecipazione degli adulti alla formazione integrare con i dati con esiti valutazione nazionale*

Costruendo sui risultati della precedente programmazione il PON “Competenze per lo Sviluppo” ha potuto ampliare le sedi atte alla formazione degli adulti affiancando ai CTP⁸ presenti nel territorio i Centri Servizi e i Centri risorse.

b) integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore

L'Autorità di Gestione assicura la parità di genere e l'attuazione dei principi di non discriminazione e pari opportunità in tutte le fasi di attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, adottando tutte le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del Programma.

L'AdG nella sorveglianza dell'attuazione e nel sistema di monitoraggio definisce gli indicatori rilevabili e i criteri/modalità di verifica del rispetto del principio della pari opportunità. Il Comitato di sorveglianza ne è informato periodicamente, con cadenza almeno annuale.

Il principio di non discriminazione si applica a tutte le attività co-finanziate. Eventuali motivate eccezioni in termini di età e genere (discriminazione positiva) sono valutate preventivamente ed approvate dal Comitato di sorveglianza.

L'AdG intende sviluppare azioni congiunte al fine di definire e diffondere specifiche disposizioni per garantire e promuovere la pari opportunità di genere e l'attuazione del principio di non discriminazione avvalendosi del supporto e della collaborazione del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In merito agli interventi approvati ed avviati, la percentuale femminile sul totale dei partecipanti - là dove il dato è disponibile - indica come la presenza della componente femminile all'interno delle attività sia considerevole, come indicato nelle tabelle relative agli indicatori di realizzazione.

c) attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

L'istruzione deve essere un settore dinamico, poiché è necessario che, come altri sistemi, sia in grado di adeguare i livelli e le modalità di apprendimento, le competenze e la conseguente offerta formativa ai continui e sempre più frequenti cambiamenti del mercato del lavoro, ai mutamenti conseguenti allo sviluppo della ricerca scientifica, allo sviluppo della società dell'informazione e al cambiamento dei rapporti sociali e delle modalità di comunicazione.

Per questo motivo, nell'ambito delle attività innovative finanziate con il Fondo Sociale Europeo si vogliono sostenere quelle operazioni che puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto o in riferimento ad una determinata tematica, promuovono ed applicano conoscenze già sperimentate e capaci di introdurre elementi di miglioramento e di cambiamento, anche consistenti, nelle pratiche e nelle prassi ordinarie. Tra le attività innovative previste dal PON FSE, attualmente il MIUR ha dato priorità attuativa alle seguenti:

- nuovi e più adeguati metodi di apprendimento nell'area delle competenze scientifiche e tecnologiche;
- modalità e contenuti per la formazione a distanza.

Tra le attività avviate nel 2009 si segnala, come esperienza di particolare significatività in termini di innovazione, l'iniziativa intrapresa relativamente alla valutazione della formazione dei docenti per quanto riguarda la matematica. L'Autorità di gestione, oltre a promuovere Matematica corso 1, ha intrapreso un

⁸ I CTP che operano nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza sono 204, per lo più presso Istituti del I ciclo. La legge finanziaria 2007 ha previsto una revisione dell'assetto dell'offerta formativa degli adulti e la formazione di Centri provinciali. Nelle more della riforma è stato deciso di autorizzare le scuole Centri servizi e Centri Risorse costituite nella precedente programmazione all'attuazione dei corsi per gli adulti. Questi istituti infatti hanno già esperienza di corsi per adulti e sono state dotate dal PON - Scuola 2000/2006 dotate di buone infrastrutture per la didattica.

percorso finalizzato alla misurazione rigorosa dei suoi effetti nella scuola secondaria di primo grado. L'azione di valutazione è un complesso progetto di ricerca che intende offrire, a tutti gli attori coinvolti, strumenti ed evidenze per verificare l'efficacia degli strumenti proposti, delle metodologie adottate, delle risorse impiegate, dell'impegno profuso. In particolare, lo studio intende rispondere alle seguenti domande:

- la formazione degli insegnanti attraverso la proposta del Piano M@t.abel, Matematica corso 1, si traduce in migliori apprendimenti e competenze in matematica da parte degli studenti?
- l'uso del metodo didattico proposto dal Piano M@t.abel in Matematica corso 1 ha effetti sull'atteggiamento degli studenti verso la matematica e sulla loro propensione a iscriversi a indirizzi scientifici nella scuola secondaria di secondo grado?

Le scuole secondarie di primo grado coinvolte nello studio verranno seguite e accompagnate per tre anni, anche se i loro docenti partecipano alla formazione per un anno solo. I docenti verranno coinvolti per capire se il percorso formativo ha ricadute sui metodi e le modalità di insegnamento; gli studenti verranno coinvolti per capire se questi metodi e queste modalità migliorano le loro competenze. A questo fine saranno raccolte ogni anno opportune informazioni mediante la somministrazione di test standardizzati e di questionari - chiedendo la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti. Al fine di poter individuare più in profondità i fattori di successo e di debolezza della proposta di formazione, verrà effettuata un'analisi dei diari di bordo degli insegnanti e verranno effettuate interviste in profondità con alcuni insegnanti e tutor. Insegnanti e scuole verranno periodicamente informati, tramite e-mail e un sito dedicato, degli esiti delle rilevazioni e dei risultati dello studio e materiali prodotti verranno man mano messi a loro disposizione.

Con riferimento ai metodi di apprendimento, inoltre, sono stati intensificati gli interventi finalizzati all'innalzamento dei livelli di competenza degli studenti, in particolare negli ambiti disciplinari oggetto delle rilevazioni internazionali, programmando l'avvio di ulteriori iniziative che vadano a rafforzare ed implementare le azioni già intraprese in tale direzione, anche in vista delle prospettive di riforma che si prefigurano in ordine alla formazione del personale docente, alla valutazione del sistema scolastico, nonché alla riorganizzazione degli Enti istituzionalmente deputati allo svolgimento di attività di ricerca, formazione e valutazione del sistema scolastico nazionale.

Si è proceduto, in tal senso, attraverso l'avvio del Progetto Nazionale "Qualità e Merito" - da qui in poi denominato PQM - volto a migliorare la qualità dei processi di insegnamento e apprendimento, al fine di accelerare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo e innovazione della scuola definiti nell'ambito dei PON Istruzione FSE e FESR 2007/2013.

Prosegue, inoltre, nell'ambito dell'attività di formazione dei docenti attraverso il ricorso alla Formazione a Distanza (FAD), attraverso l'applicazione del modello formativo basato sull'integrazione e sulla sinergia della formazione on line (80 ore) con incontri in presenza (20 ore), così da permettere al corsista di organizzare in modo autonomo e personalizzare, all'interno dell'itinerario formativo proposto, il proprio percorso di formazione. L'ambiente on line è concepito contemporaneamente come spazio di formazione, di collaborazione, di produzione e di sperimentazione. L'aspetto innovativo di questo modello di blended e-learning va ricercato nella tipologia di attività richiesta al docente, la quale non si esaurisce nella realizzazione di un elaborato, di una simulazione o di un'esercitazione on line, ma si concretizza in un'attività di ricerca-azione, che rispecchia la filosofia dell'imparare facendo. La metodologia seguita offre ai docenti una formazione professionale sul campo che utilizza tutti gli strumenti che possono contribuire a un cambiamento fattivo: dalle situazioni didattiche concretamente sperimentate in classe ai mezzi tecnologici più sofisticati, disponibili sulla piattaforma ANSAS.

d) azioni transnazionali e/o interregionali

Per ciò che attiene le azioni transnazionali ed interregionali, è opportuno precisare che il Ministero della Pubblica Istruzione svolge un ruolo di coordinamento nazionale dei programmi comunitari e attribuisce

grande rilievo sia alle azioni transnazionali sia alle azioni interregionali. Le azioni transnazionali ed interregionali introducono un forte fattore di aggiuntività alle politiche educative proiettando le politiche nazionali in una dimensione europea più fortemente di quanto possano fare i programmi europei realizzati nel settore educativo negli ultimi quindici anni. Costituiscono, infine, una vera opportunità di innovazione per le scuole dell'Obiettivo Convergenza.

Questa prospettiva potrà contare sul valore aggiunto derivante dalle reti già costituite, ampliandole e sostenendole per:

- diffondere le più efficaci esperienze e “migliorare la partecipazione delle scuole italiane ai processi di cooperazione europea”;
- rafforzare la cooperazione per promuovere un trasferimento di buone prassi nel settore educativo, nonché incrementare la crescita di uno spazio europeo dell'educazione con particolare riferimento ad alcune tematiche di ampio rilievo come quella dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, delle pari opportunità e della cittadinanza;
- dare alla progettualità delle scuole una dimensione europea;
- creare reti per aree tematiche di maggior rilievo con particolare riguardo ad alcuni ambiti settoriali e alla cultura ambientale, alle modalità dell'alternanza scuola lavoro e simulazione aziendale, alla cultura di genere ed alla società dell'informazione.

Le suddette attività costituiscono un forte valore aggiunto per creare lo spazio europeo dell'educazione e sviluppare la cultura della cittadinanza europea, ma diventano un ulteriore sostegno all'interno delle priorità indicate perché introducono nelle scuole elementi di internazionalizzazione, fattore di qualità dei sistemi scolastici nazionali. Si tratta, quindi, di individuare tutte le possibili sinergie con le politiche d'intervento comunitarie, nazionali e regionali, di intensificare i confronti e gli scambi, di procedere alla valutazione delle esperienze per diffonderle e disseminarle.

Nell'annualità 2009, l'Autorità di Gestione del PON si impegna a sostenere azioni transnazionali e/o interregionali, attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate o congiunte.

Il Programma Operativo prevede azioni finalizzate a favorire la cooperazione interregionale e transnazionale che può conferire un valore aggiunto a tutti gli interventi innovativi con riferimento a tutti gli Assi previsti, mediante un approccio orizzontale. Tali azioni saranno svolte in partenariato con almeno un'autorità regionale o locale di un altro Stato membro mediante la definizione di un'intesa o un accordo bilaterale o anche multilaterale in relazione alla tipologia dei progetti e la consistenza dei partner.

L'Autorità di Gestione definisce i circuiti finanziari specifici, mentre per il monitoraggio ed il controllo saranno utilizzati gli stessi strumenti e organismi, ove necessario, con gli opportuni adeguamenti.

Le iniziative sono connesse con progetti innovativi. Si tratta, infatti, di promuovere reti di collaborazione e scambi di esperienze per sviluppare analisi, studi ed esperienze comuni sulle tematiche più innovative ed importanti che permettono di anticipare le prospettive di innovazione del sistema.

Si prevede di realizzare reti interregionali su tematiche di grande rilievo nell'ambito dello sviluppo del sistema educativo e delle tematiche di maggior rilievo di sistema, come ad esempio la definizione di standard di qualità, la certificazione delle competenze o ancora il quadro comune delle competenze definite a livello comunitario che apporterebbero un forte accrescimento delle esperienze ed un valore aggiunto specifico per il sistema scolastico.

L'AdG intende comunque riportare regolarmente in Comitato di sorveglianza l'andamento e gli esiti delle operazioni promosse e attuate da tali reti, qualora il MIUR partecipi a reti di cooperazione interregionale promosse dai programmi di cooperazione interregionale finanziati in attuazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006.

e) Diffusione delle buone pratiche

L'Autorità di Gestione promuove la ricerca di casi di successo, sia a livello di tipologie di intervento che di procedure di attuazione con l'obiettivo di migliorare le condizioni di efficienza ed efficacia nell'attuazione delle politiche di coesione. Tale ricerca, ma anche la disseminazione delle pratiche individuate, coinvolge una serie di soggetti e vede il MIUR assumere le vesti sia di fruitore che di fornitore, sia al proprio interno che nei confronti di altri territori e attori. Sono, infatti, coinvolti oltre alla struttura del MIUR incaricata al controllo di gestione, il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, il valutatore indipendente, nonché le proprie Strutture nazionali preposte alla valutazione ed alla documentazione didattica per acquisirne i contributi e i bisogni in materia di "buone pratiche".

Nel 2009 non sono state realizzate azioni specifiche in tema di buone pratiche ma si segnala che, con circolare Prot. DGAI 1360 del 15 febbraio 2010, si è dato avvio alla messa a punto di una piattaforma, a cura dell'ANSAS, finalizzata alla raccolta via informatizzata di progetti qualificabili come buone pratiche, che verrà alimentato attraverso il contributo delle scuole, chiamate a partecipare attivamente inviando, tramite un format standardizzato di partecipazione, progetti e prodotti.

Ancora, nel Piano Unitario di valutazione, il ricorso alle buone pratiche rappresenta uno degli approcci metodologici e degli strumenti cui ricorrere ai fini del progressivo miglioramento degli strumenti di intervento e della diffusione di azioni positive all'interno dell'intero tessuto scolastico delle regioni dell'obiettivo Convergenza. Per la presentazione di casi di successo specifici si rimanda alle apposte schede in allegato al documento.

f) Coinvolgimento del partenariato (Azioni per Dialogo Sociale)

Al fine di assicurare il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e degli altri portatori d'interessi in tutte le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma Operativo, in coerenza con quanto previsto al paragrafo VI.2.2 del QSN, l'Autorità di Gestione ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro stabile con le parti sociali.

Nel 2009, in ragione dell'esigenza di dare continuità e supporto tecnico specifico alle istituzioni scolastiche, alle Direzioni scolastiche regionali, nonché agli organismi in house del MIUR, così da garantire l'entrata a regime degli interventi, non sono stati attivati momenti plenari di confronto con le parti sociali, ad esclusione delle comunicazioni effettuate nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del programma. In questa sede l'AdG ha presentato lo stato di avanzamento del Programma ed ha consultato le parti sociali in relazione ai temi all'Ordine del giorno.

A tal riguardo si precisa che l'ADG ha comunque gettato le basi per un processo di lavoro comune con il partenariato, a partire dal 2008, coinvolgendo i diversi referenti del PON prioritariamente in relazione al Piano della valutazione per una maggiore focalizzazione dei bisogni valutativi e ad una migliore definizione delle domande di valutazione.

Nello specifico si è proceduto a:

- identificare i diversi livelli partenariali rilevanti;
- coinvolgere il partenariato in confronti periodici sulla valutazione dei PON FSE e FESR;
- realizzazione di processi finalizzati a favorire l'individuazione degli oggetti da valutare, la rappresentazione delle esigenze conoscitive e valutative dei diversi partner e stakeholders coinvolti, la formulazione di domande valutative specifiche;
- costituire di un Gruppo di Coordinamento del Piano Unitario di Valutazione (PdV);
- insediare un Gruppo di Coordinamento e formulare proposte operative per la gestione del PdV.

g) Modalità e procedure di coordinamento

Il coordinamento degli interventi per l'attuazione della politica regionale unitaria rientra tra le modalità di attuazione del Pon in coerenza con gli strumenti individuati nel QSN.

Lo strumento cardine di coordinamento del Pon è rappresentato dal Comitato di Indirizzo ed Attuazione di cui fanno parte le Regioni e le Amministrazioni capofila dei fondi. Esso è costituito presso l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e accompagna l'attuazione per tutto il periodo di programmazione. Come meglio specificato in seguito, nel corso dell'annualità 2009, il Comitato di Indirizzo e di Attuazione (CIA), si è riunito una sola volta, in data 27.05.2009. Le modalità e procedure di coordinamento che hanno visto il maggior sforzo da parte dell'AdG nel 2009, in linea con quanto anticipato al precedente punto f), nel rafforzare la collaborazione ed il coordinamento con tutte le strutture amministrative del Ministero della Pubblica Istruzione, in particolare con gli Uffici Scolastici Regionali e gli Uffici Scolastici Provinciali in base alla specifica ripartizione di compiti e funzioni previsti dalla vigente normativa, inclusi gli istituti scolastici.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Nelle disposizioni attuative delle modalità di gestione degli interventi⁹, diffuse dall'AdG ai beneficiari finali, è stata richiamata l'attenzione e il rispetto della normativa comunitaria; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti aspetti:

- *Regole della concorrenza*
L'AdG ha assicurato nel corso del 2009 ed intende assicurare per il resto della programmazione la corretta applicazione della regolamentazione in materia di concorrenza nell'ambito dell'attuazione del PON.
- *Stabilità delle operazioni*
L'AdG è stata impegnata nel corso del 2009 a svolgere i controlli necessari correlati alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
- *Appalti pubblici*
Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati e solo parzialmente disciplinati dalle Direttive "appalti pubblici" C(2006) 3158 del 24/7/2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile nonché della normativa di recepimento nazionale e provinciale.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2009 non sono emerse problematiche connesse all'attuazione del Programma.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo

Dall'approvazione del Programma al 31.12.2009 non sono intervenute modifiche legislative o evoluzioni nel sistema socioeconomico direttamente connessi al contributo del programma Operativo. In ogni caso si riporta di seguito il quadro aggiornato delle principali innovazioni normative prodotte nel 2009.

2.4.1. Il quadro programmatico generale per l'anno 2009

⁹ Cfr. §17 delle "Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei" – del 18 febbraio 2008 - Prot. n. 1511.

La Direttiva Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2009 è finalizzata a fornire il nuovo quadro programmatico generale entro il quale saranno emanate linee di indirizzo operativo. In essa sono definite le priorità politiche per l'azione amministrativa del Ministero, nonché gli obiettivi strategici ed operativi assegnati ai centri di responsabilità amministrativa.

Le priorità politiche e gli obiettivi strategici sviluppano le linee di intervento programmatico già tracciate nel Programma di Governo, nel DPEF, nell'atto di indirizzo del Ministro, nella nota preliminare allo stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2009, nella legge finanziaria per il 2009, e nella legge concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2009 e il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011.

Il quadro di riferimento dell'attività del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2009 è costituito dalle previsioni del DPEF e dalle priorità indicate dal Ministro nel proprio Atto di Indirizzo del 30 marzo 2009; si riportano di seguito alcuni stralci della parte riguardante l'istruzione:

- Dare piena attuazione al protocollo di Lisbona impostando strategie per eliminare o almeno fortemente ridurre il gap derivante dalla dispersione scolastica.
- Sostenere e implementare i processi di convergenza delle politiche educative e formative nazionali in coerenza con la strategia di Lisbona, con particolare riguardo all'acquisizione delle competenze chiave e l'innalzamento dei livelli di competenza espressi dalla popolazione.
- Rivalutare il ruolo dei docenti, a partire dal pieno riconoscimento del loro status professionale e di una progressione di carriera adeguata alla funzione da loro svolta.
- Migliorare la qualità dell'offerta scolastica, anche con riferimento alla qualità delle relative strutture e valorizzando la formazione del personale della scuola.
- Valorizzare l'autonomia degli istituti scolastici statali, anche mediante l'attribuzione di risorse finanziarie determinate sulla base di criteri generali e trasparenti.
- Introdurre metodi di valutazione oggettiva degli studenti, degli insegnanti e delle scuole.
- Sviluppare il sistema di formazione in servizio secondo una metodologia di blended e-learning.
- Focalizzare le indicazioni e i piani di studio in particolare sulla valorizzazione dello studio e della conoscenza della lingua italiana.
- Portare alla pari dignità il sistema dei licei, degli istituti tecnici e professionali, e la formazione professionale.
- Valorizzare la cultura tecnica e scientifica sino al livello terziario anche con la costituzione degli istituti tecnici superiori.
- Garantire il pieno diritto all'istruzione di chi presenta abilità diverse, mediante la personalizzazione degli obiettivi didattici, delle metodologie e degli strumenti.
- Avvicinare famiglia, scuola, comunità civile e mondo del volontariato.
- Portare ad ordinamento le migliori pratiche già sperimentate per l'integrazione degli adulti e degli alunni immigrati, avendo come strategia primaria il processo di alfabetizzazione e apprendimento delle regole della nostra comunità ...
- Promuovere e sostenere un piano di innovazione centrato sull'introduzione delle tecnologie nella didattica.

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati fanno parte di un disegno unitario di rinnovamento e modernizzazione del sistema di istruzione e formazione del Paese e debbono quindi essere correttamente conosciuti dalla società civile senza distorsioni della loro reale valenza. Si rende pertanto necessario intraprendere incisive campagne di comunicazione sia per profili relativi alle modifiche ordinamentali che per quelli che si riferiscono ai grandi temi del disagio giovanile. Per questi ultimi sarà anche intrapresa,

istaurando rapporti con qualificati soggetti esterni, ogni opportuna azione finalizzata alla prevenzione dei fenomeni di devianza comportamentale più diffusi.”¹⁰

In coerenza con le priorità sopra descritte si collocano i provvedimenti legislativi per la politica ordinaria dell’istruzione, emanati nell’a.s. 2008/2009 e finalizzati a proseguire, sulla base di quanto avviato in precedenza, il processo di riforma del sistema scolastico attuando una rivisitazione degli assetti ordinamentali, organizzativi e didattici. Tale riforma trova una prima espressione nel Regolamento emanato con il DPR n. 89 del 20 marzo 2009 per la “Revisione dell’attuale assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” , ai sensi dell’art. 64, comma 4, Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133.

a) La Riforma del Primo Ciclo di Istruzione

Si richiamano di seguito i tratti più salienti del nuovo scenario ordinamentale con lo scopo di cogliere le principali istanze di cambiamento provenienti dai provvedimenti recentemente emanati tra i quali si evidenziano:

- la ridefinizione dei curricoli vigenti nei diversi ordini di scuola;
- la revisione dei criteri vigenti in materia di formazione delle classi;
- la rimodulazione dell’attuale organizzazione didattica della scuola primaria;
- la revisione dei criteri e dei parametri vigenti per la determinazione della consistenza complessiva degli organici.

Questi provvedimenti costituiscono parte integrante di un Piano Programmatico di interventi (art. 64, comma 3), finalizzati “ad una maggiore razionalizzazione dell’utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, che conferiscano una maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico”.

I nuovi assetti pedagogici, didattici e organizzativi sopra preannunciati sono confluiti nel recente Atto di Indirizzo del MIUR emanato l’8 settembre 2009, al fine di fornire indicazioni alle scuole per la progettazione del curricolo dell’a.s. 2009/2010.

Nella premessa l’Atto di indirizzo assume l’autonomia scolastica come un quadro di riferimento irrinunciabile per le istituzioni scolastiche che possono identificare nell’autonomia didattica e organizzativa i percorsi operativi per gestire i cambiamenti intervenuti ed individuare attraverso l’esercizio dell’autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo soluzioni mirate, da condividere territorialmente tramite la cooperazione in rete.

L’armonizzazione delle “Indicazioni” e l’essenzializzazione dei curricoli operata in questo documento costituisce un’opportunità progettuale per le scuole dell’autonomia perché offre un quadro unitario di riferimento per la costruzione del curricolo d’istituto, l’acquisizione delle competenze da parte degli alunni e la relativa certificazione. E’ più che mai urgente, infatti, che si stabiliscano definitivamente a livello nazionale le competenze in uscita, intese come standard formativi minimi di riferimento, assicurando un raccordo con le competenze, le abilità/capacità e le conoscenze che caratterizzano gli Assi culturali dell’Obbligo di istruzione (D.M. 22 agosto 2007, n. 139). Tale quadro di riferimento propone alcuni fondamentali criteri da adottare nell’impostazione dei curricoli che costituiscono il presupposto indispensabile per porre a sistema e raccordare gli esiti di apprendimento attesi, gli interventi metodologici e didattici, i modelli organizzativi, le condizioni funzionali e i vincoli di compatibilità finanziaria:

1. porre al centro, nell’azione della scuola, l’alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
2. mantenere in primo piano l’obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
3. operare per una scuola dell’inclusione;
4. fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo dai 3 ai 14 anni, secondo standard diffusi nell’area UE e OCSE;

¹⁰ *Direttiva Generale del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca sull’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2009*

5. verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, soprattutto nelle capacità di base;
6. responsabilizzare ogni scuola rispetto ai risultati e ai livelli di apprendimento che i propri alunni sono chiamati a raggiungere;
7. definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi.

Alla luce di tali criteri occorre disegnare un percorso educativo e formativo scandito da tappe e traguardi tra loro fortemente raccordati ed integrati all'interno di un *continuum* progettuale armonico e unitario.

Per quanto riguarda i traguardi essenziali da raggiungere, la *Scuola del Primo Ciclo* deve porre una particolare attenzione a quelle aree e discipline in cui le indagini internazionali e gli stessi esiti della prova nazionale INVALSI denunciano le sofferenze più marcate, e che soprattutto sono aree decisive per lo sviluppo successivo degli apprendimenti. Si rende pertanto necessario garantire il conseguimento di adeguati livelli di conoscenza e competenza negli ambiti disciplinari dell'italiano, della matematica, della lingua inglese e delle scienze. In questo ambito, la *Scuola Secondaria di Primo Grado* rappresenta un segmento formativo da valorizzare, al quale si assegnano priorità di carattere metodologico e strumentale (tecnologie e laboratori, modalità maggiormente individualizzate di formazione, ecc.), valutativo e di qualità degli insegnamenti/apprendimenti, con attenzione ai reali bisogni formativi degli adolescenti di oggi, alle loro modalità di apprendimento, alle loro forme di aggregazione sociale, al loro rapporto con gli adulti (genitori, educatori, docenti, ecc.).

b) La Riforma del Secondo Ciclo di Istruzione

1. *Il Riordino dell'istruzione tecnica e professionale.* Il 28 maggio 2009 con il riordino dell'istruzione tecnica e professionale, inizia oggi il processo di riforma della scuola secondaria. Il Consiglio dei Ministri ha approvato 2 Regolamenti che riformano gli istituti tecnici e gli istituti professionali. Le norme introdotte con i nuovi Regolamenti riorganizzano e potenziano questi istituti a partire dall'anno scolastico 2010-2011 come scuole dell'innovazione. Con il rilancio della cultura tecnica e professionale si intende favorire la formazione del capitale umano necessario per il rilancio dell'economia nazionale e offrire una pluralità di scelte formative integrate con la formazione professionale regionale, in contrasto con i rischi di dispersione scolastica. I nuovi regolamenti si pongono in linea di continuità con l'obiettivo di rilanciare e potenziare la formazione tecnica e professionale che ha già dato importanti risultati come un aumento del numero degli iscritti, soprattutto nelle regioni con maggiore presenza industriale. Recenti indagini dimostrano che esiste una domanda di tecnici che è esattamente il doppio dell'offerta (300.000 tecnici richiesti dalle imprese contro i 140.000 attualmente offerti). Pertanto, il rilancio dei nuovi istituti tecnici e professionali consentirà ai giovani maggiori sbocchi occupazionali e una riduzione dei tempi di transizione tra scuola, formazione e lavoro. Con il nuovo Regolamento si è puntato a limitare la frammentazione degli indirizzi, rafforzando il riferimento ad ampie aree scientifiche e tecniche di rilevanza nazionale. Sono stati introdotti nuovi istituti tecnici, che saranno suddivisi in 2 settori: economico (con 2 indirizzi) e tecnologico (con 11 indirizzi) ed avranno un orario settimanale corrispondente a 32 ore di lezione. Saranno ore effettive contro le attuali 36 virtuali (della durata media di 50 minuti). Il Regolamento prevede, inoltre, lo sviluppo di metodologie innovative basate sulla didattica laboratoriale. I nuovi istituti tecnici sono caratterizzati da un'area di istruzione generale comune a tutti e due i percorsi e in distinte aree di indirizzo che possono essere articolate, sulla base di un elenco nazionale continuamente aggiornato nel confronto con le Regioni e le Parti sociali, in un numero definito di opzioni legate al mondo del lavoro, delle professioni e del territorio. Per questo, gli istituti tecnici avranno a disposizione ampi spazi di flessibilità (30% nel secondo biennio e 35% nel quinto anno) all'interno dell'orario annuale delle lezioni dell'area di indirizzo. Questi spazi di flessibilità si

aggiungono alla quota del 20% di autonomia rispetto al monte ore complessivo delle lezioni di cui già godono le scuole. In questo modo possono essere recuperati e valorizzati settori produttivi strategici per l'economia del Paese. Il percorso didattico degli istituti tecnici è strutturato in:

- un *primo biennio*, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi in funzione orientativa;
- un *secondo biennio* e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio e dal mondo del lavoro e delle professioni;
- il *quinto anno* si conclude con l'esame di Stato.

Inoltre sono state incrementate le ore dello studio della lingua inglese ed è stata prevista la possibilità di introdurre lo studio di altre lingue straniere. E' previsto l'insegnamento di scienze integrate, con l'obiettivo di potenziare la cultura scientifica secondo una visione sistemica. Il Regolamento prevede l'introduzione di nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione, attraverso la costituzione di:

- Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per un aggiornamento costante dei percorsi di studio, soprattutto nelle aree di indirizzo;
- l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico, con composizione paritetica di docenti ed esperti, finalizzato a rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo;
- la realizzazione di un Ufficio tecnico per migliorare l'organizzazione e la funzionalità dei laboratori e la loro sicurezza per le persone e per l'ambiente.
- monitoraggio e valutazione delle innovazioni anche in relazione alle indicazioni dell'Unione europea.

Le norme introdotte hanno come obiettivo la creazione di un raccordo più stretto con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato e il privato sociale, attraverso la più ampia diffusione di stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. Per preparare l'applicazione del Regolamento sono previste misure di accompagnamento con attività di Informazione/formazione del personale scolastico sui contenuti della riforma e con una Campagna di informazione in relazione alle scelte per gli studenti e le famiglie per l'anno scolastico 2010/2011.

I nuovi istituti professionali si articolano in 2 macrosettori: istituti professionali per il settore dei servizi e istituti professionali per il settore industria e artigianato. Ai 2 settori corrispondono 6 indirizzi. Gli istituti professionali avranno un orario settimanale corrispondente di 32 ore di lezione. Saranno ore effettive contro le attuali 36 virtuali (della durata media di 50 minuti). Gli istituti professionali avranno maggiore flessibilità rispetto agli istituti tecnici. In particolare gli spazi di flessibilità nell'area di indirizzo riservati agli istituti professionali, aggiuntivi alla quota del 20% di autonomia già prevista, ammontano al 25% in prima e seconda, al 35% in terza e quarta, per arrivare al 40% in quinta. Nelle quote di flessibilità, è possibile:

- articolare le aree di indirizzo in opzioni;
- introdurre insegnamenti alternativi inclusi in un apposito elenco nazionale, definito con decreto ministeriale, per rispondere a particolari esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, senza incorrere in una dispendiosa proliferazione e frammentazione di indirizzi.

Il percorso è articolato in: 2 bienni e 1 quinto anno (il secondo biennio è articolato in singole annualità per facilitare i passaggi tra diversi sistemi di istruzione e formazione). Gli istituti professionali potranno utilizzare le quote di flessibilità per organizzare percorsi per il conseguimento di qualifiche di durata triennale e di diplomi professionali di durata quadriennale nell'ambito dell'offerta coordinata di istruzione e formazione

professionale programmata dalle Regioni nella loro autonomia, sulla base di accordi con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Vi saranno:

- più ore in laboratorio;
- stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno.

Il Regolamento prevede l'introduzione di nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione, attraverso la costituzione di:

- Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per favorire l'integrazione disciplinare e la progettazione formativa;
- l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico, con composizione paritetica di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, che ha funzioni consultive e di proposta per organizzazione aree di indirizzo e utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- la realizzazione di un Ufficio tecnico (per gli istituti settore industria e artigianato) con il compito di organizzare in maniera funzionale i laboratori, il loro adeguamento alle innovazioni tecnologiche, le misure necessarie per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

Per preparare l'applicazione del Regolamento sono previste misure di accompagnamento con attività di Informazione/formazione del personale scolastico sui contenuti della riforma e con una Campagna di informazione in relazione alle scelte per gli studenti e le famiglie per l'anno scolastico 2010/2011.

2. *Il Regolamento sui Licei.* Il 12 giugno 2009 è stata approvata al Consiglio dei Ministri la Riforma dei Licei, che partirà dal 2010. Con questa riforma si intende razionalizzare i piani di studio, privilegiando la qualità e l'approfondimento delle materie di studio; caratterizzare accuratamente ciascun percorso liceale; riconoscere ampio spazio all'autonomia delle istituzioni scolastiche; consentire una più ampia personalizzazione, grazie a quadri orari ridotti che danno allo studente la possibilità di approfondire e recuperare le mancanze. Il Regolamento recante "revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" approvato completa la riforma della scuola secondaria superiore avviata dal Ministro Gelmini con la riforma degli istituti tecnici e professionali. Il nuovo modello dei licei partirà gradualmente, coinvolgendo a partire dall'anno scolastico 2010-2011 le prime e le seconde. La riforma entrerà a regime nel 2013. Le principali novità della riforma riguardano i seguenti aspetti: eliminare la frammentazione degli indirizzi accorpandoli in 6 licei: *Liceo artistico*, articolato in tre indirizzi; *Liceo classico* con l'introduzione dell'insegnamento di una lingua straniera per l'intero quinquennio; *Liceo scientifico*, con l'opzione scientifico-tecnologica; *Liceo linguistico* che comprenderà l'insegnamento di 3 lingue straniere; *Liceo musicale e coreutica*, che sarà articolato nelle due sezioni musicale e coreutica; *Liceo delle scienze umane*, che sostituisce il liceo sociopsicopedagogico portando a regime le sperimentazioni avviate negli anni scorsi.

Altre novità introdotte riguardano:

- i. la valorizzazione della lingua latina;
- ii. l'incremento orario della matematica, della fisica e delle scienze;
- iii. il potenziamento delle lingue straniere;
- iv. la presenza nel liceo scientifico di una opzione in cui confluisce l'esperienza del liceo tecnologico;
- v. la presenza delle discipline giuridiche ed economiche sia nel liceo scientifico (opzione tecnologica), sia nel liceo delle scienze sociali (opzione economico-sociale), sia negli altri licei attraverso la quota di autonomia;
- vi. l'insegnamento, nel quinto anno, di una disciplina non linguistica in lingua straniera;
- vii. la valorizzazione della qualità degli apprendimenti piuttosto che la quantità delle materie;
- viii. l'entrata a regime delle sperimentazioni;
- ix. una maggiore autonomia scolastica;
- x. un rapporto più forte scuola-mondo del lavoro-università;

- xi. nuove articolazioni del collegio dei docenti, con la costituzione in ogni scuola di dipartimenti disciplinari, che riuniscono i docenti di uno stesso ambito disciplinare, per sostenere la didattica, la ricerca, la progettazione dei percorsi e la costituzione di un comitato scientifico composto paritariamente da docenti ed esperti del mondo della cultura e del lavoro.

In sintonia con le linee di riforma sopra evidenziate si pongono alcuni provvedimenti che rispondono ad esigenze innovative trasversali a tutti segmenti del sistema scolastico e che vengono sinteticamente richiamati:

- *Valorizzazione delle eccellenze*: con il Decreto Ministeriale del 28 luglio 2008 viene promossa la realizzazione di iniziative di valorizzazione delle eccellenze per gli studenti frequentanti i corsi di istruzione superiore delle scuole statali e paritarie, mediante procedure di confronto e competizione nazionali e internazionali, nonché olimpiadi e certami in varie discipline scientifiche ed umanistiche, organizzate di norma per successive fasi, dal livello della singola istituzione scolastica a quello provinciale e regionale, fino al livello nazionale. Il suddetto Decreto disciplina le modalità di accreditamento dei vari soggetti pubblici e privati, ivi compresi regioni ed enti locali, nazionali o comunitari, che intendono contribuire all'individuazione delle eccellenze in collaborazione con l'Amministrazione scolastica per promuovere e realizzare iniziative.
- *Introduzione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" come disciplina di studio* nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado (Legge 169 del 30/10/2008) ed emanazione del Documento di Indirizzo (Conferenza Stampa del 4 marzo 2009) per la sperimentazione di tale insegnamento con l'indicazione dei percorsi specifici per ogni ordine e grado di istruzione. Si prevede l'attivazione di azioni formative rivolte al personale scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione, per l'acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", il cui insegnamento si svolgerà durante le ore di storia, geografia e studi sociali con l'obiettivo di approfondire il testo della Carta Costituzionale, sperimentare forme di partecipazione attiva alla vita democratica, affrontare i temi dell'educazione ambientale, l'educazione stradale e il volontariato.
- *Sistema Nazionale di Valutazione* (Direttiva Ministeriale triennale n.74 e Direttiva annuale n.76 del 06/08/2009): vengono definite le linee istituzionali di intervento per la valutazione di sistema e degli apprendimenti, con una presentazione del piano triennale di attività da realizzare a livello nazionale (Direttiva n.74) e del programma annuale (Direttiva n.76) ai quali dovrà attenersi l'INVALSI nello svolgimento della propria attività istituzionale.
- *Valutazione degli apprendimenti* (Legge 30/10/2008 n.169; Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28/05/2009, approvato con DPR del 22/06/09 n.122): il rendimento viene valutato in decimi e illustrato da giudizio analitico nella scuola primaria. In quest'ordine di scuola la non ammissione alla classe successiva deve essere stabilita con decisione unanime e in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Anche nella scuola secondaria la valutazione è espressa in decimi e nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato solo gli studenti che abbiano ottenuto non meno di 6/10 in ciascuna disciplina con decisione assunta a maggioranza da parte del consiglio di classe. L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con una valutazione complessiva in decimi e conseguono il diploma gli allievi che ottengono valutazione non inferiore a 6/10. A partire dall'a.s. 2008/2009 la condotta concorre alla valutazione complessiva degli studenti in sede di scrutinio intermedio e finale. La valutazione del comportamento è espressa in decimi, se il voto finale è inferiore a 6/10 questo determina la non ammissione all'anno di corso successivo e agli esami conclusivi di ciclo. La prova nazionale di valutazione gestita dall'INVALSI concorrerà alla valutazione finale. Uno specifico regolamento sulla valutazione è stato approvato nella riunione del Consiglio di Ministri del 28 maggio.
- *Edilizia scolastica*: vengono revocati i fondi per i quali non sia stata fatta alcuna movimentazione dal gennaio 2006. Tali somme vengono riassegnate ai fini della *messa in sicurezza degli edifici scolastici*. Il 28 gennaio 2009 viene raggiunta un'*Intesa nella Conferenza Unificata del 28 gennaio 2009*, relativamente agli

indirizzi per prevenire e fronteggiare le eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici. Essa prevede la costituzione - presso ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che ne hanno il coordinamento - di appositi Gruppi di lavoro, composti da rappresentanze degli Uffici Scolastici Regionali, dei Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche, dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM, con il compito di costituire squadre tecniche incaricate dell'effettuazione di sopralluoghi sugli edifici scolastici del rispettivo territorio e della compilazione di apposite schede, il cui contenuto è destinato a confluire successivamente nell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia scolastica.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2009, non si sono verificate le circostanze previste dall'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6. Complementarietà con altri strumenti

La prima complementarietà del Programma "Competenze per lo Sviluppo" riguarda il forte collegamento e il raccordo con tutti gli interventi formativi finanziati nell'ambito del PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" a titolarità dello stesso Ministero. Tale collegamento è stato descritto ed approfondito nel rapporto di esecuzione dell'anno 2007 al quale si rinvia per ogni approfondimento. Qui si ribadisce che la sinergia tra le iniziative dovrebbe portare ad un'accelerazione dei processi di rinnovamento del sistema già in atto e di qualificazione complessiva del settore in modo omogeneo e stabile sul territorio nonché offrire un solido contributo al rilancio del rapporto tra istituzioni scolastiche dell'Obiettivo Convergenza con quelle dell'Obiettivo Competitività, con la partecipazione attiva delle Regioni per le attività di loro competenza, per attivare le necessarie integrazioni e pervenire a standard comuni e di qualità.

Come già detto l'integrazione tra i Programmi, tuttavia, non fa venir meno la necessaria demarcazione tra le iniziative, la loro diversa gestione e finalità. In proposito precise istruzioni sono state emanate nei confronti dei Beneficiari finali con la Circolare Prot. n. AOODGAI/749 del 6/02/2009 con la quale sono state diffuse le "Disposizioni ed istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei" per l'anno 2009, che costituiscono l'aggiornamento del documento rilasciato nell'annualità 2008.

Altre complementarietà riguardano i collegamenti con gli altri Programmi Operativi Regionali, di cui devono essere ancora sviluppati gli ambiti di raccordo specifici.

Infine, restano ancora da vagliare per il PON FSE le possibilità di usufruire del Fondo FESR, in quanto non si sono ancora verificate le condizioni di contesto tali da richiedere l'applicazione del principio di flessibilità, di cui all'art. 34 paragrafo 2 del Reg. CE 1083/06.

2.7. Modalità di sorveglianza

Di seguito si descrivono le modalità di sorveglianza e valutazione adottate per garantire la qualità, l'efficacia e la coerenza del Programma operativo.

A) Attuazione del Piano Unitario di valutazione

In ordine al Piano Unitario di Valutazione dei Programmi Operativi Nazionali 2007-2013 FSE "Competenze per lo sviluppo" e FESR "Ambienti per l'apprendimento", si fornisce di seguito un quadro sintetico delle azioni valutative realizzate nel corso dell'anno 2009.

I processi di valutazione sono stati condotti nell'ambito della collaborazione avviata con l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione) e formalizzata in apposite Convezioni riguardanti gli interventi di seguito indicati:

- 1) indagine valutativa sulla popolazione adulta “EDALAB/SAPA” (convenzione del 30/06/2008):
 - Progetto “Edalab” sull’utilizzo di strumenti diagnostici per la rilevazione delle competenze in ingresso e in itinere degli adulti frequentanti i CTP e/o i corsi serali;
 - Progetto “Sapa” per la realizzazione di indagini sullo stato di alfabetizzazione della popolazione adulta nelle 4 Regioni dell’Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).
- 2) progetto di valutazione integrata “La valutazione dei PON per un’istruzione di qualità” (convenzione del 24/04/2009):
 - Strutturazione di un sistema informativo integrato (data-base) per la valutazione dei PON-istruzione
 - Progettazione ed attuazione di un Sistema di Audit e Accompagnamento delle “scuole PON”
 - Elaborazione ed attuazione di un disegno sperimentale di valutazione degli effetti del Progetto Nazionale “M@tabel-plus” sull’apprendimento della matematica tra gli studenti
 - Progetto di formazione dei Referenti della Valutazione per le scuole partecipanti al PON.

1) Attività realizzate nell’ambito dell’indagine valutativa sulla popolazione adulta “EDALAB/SAPA”

Progetto “EdaLab” - Strumenti diagnostici per la rilevazione delle competenze in ingresso e in itinere degli adulti. Il progetto è finalizzato alla messa a punto di un set di strumenti e metodologie per la rilevazione dei requisiti in ingresso degli adulti che frequentano o intendono frequentare corsi presso i Centri Territoriali Permanenti, in continuità con quanto già realizzato dall’INVALSI nell’ambito del progetto EdaLab/SAPA relativo allo studio sull’alfabetizzazione della popolazione adulta. Le attività realizzate nel 2009 riguardano:

- Promozione e supporto alla costruzione di reti tra istituzioni scolastiche per adulti attraverso la realizzazione e la gestione del sotto-sito relativo al progetto stesso.
- Costruzione, attivazione e gestione del “Laboratorio virtuale” (laboratorio a distanza on-line) per la raccolta di informazioni relative all’utilizzo dello strumento e la raccolta di eventuali proposte di prove da parte di docenti e formatori.
- Animazione del laboratorio attraverso le seguenti azioni di :gestione richieste di invio degli strumenti diagnostici, supporto all’utilizzo degli strumenti diagnostici dalla fase di somministrazione, a quella di correzione e restituzione all’utenza, revisione e ridefinizione degli strumenti diagnostici.

Progetto 2 “SAPA” - Approfondimenti regionali sull’alfabetizzazione della popolazione adulta (3 regioni: Sicilia, Calabria, Puglia). Il progetto prevede la raccolta, l’analisi e l’elaborazione di dati relativi alla situazione territoriale dell’istruzione degli adulti nelle quattro Regioni dell’Obiettivo Convergenza, secondo le metodologie già sperimentate nella Indagine SAPA e SAPA/Regione Campania. Tale studio è finalizzato alla rilevazione dei bisogni di istruzione/formazione della popolazione residente nelle realtà regionali di Sicilia, Calabria e Puglia; in particolare lo studio prende in considerazione le competenze alfabetiche funzionali e la adeguatezza dei sistemi regionali ad accogliere/promuovere rientri scolastici e formativi. Le attività realizzate nel 2009 riguardano:

Fase I - Studio e analisi del territorio:

- Analisi microterritoriale (mappatura del territorio/cartografia).
- Individuazione delle variabili socio-economiche correlate alle caratteristiche culturali della popolazione adulta.
- Elaborazione degli indici strutturali e territoriali su base provinciale e mappatura del territorio.
- Analisi dei dati della ricerca ALL per area geografica.
- Studio del quadro socio-economico-demografico-lavorativo e individuazione dei target di popolazione “a rischio” oggetto della rilevazione.

Fase II – Costruzione del campione:

- Scelta del target di popolazione (criterio: età 18-70 anni) oggetto della rilevazione sulla base delle analisi del territorio.
- Disegno di campionamento regionale (numero di interviste per comune).

Fase III – Definizione degli strumenti per la rilevazione delle competenze funzionali:

- Adattamento al contesto nazionale di strumentazione usata in analoghe indagini internazionali.
- Costruzione di nuove prove di competenza alfabetica e matematica funzionale.
- Ricognizione di tutte le prove prodotte e testate da INVALSI nel corso di precedenti indagini.
- Analisi degli item (Item analysis, tecnica di Rash ed elaborazioni grafiche).
- Selezione degli item e costruzione del fascicolo di prove.
- Costruzione degli strumenti complementari al fascicolo di prove: (Guida alla somministrazione manuale intervistatore; Guida alla correzione).
- Costruzione del questionario socio-demografico (somministrato attraverso procedura CAPI-direttamente su supporto informatico).
- Indagine pilota (verifica sul campo per testare i nuovi strumenti prodotti).
- Analisi dei dati raccolti attraverso l'indagine pilota.
- Editing dei materiali (rispettando regole di presentazione delle prove stabilite a livello internazionale).
- Stampa dei materiali (fascicolo e materiali complementari: lettera di presentazione dell'indagine, brochure informativa su indagini internazionali, guida alla correzione e manuale dell'intervistatore).

2) Attività realizzate nell'ambito del progetto di valutazione integrata "la valutazione dei PON per un'istruzione di qualità"

Di seguito si fornisce una breve descrizione cronologica delle attività intraprese nel 2009 per ciascun progetto e una tabella con il diagramma di Gantt.

2.1 Sistema Informativo integrato per la valutazione dei PON Istruzione (SII)

Sono stati quindi acquisiti i data base provenienti da fonti interne ed esterne all'INVALSI per la costruzione del prototipo di Sistema Informativo, il cui prodotto principale è la Carta d'Identità della scuola PON, documento sintetico con informazioni di input ed output su ciascuna istituzione scolastica considerata. La Carta d'identità è stata inizialmente prodotta per 88 istituzioni campionate nel corso dell'azione di Audit e Accompagnamento e resa fruibile ai Dirigenti Tecnici MIUR tramite sito web istituzionale INVALSI, nell'ambito del quale è stata allestita un'apposita area PON Valutazione: <http://www.invalsi.it/invalsi/ri/audit/index.php>.

2.2 Sistema di Audit e Accompagnamento delle scuole PON

Nel primo trimestre del 2009 è stato costituito presso il MIUR un gruppo di 44 Dirigenti Tecnici, (nominati con decreto prot. n. AOODGAI/261 del 22/01/2009) per affiancare l'INVALSI con funzioni di supporto, verifica e valutazione dei progetti nelle scuole. Nel corso del 2009, tale gruppo è stato integrato con ulteriori nominativi (D. D. prot. AOODGAI/6295 del 16/11/2009), per un totale di 52 unità.

Per l'azione di Audit e Accompagnamento tra aprile e giugno 2009 è stata avviata la Fase 1 Pilota, con una visita di un Dirigente Tecnico in ciascuna delle scuole secondarie di primo grado campionate nelle Regioni Obiettivo Convergenza. Strumenti, procedure e manuale di visita sono stati sviluppati dall'INVALSI con un gruppo ristretto di Dirigenti Tecnici e la collaborazione di ANSAS e MIUR e sono disponibili sul sito INVALSI. L'impianto dell'azione è stato altresì presentato al Comitato di Sorveglianza PON 2009. A conclusione della Fase 1 Pilota, l'INVALSI ha redatto un documento nel quale sono stati analizzati i dati

raccolti e tarate le procedure in vista della Fase 1 Estensiva, regolata a seguito di una riunione plenaria con i Dirigenti Tecnici e successive riunioni con MIUR e ANSAS tra novembre e dicembre 2009.

2.3 Disegno sperimentale di valutazione degli effetti del Progetto Nazionale "M@tabel-plus" sull'apprendimento della matematica tra gli studenti

La valutazione triennale del programma di formazione Matabel Plus ha comportato da inizio 2009 un lavoro di coordinamento della proposta progettuale che si basa su un disegno di studio randomizzato. Per effettuare il campionamento del gruppo sperimentale e di quello di controllo, l'INVALSI ha promosso diversi incontri con il CTS Matabel insediato presso il MIUR e con l'ente erogatore della formazione (ANSAS). Tali incontri hanno permesso anche di razionalizzare la proposta formativa da valutare. Nella prima metà dell'anno sono state avviate le azioni propedeutiche al reclutamento delle scuole e sono stati decisi e sviluppati gli strumenti di indagine; nella seconda metà dell'anno è iniziata la prima rilevazione sul campo in 251 scuole secondarie di I grado. L'INVALSI ha predisposto una maschera informatizzata per raccogliere le informazioni necessarie all'assegnazione randomizzata delle scuole al gruppo trattato nell'A.S. 2009-10 e a quello di controllo, con inizio della formazione differita nell'A.S. 2010-11. A ciascuno dei 666 insegnanti partecipanti al piano di valutazione è stata inoltre assegnata la classe su cui applicare le metodologie apprese. Il processo si è concluso il 5 dicembre 2009 ed ha consentito agli insegnanti di poter iniziare la sperimentazione.

Prima dell'inizio della sperimentazione e a cavallo tra il dicembre 2009 e il gennaio 2010, gli insegnanti sono stati anche contattati per una serie di interviste telefoniche approfondite "pre" sperimentazione, tese ad investigare il loro profilo demografico, professionale e il loro approccio verso la didattica della matematica. Una seconda tornata di interviste verrà realizzata tra settembre e ottobre 2010 e verterà sull'indagine di come il loro approccio didattico verso la materia sia cambiato a fronte della formazione M@tabel.

2.4 Progetto di formazione dei Referenti della Valutazione per le scuole partecipanti al PON

Per quanto riguarda la *Formazione dei Referenti della Valutazione nelle scuole PON*, nel mese di Gennaio 2009 è stato redatto il progetto, ma non è ancora stato attivato a causa di considerevoli difficoltà di ordine amministrativo per il reclutamento degli esperti previsti per l'erogazione della formazione.

SINTESI ATTIVITA' VALUTAZIONE ANNO 2009												
Azione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Sistema Informativo	x	x	x	x						x		
Azione di Audit				x	x	x			x	x	x	x
Valutazione Matabel Plus					x		x	x	x	x	x	x
Formazione Referenti Val.	x											
Convenzione MIUR-Invalsi	Redazione				Amministrazione							

Nella tabella che segue si dettagliano i progetti e le relative attività avviate nel corso del 2009, con indicazione dei prodotti disponibili.

Tabella di sintesi delle azioni progettate dall'INVALSI in relazione ai bisogni dei PON FSE "Competenze per lo sviluppo" e FESR "Ambienti per l'apprendimento" e definite nella Convenzione del 24/04/2009				
attività valutative realizzate nel periodo: 1° gennaio 2009 - 31 dicembre 2009				
	azioni previste	processi avviati	stato di attuazione	eventuali prodotti
1	Sistema informativo integrato (SII) per la valutazione dei PON-Istruzione	- Sito internet INVALSI - Valutazione PON-Istruzione	- richiesta dati a soggetti terzi; - pulizia del dato acquisito da soggetti terzi; - archiviazione dati da soggetti terzi in formato SQL;	- Creazione e pulizia basi dati Ansa - Costituzione del data-base - Carta d'identità per ciascuna scuola visitata con l'azione di Audit Fase 1 Pilota; - Elaborazione dati per rapporto Audit Fase 1

Tabella di sintesi delle azioni progettate dall'INVALSI in relazione ai bisogni dei PON FSE "Competenze per lo sviluppo" e FESR "Ambienti per l'apprendimento" e definite nella Convenzione del 24/04/2009

attività valutative realizzate nel periodo: 1° gennaio 2009 - 31 dicembre 2009

	azioni previste	processi avviati	stato di attuazione	eventuali prodotti
		<ul style="list-style-type: none"> - Carta d'Identità delle scuole PON; - Archiviazione dati in formato SQL. 	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento dati ricevuti da soggetti terzi e prodotti internamente; - produzione interna INVALSI di un capitolato per il sito web Valutazione PON Istruzione; - aggiornamento sito internet; - produzione Carte d'Identità delle scuole PON. 	<ul style="list-style-type: none"> Pilota - Campionamento scuole per Audit Fase 1 Estensiva; - Predisposizione delle Carte d'Identità per le scuole Audit Fase 1 Estensiva (269 scuole); - Sito internet con sezione aperta al pubblico e sezione riservata agli ispettori; - Creazione logo PON Audit e accompagnamento e Valutazione PON Matabel per sito internet; - Capitolato sito internet con relative funzioni.
2	Progettazione del sistema di Audit e accompagnamento delle "scuole PON"	<ul style="list-style-type: none"> - Fase 1 Pilota; - Fase 1 Estensiva; - Fase 2 Pilota. 	<ul style="list-style-type: none"> - Avviata e conclusa la fase 1 di pilotaggio dell'azione, con formazione ispettori, taratura degli strumenti e delle procedure da seguire per la fase 1 estensiva; - avviata la formazione ispettori sulla Fase 1 estensiva; - avviato lavoro del gruppo ristretto di ispettori che seguono la Fase 2 Pilota. 	<ul style="list-style-type: none"> - Vedi SH per quanto concerne la predisposizione di sito internet e Carte d'identità; - Manuale di visita Fase 1 Pilota; - Griglia di visita Fase 1 Pilota; - Manuale di visita Fase 1 Estensiva; - Griglia di visita Fase 1 Estensiva; - Format di relazione qualitativa di visita Fase 1 Estensiva per ispettori; - Rapporto Fase 1 Pilota; - D-base abbinamento scuole-ispettori per fase 1 Pilota ed Estensiva; - Messa a punto strumenti e procedura di visita della fase 1 Pilota ed Estensiva e per progettare la Fase 2 Pilota; - N. 6 visite di affiancamento agli ispettori da parte di ricercatori INVALSI nella Fase 1 Pilota con relative relazioni di visita; - Report interno con riflessioni sul funzionamento dei diversi aspetti teorico-operativi della Fase 1 Pilota; - Redazione del bando per la selezione degli esperti in valutazione e miglioramento scolastico.
3	Elaborazione di un disegno sperimentale di valutazione degli effetti del Progetto Nazionale "M@tabel-plus" sull'apprendimento della matematica tra gli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - avvio primo anno di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Selezione del campione di insegnanti e scuole per il gruppo di trattamento e il gruppo di controllo - Assegnazione casuale di una classe di prima, seconda o terza per la somministrazione delle prove di matematica a maggio 2010 e comunicazione agli insegnanti - Somministrazione CATI di un questionario "pre" rivolta agli insegnanti - Completamento della definizione degli item per le prove per gli studenti (SNV nel caso delle prime e collegate a SNV per le seconde e terze) 	<ul style="list-style-type: none"> - Maschera per la raccolta di informazioni di contesto sulle scuole e manualistica per la sua compilazione - N. 225 maschere con informazioni di contesto sulle scuole e sugli insegnanti coinvolti nel progetto; - Algoritmo per la randomizzazione delle classi coinvolte - Assegnazione della classe per la sperimentazione a ciascuno degli insegnanti partecipanti - Produzione di data-base con le caratteristiche degli insegnanti partecipanti alla formazione "pre" sperimentazione (profilo demografico, professionale e di didattica della matematica) - Individuazione preliminare degli item per la valutazione - Articolo per Scienza dell'Amministrazione Pubblica (in via di pubblicazione giugno 2010 per presentare il disegno progettuale) - Conference paper accettato per la presentazione alla conferenza internazionale SIGEE2010 a Leuven, Belgio, Agosto 2010 - Redazione del bando per la selezione degli

Tabella di sintesi delle azioni progettate dall'INVALSI in relazione ai bisogni dei PON FSE "Competenze per lo sviluppo" e FESR "Ambienti per l'apprendimento" e definite nella Convenzione del 24/04/2009

attività valutative realizzate nel periodo: 1° gennaio 2009 - 31 dicembre 2009

	azioni previste	processi avviati	stato di attuazione	eventuali prodotti
				esperti in valutazione e miglioramento scolastico. - Redazione del bando per la selezione degli esperti disciplinari della matematica.
4	Progetto di formazione dei Referenti della Valutazione per le scuole partecipanti al PON	- redazione del progetto	- selezione università che collaborano allo sviluppo operativo del progetto	- Report per la selezione delle università con screening informazioni su tutte le università italiane (individuazione di 37 università con Scienze della Formazione)

Nel 2009 sono inoltre proseguite le attività avviate nell'annualità precedente relativamente alla consultazione del partenariato per procedere ad una maggiore focalizzazione dei bisogni valutativi e ad una più puntuale definizione delle domande di valutazione. Si sono tenuti alcuni incontri finalizzati a costruire le basi per pervenire ad una intesa per una collaborazione stabile e condivisa tra parti sociali e MIUR, inerente molteplici aspetti (identificazione dei diversi livelli partenariali, loro partecipazione a processi finalizzati a favorire l'individuazione degli oggetti da valutare, la rappresentazione delle esigenze conoscitive e valutative dei diversi partner e stakeholders coinvolti, la formulazione di domande valutative specifiche). Tuttavia, a chiusura dell'anno il processo di condivisione e confronto non si è ancora concluso.

B) Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza, costituito nell'anno 2007, si presenta come un Comitato unico per entrambi i Programmi Operativi a titolarità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – settore Istruzione: “*Competenze per lo Sviluppo*” n. 2007 IT 05 1 PO007 e “*Ambienti per l'Apprendimento*” n. 2007 IT 16 1 PO004. Lo stesso Comitato ha competenza riguardo alla conclusione del Programma Operativo “La scuola per lo sviluppo” 2000/2006 n.1999IT051PO013.

Nell'anno 2009 si è tenuta la terza riunione del Comitato di Sorveglianza, il giorno 26 giugno 2009 con il seguente ordine del giorno relativo al PON “*Competenze per lo Sviluppo*”:

1. Apertura lavori
 - 1.1 Approvazione dell'O.d.G.
 - 1.2 Approvazione del verbale 16/6/2008
 - 1.3 Aggiornamento sugli aspetti organizzativi e sull'assistenza tecnica.

Prima sessione

2. PON La scuola per lo sviluppo 2000-2006-FSE e FESR
 - 2.1. Stato di avanzamento del programma e prospettive di chiusura del Programma;
 - 2.2. Approfondimenti tematici: FSE: Misura 1.4 - Misura 5 - Misura 6 - attuazione del FESR Misure 2 e 4 - Presentazione del rapporto sulle buone pratiche.

Seconda sessione

3. PON Competenze per lo sviluppo 2007/2013 - FSE
 - 3.1 Rapporto di esecuzione annualità 2008;
 - 3.2 Stato di avanzamento del programma;

- 3.3 Approfondimenti tematici: il progetto di sensibilizzazione sulle prove OCSE-PISA; I progetti di formazione dei docenti;
- 3.4 Aggiornamento sull'attuazione del piano di valutazione;
- 3.5 Aggiornamento sulle azioni di informazione;
- 3.6 Informativa sui sistemi di gestione e di controllo.

Terza sessione

- 4. PON “Ambienti per l'apprendimento” 2007/2013- FESR
 - 4.1 Rapporto di esecuzione annualità 2008 (Annamaria Leuzzi);
 - 4.2 Stato di avanzamento del programma – a) stato finanziario, b) stato di avanzamento procedurale, c) cronogramma;
 - 4.3 Presentazione delle linee guida per l'attuazione dell'Asse II;
 - 4.4 Aggiornamento sull'attuazione del piano di valutazione;
 - 4.5 Aggiornamento sulle azioni di informazione;
 - 4.6 Informativa sui sistemi di gestione e di controllo.

In questa seduta il Comitato ha approvato il rapporto annuale di esecuzione, nonché la relazione sullo stato di avanzamento del Programma.

C) Adeguatezza del sistema di monitoraggio

Nel 2009 il sistema di monitoraggio è stato aggiornato e perfezionato.

Per il monitoraggio, la gestione ed il controllo del Programma Operativo, l'AdG si è dotata di uno specifico sistema informativo atto a tutte le attività previste di informazione, monitoraggio, certificazione, rendicontazione, controllo, gestione e sorveglianza della spesa.

Tale sistema informatico di monitoraggio unitario - operativo e completato in tutte le sue funzioni - gestisce le informazioni relative a tutti gli interventi finanziati sia dal Programma cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo “Competenze per lo Sviluppo”, sia dal Programma cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale “Ambienti per l'Apprendimento”.

Il Sistema Informativo garantisce la completezza e affidabilità dell'informazione attraverso:

- razionalizzazione dei flussi dei dati;
- semplificazione delle operazioni richieste ai soggetti beneficiari;
- massima integrazione (accesso unico) fra i due diversi sistemi informatici che lo compongono: sistema dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica, per quanto riguarda l'iter di presentazione e approvazione dei progetti presentati dalle scuole, e sistema informativo dell'istruzione (SIDI), per quanto riguarda la valutazione, la gestione delle autorizzazioni, la relativa movimentazione delle risorse (la contabilità vera e propria dei progetti) e il controllo.

Il Sistema di monitoraggio raccoglie e distribuisce l'informazione relativa a:

1. procedure e atti amministrativi di avvio di ciascun intervento dell'autorità di gestione (bandi, circolari, gare);
2. dati anagrafici e fisici sui beneficiari degli interventi (scheda allievo), nonché i dati di autovalutazione degli istituti scolastici;
3. iter di valutazione delle proposte delle scuole sulla base dei criteri di valutazione concordati con il comitato di sorveglianza;
4. documentazione in itinere della attuazione degli interventi, comprensiva dei dati fisici dei destinatari e della costruzione di un portfolio individuale del corsista;
5. documentazione didattica;
6. documentazione relativa all'arricchimento strutturale degli istituti;
7. documentazione finanziaria relativa a tutti i pagamenti erogati alle scuole, nella azione dell'acconto

- iniziale (erogato all'avvio dei progetti) e dei successivi rimborsi a fronte della presentazione delle certificazioni di spesa;
8. supporto al sistema dei controlli attraverso l'archiviazione, per ogni progetto realizzato, di tutti i documenti giustificativi di spesa;
 9. esiti dei controlli effettuati dall'autorità di audit;
 10. gestione delle irregolarità riscontrate.

Unitamente all'aspetto gestionale, il sistema mette a disposizione strumenti per la formazione e il supporto alle decisioni attraverso tre WBT indirizzati ai diversi soggetti che operano nell'ambito della programmazione dei due Programmi Operativi: le scuole, gli uffici scolastici provinciali/regionali, l'ufficio centrale/Autorità di Gestione, l'assistenza tecnica. Lo strumento di supporto alle decisioni è stato realizzato attraverso la predisposizione di un Data WareHouse che genera report statici e dinamici sulla base dei dati accumulati dalla procedura di gestione.

Il sistema si interfaccia con tre piattaforme "esterne": la piattaforma del CIPE per la generazione e l'attribuzione dei Codici Unici di Progetto (CUP), obbligatori dal 01/01/2004 per tutti i progetti a finanziamento pubblico, la piattaforma dell'IGRUE per la trasmissione e la verifica dei dati attraverso i quali vengono erogati i pagamenti ai beneficiari finali e la piattaforma MONITWEB del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale scambia tutte le informazioni relative al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e dialoga con essa attraverso il previsto protocollo di comunicazione, già utilizzato nella precedente programmazione. Il sistema informativo consente, inoltre, la costituzione di una contabilità informatizzata delle domande di pagamento per l'alimentazione del sistema dei pagamenti dell'IGRUE attraverso il quale vengono erogati i finanziamenti direttamente alle scuole beneficiarie ed è prevista al suo interno la costituzione del registro dei recuperi.

La parte del sistema integrata nel SIDI ha attivo un sistema di profilatura delle utenze che consente di assegnare ad ogni utente le funzionalità di propria competenza. Ogni attore del sistema ha un suo dominio sui dati.

Il sistema consente di raccogliere i dati di dettaglio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti a livello di singola operazione e di singola spesa.

Il sistema informativo è alimentato quotidianamente in base al flusso di dati proveniente dalle Istituzioni scolastiche attuatrici degli interventi. L'aggiornamento dei dati è garantito da una procedura informatizzata che assicura anche la conservazione dei dati attraverso un backup settimanale dei dati raccolti.

D) Sistema di gestione e controllo

L'AdG ha predisposto la relazione relativa alla descrizione dei sistemi di gestione e di controllo (ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006), riguardante il PON FSE. Tale relazione è stata inviata per il prescritto parere di conformità al MEF (Prot. n. 1663 – in data 21.02.2008). Successivamente la Commissione Europea ha dichiarato l'irricevibilità della relazione in Assenza della norma nazionale relativa all'ammissibilità della spesa. L'Autorità di Gestione, pertanto, ha dovuto attendere l'iter procedurale relativo all'approvazione della norma nazionale relativa all'ammissibilità della spesa. Tale norma è stata approvata con D.P.R. 3.10.2008 n. 196 – concernente il Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, pubblicato sulla G.U. del 17.12.2008. Dopo l'approvazione e la pubblicazione di tali disposizioni è stato possibile inviare nuovamente la relazione relativa ai sistemi di gestione e di controllo per il parere di conformità il 17.12.2008 con prot. n.15719.

Si rinvia a quest'ultimo documento e alle sue integrazioni per la puntuale descrizione dei sistemi di gestione e di controllo che sovrintendono all'attuazione del PON.

Si precisa, tuttavia, che nel corso dell'anno 2009 sono state approntate e definite tutte le procedure per avviare il controllo di primo e secondo livello, nonché il sistema di monitoraggio, gestione e controllo nell'ambito sistema informativo, descritto brevemente nel precedente paragrafo.

In primo luogo, anche al fine di consentire controlli più accurati ed una gestione trasparente, è stato predisposto e completamente realizzato il sistema di gestione informatizzato. Questo assume una particolare valenza sia per gli aspetti più strettamente gestionali (valutazione, approvazione, monitoraggio e attuazione) che per quelli relativi alla gestione finanziaria ed il controllo (trasferimenti, pagamenti, spese, documentazione contabile ecc.). E', infine, stata avviata la gestione informatizzata dei bilanci (programmi annuali, rendiconti e verifiche di cassa) delle singole istituzioni scolastiche, che permetterà sia agli Uffici Scolastici Regionali che alla Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio ed alla Autorità di Gestione, ognuna per la propria competenza, di effettuare in tempo reale controlli e riscontri sulla gestione dei progetti.

In secondo luogo l'Autorità di gestione ha predisposto ed avviato due modalità per il controllo di primo livello la prima è di tipo informatico a distanza, e l'altra si realizza mediante visite in loco.

Il primo tipo di controllo viene effettuato su tutti i progetti e permette di verificare: la tipologia delle spese, la corrispondenza delle certificazioni con la rendicontazione finale, la coerenza fra previsione di spesa, rendicontazione e certificazione per verificare la corrispondenza fra progetto iniziale e progetto concluso, la corrispondenza fra finanziamento iniziale e concluso, la ripartizione della spesa fra le tre tipologie del Fondo Sociale Europeo (azioni rivolte alle persone, di sistema e di accompagnamento). Sono presenti e controllati anche i dati fisici che permettono di effettuare controlli incrociati fra le spese ed i destinatari.

La Procedura di controllo, di seguito indicata, è stata predisposta al fine di verificare la rispondenza dei singoli progetti con quanto riportato nei documenti programmatori del PON e per fornire all'Autorità di Certificazione gli strumenti a supporto per la predisposizione delle richieste di rimborso alla U.E.

I controlli vengono sviluppati attraverso una serie di procedure informatizzate che, utilizzando specifiche query, verificano la presenza e la congruenza dei dati di monitoraggio, certificazione e rendicontazione trasmessi dalle istituzioni Scolastiche attuatrici delle attività cofinanziate dal PON.

La procedura è configurata avendo a riferimento aree informative e modelli standard che devono essere compilati e inseriti a cura delle istituzioni scolastiche nell'apposita sezione "Partecipa alla programmazione 2007/2013" della pagina *web* dedicata ai Fondi strutturali.

Le aree informative ed i modelli sono:

- Fase di avvio, che comprende le informazioni relative alla struttura del Piano autorizzato compresa l'anagrafica degli allievi, la spesa autorizzata e il piano finanziario del progetto, in presenza delle informazioni relative alla struttura si attesta il pagamento del primo acconto;
- CERT, che riporta le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento suddiviso in tre macrovoci di spesa (persone, accompagnamento e sistema). La scuola mano a mano che effettua i pagamenti ne produce la certificazione all'Autorità di Gestione ai fini delle richieste di rimborso alla U.E.;
- Fase di attuazione e conclusione, che comprende tutte le informazioni inerenti la realizzazione dei progetti e riguardanti le caratteristiche del corso, gli incarichi, i materiali didattici, le certificazioni degli allievi, la durata del corso, le eventuali valutazioni esterne e dei soggetti coinvolti;
- REND, che si configura strutturalmente allo stesso modo del CERT, contiene gli importi effettivamente impegnati a valere sulle attività realizzate. Esso costituisce il documento sulla cui base si procede all'erogazione del saldo.

Il controllo riguarda:

- la verifica del non superamento dell'importo autorizzato (CERT e REND);
- il rispetto dei massimali previsti nelle Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013 e nelle Circolari attuative in relazione alle tre macrovoci di spesa (fase di avvio);

- la verifica dei requisiti formali richiesti (firma del legale rappresentante dell'Istituto, presenza degli estremi della delibera del consiglio di Istituto che approva la partecipazione al progetto, durata del progetto, ecc.);
- il rispetto dei massimali previsti nella fase di avvio in relazione alle macrovoci di spesa (CERT e REND);
- la verifica, a conclusione del corso, che la somma degli importi certificati corrisponda all'importo del rendiconto (CERT e REND). Per quanto riguarda le procedure è stato elaborato un manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – prot. n.15597 del 12.12.2008.

La seconda modalità viene realizzata mediante verifiche in loco. Preliminarmente viene definito un campione basato sui seguenti criteri: allocazione territoriale, concentrazione di risorse, tipologia di scuola, fattori di rischio, obiettivo specifico.

Al fine di avviare le verifiche in loco, nel corso dell'anno 2008 sono stati individuati i funzionari addetti al controllo in loco di primo livello e sono stati organizzati appositi percorsi formativi per questi funzionari. Le verifiche vengono effettuate a cura di funzionari degli Uffici scolastici Provinciali individuati e coordinati dagli Uffici Scolastici Regionali. Il gruppo dei controllori di primo livello è stato formalizzato con D.D. n.0015378 del 5.12.2008. Inoltre, al fine di fornire tutte le indicazioni agli operatori è stato elaborato il Manuale per i controlli di primo livello in loco del PON “Ambienti per l'Apprendimento” diffuso con Prot. n.15519 dell'11.12.2008.

A inizio 2009, con Circolare Prot. n. AOODGAI/1533 del 05/03/2009, è stata rilasciata la versione aggiornata del *Manuale per il controllo di I livello*. Il manuale è finalizzato a regolare le fasi di realizzazione dei controlli di primo livello in loco, partendo dalle operazioni selezionate nel campione da parte dell'Autorità di Gestione e descrivendo tutte le fasi che i funzionari addetti al controllo dovranno svolgere, dalla programmazione e preparazione del controllo, alla sua realizzazione e formalizzazione, alla gestione di eventuali fasi di contraddittorio ed alla restituzione finale degli esiti delle verifiche alla stessa Amministrazione. Sono inoltre state messe a punto le Piste di controllo per il controllo di II livello da parte dei revisori dei conti.

Il manuale per i controlli di primo livello in loco descrive le procedure e gli strumenti da utilizzare per i controlli ordinari di I livello, nonché le suddette check list, in particolare le verifiche svolte “in loco” (controlli art.13.2 b del Reg. (CE) 1828/2006), ovvero presso la sede del beneficiario, dove sono in corso di svolgimento o sono state realizzate le azioni progettuali, siano esse attività formative (FSE) o investimenti nelle strutture scolastiche (FESR). Le *Piste di controllo*, inoltre, rappresentano un vincolo di riferimento per il controllo in loco di I livello, permettendo:

- a) di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di certificazione, dall'Autorità di gestione e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
- b) di verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario.

Nelle “Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei” (versione 2009) si puntualizza quale sia il sistema di conservazione dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari (data e riferimento), con l'indicazione del periodo di conservazione ed il formato dei documenti che vanno conservati.

Un ulteriore vincolo di riferimento è riconducibile alla rilevazione e comunicazione delle irregolarità, che in questo caso devono essere puntualmente descritte e contenere tutte le istruzioni relative alla segnalazione, alla rettifica e, di conseguenza, alla registrazione del debito per i recuperi dei pagamenti non dovuti.

E) Comitato di Indirizzo e di Attuazione

Nel corso dell'annualità 2009, il Comitato di Indirizzo e di Attuazione (CIA), istituito per le finalità previste dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007–2013, ferme restando le

competenze dell’Autorità di Gestione (AdG) e del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON previste nel Regolamento UE n. 1083/2006, si è riunito una sola volta, in data 27.05.2009, per discutere sui seguenti temi all’ordine del giorno:

1. Stato di avanzamento dei due Programmi a titolarità del MIUR;
2. Procedure da concordare per l’attuazione dell’Asse II – FESR “Qualità degli ambienti scolastici”;
3. Obiettivi di servizio.

Si ricorda che il CIA è composto dai rappresentanti delle otto Regioni del Mezzogiorno, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – IGRUE e dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. Vi partecipa, inoltre, l’Unità di verifica degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo.

F) Criteri di selezione

Per ciò che riguarda i criteri di selezione, nel 2009 non sono stati prodotti nuovi documenti inerenti i criteri di selezione e vale pertanto quanto disposto nell’annualità precedente.

Il documento di riferimento è consultabile nella pagina web www.pubblica.istruzione.it/fondistruttutali/default.shtml, “Area riservata Comitati di Sorveglianza”.

3. Attuazione in base alle priorità di intervento

Nel 2009 è proseguita l'attuazione degli interventi sugli obiettivi specifici già avviati nell'annualità precedente. Come già evidenziato nel Capitolo 2 del presente Rapporto, l'insieme degli atti di programmazione attuativa emanati al 31.12.2009 ha riguardato esclusivamente gli Assi I e III, di cui si riportano di seguito le informazioni relative all'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni.

Per favorire la lettura dei dati sotto riportati, si fa presente che il numero di destinatari fa riferimento al momento dell'avvio dei progetti, in quanto la loro iscrizione avviene nella fase di gestione dei progetti, quando questi sono già autorizzati. L'iscrizione dei corsisti è condizione necessaria per la dichiarazione di avvio dei singoli interventi formativi/moduli e quindi del progetto. L'emissione della certificazione che attesta che un corsista ha frequentato l'intervento formativo senza superare il limite massimo di assenze è condizione necessaria per la chiusura del singolo intervento formativo/modulo e quindi del progetto. Il numero di destinatari che viene pertanto fornito è in termini di "avviati" e "conclusi".

Si ricorda inoltre che, a differenza di quanto proposto nel RAE 2008, nel presente rapporto i dati associati alle realizzazioni fanno riferimento al numero di progetti e non ai singoli moduli formativi che li compongono e pertanto detti dati non sono direttamente confrontabili con quelli indicati nel precedente rapporto di esecuzione. Per completezza si riportano nel presente RAE i dati al 2008¹¹ ottenuti adottando la medesima metodologia di estrazione e si indicano i totali cumulati dall'avvio del Programma (si ricorda che nel 2007 non ci sono state realizzazioni).

Passando all'analisi delle realizzazioni, si offrono alcuni dati di sintesi.

Tabella 7 - Indicatori di realizzazione sintetici (n. progetti e n. destinatari) complessivi per Asse e totale PON (annualità 2008, 2009 e cumulato al 31.12.2009)

Asse	Indicatore di realizzazione	2008			2009			Totale cumulato al 31.12.2009		
		Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.
Asse I, Capitale Umano	Numero di progetti	20.824	19.516	8.575	7.109	337	8.981	27.933	19.853	17.556
	Numero di destinatari		1.236.851	464.200		15.527	560.382		1.252.378	1.024.582
Asse II, Capacità Istituzionale	Numero di progetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Numero di destinatari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asse III, Assistenza Tecnica	Numero progetti	10	10	8	47	47	39	57	57	47
Totale PON	Numero di progetti	20.834	19.526	8.583	7.156	384	9.020	27.990	19.910	17.603
	Numero di destinatari		1.236.851	464.200		15.527	560.382		1.252.378	1.024.582

Complessivamente per l'intero PON, nel 2009 sono stati approvati quasi 28.000 progetti e coinvolti oltre un milione di destinatari (questi ultimi tutti a valere sull'Asse I). Si fa notare come dal punto di vista del

¹¹ Nell'annualità 2008 i dati fanno riferimento ai bandi pluriobiettivo, che danno origine ad un Piano Integrato, AOODGAI 872 del 1/8/2007 e AOODGAI 8124 del 15/7/2008 e al bando monobiettivo, che dà origine a Progetti in affidamento di formazione nazionale, AOODGAI 3105 del 11/4/2008. Al 31/12/2008 alcuni progetti del bando AOODGAI 872 potevano non essere avviati o chiusi mentre alcuni progetti del bando AOODGAI 8124 potevano non essere autorizzati e di conseguenza avviati. Gli attestati del bando AOODGAI 3105 sono stati emessi nel 2009.

numero di progetti e destinatari avviati il valore è abbastanza contenuto, mentre se si guardano alle attività concluse le grandezze assumono rilevanze maggiori (il numero di progetti conclusi nel 2009, pari a 9.020, supera il numero di progetti avviati e andamento analogo si riscontra rispetto ai destinatari). Ciò a fronte del fatto, come si farà presente più avanti, che il 2009 è stata l'annualità in cui sono stati avviati e conclusi molti dei progetti approvati nel 2008, e ciò è testimoniato anche dall'andamento dell'avanzamento finanziario (nel 2009 il valore dei pagamenti supera quello degli impegni). Ciò, come anticipato, è riconducibile anche al fatto che nel corso dell'annualità si è proceduto alla razionalizzazione della rete degli istituti scolastici che ha reso necessari alcuni aggiustamenti dei dati disponibili nei sistemi informativi del MIUR, nell'anagrafe delle scuole e nell'insieme dei dati a esse collegati. Fin tanto che il processo non si è concluso non è stato possibile approvare i Piani integrati delle scuole oggetto di razionalizzazione, facendo slittare l'avvio delle attività al 2010.

L'avanzamento del 2009, ad ogni modo, contribuisce a determinare una buona performance dell'intero programma dal suo avvio, che presenta quasi 28mila progetti approvati, di cui oltre il 70% risultano avviati e, di questi, circa il 90% conclusi.

Osservando i singoli Assi, dall'avvio del Programma al 31.12.2009, sull'Asse I (che è quello con le realizzazioni maggiori) sono stati approvati 27.933 progetti, di cui 19.853 sono stati avviati e 17.556 sono conclusi. I destinatari avviati sono pari a 1.252.378, di cui 1.024.582 hanno concluso le attività.

Relativamente all'Asse II, come già accennato, nel 2009 non si sono verificate realizzazioni e pertanto non si riportano le relative tabelle.

Con riferimento all'Asse III sono state avviate complessivamente 57 operazioni di cui 47 portate a termine entro il 31.12.2009.

L'analisi presentata di seguito è stata sviluppata, per singolo Asse cercando di garantire successivi livelli di approfondimento dei dati e quindi dell'attuazione del PON. Più nel dettaglio, in prima istanza vengono forniti i dati relativi ai singoli obiettivi specifici dell'Asse in termini fisici (indicatori di realizzazione sintetici e di dettaglio) e finanziari; seguono le informazioni per obiettivo specifico-azione (sempre fornendo il dato finanziario e fisico di realizzazione), a cui si associano indicazioni di carattere più qualitativo con l'analisi di azioni particolarmente significative dell'attuazione. Si anticipa che, nel caso degli Assi attuati attraverso una sola azione, i dati di dettaglio obiettivo specifico-azione corrispondono a quelli complessivi per obiettivo specifico, pertanto non vengono ripresentati in forma tabellare.

3.1. Asse I – Capitale umano

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

a) Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli Assi prioritari

In questa sezione vengono quantificati tutti gli indicatori pertinenti con l'Asse di riferimento. Per quanto riguarda, nello specifico, gli indicatori di risultato, si rimanda a quanto già riportato nel Capitolo 2. Relativamente all'Asse I, nel 2009 sono stati avviati interventi a valere su tutti gli obiettivi specifici, venendo a determinare il seguente quadro programmatico/attuativo:

Asse I Capitale umano

a) *Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico*

Azioni

A.2 - definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica

b) *Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti*

Azioni

B.1 - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche;

B.3 - interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento;

B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio;

B.6 - interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti;

B.7 - interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (per questo primo anno apprendimento linguistico);

B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.

c) *Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani*

Azioni

C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale;

C.4 - interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali);

C.5 - tirocini e stage (in Italia e nei paesi U.E.), simulazioni aziendali, alternanza scuola/lavoro;

C.6 - simulazioni aziendali (IFS)

d) *Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola*

Azioni

D.1 - interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione.

e) *Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio*

Azioni

E.2 - interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc.)

f) *Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale*

Azioni

F.1 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo;

F.2 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo;

g) *Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita*

Azioni

G.1 -interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti

Per ciò che attiene agli indicatori di realizzazione, di seguito si riportano gli indicatori riportati nel PON, con la relativa quantificazione per annualità e il dato cumulato dall'avvio del PON al 31.12.2009, in funzione dello stato di avanzamento delle operazioni.

Si precisa che con riferimento alla sola annualità 2009, i dati presentati fanno riferimento ai bandi pluriobiettivo di cui alle circolari AOODGAI 872 del 1.8.2007, AOODGAI 8124 del 15.7.2008 e AOODGAI 2096 del 03.04.2009 e ai bandi monobiettivo AOODGAI 3105 dell'11.4.2008, AOODGAI 1309 del 23.02.2009, AOODGAI 5412 del 23.10.2009, AOODGAI 6271 del 13.11.2009.

Per i dati al 31.12.2009, si fa presente che alcuni progetti del bando AOODGAI 8124 del 15.7.2008 potevano non essere chiusi e alcuni progetti del bando AOODGAI 2096 potevano non essere autorizzati e di conseguenza avviati. Alcuni progetti del bando AOODGAI 872 del 1.8.2007 sono stati chiusi tra gennaio e febbraio 2010. Alcuni attestati dei bandi AOODGAI 1309 del 23.02.2009, AOODGAI 5412 del 23.10.2009, AOODGAI 6271 del 13.11.2009 sono stati emessi nel 2010.

Dalla tabella 8 si evince che gli obiettivi specifici nell'ambito dei quali l'attuazione è proseguita a livelli particolarmente significativi risultano essere b), c) e f), legati rispettivamente al miglioramento delle competenze dei docenti e degli studenti nonché alla promozione del successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale.

Tabella 8 - Indicatori di realizzazione sintetici (n. progetti e n. destinatari) per obiettivo specifico. Asse I – Capitale umano (annualità 2008, 2009 e cumulato al 31.12.2009)

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione ¹²	2008			2009			Totale cumulato al 31.12.2009		
		Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.
a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico	Numero di progetti/attività	0	0	0	2	2	0	0	0	0
	Numero di scuole coinvolte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	Numero di progetti/attività	6.686	6.113	3.005	1.551	33	2.347	8.237	6.146	5.352
	Numero di destinatari		179.016	82.802		1.796	63.189		180.812	145.991
c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	Numero di progetti/attività	7.746	7.338	2.982	3.476	50	3.709	11.222	7.388	6.691
	Numero di destinatari		629.440	208.406		5.680	304.726		635.120	513.132
d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola	Numero di progetti/attività	2.223	2.083	862	710	1	953	2.933	2.084	1.815
	Numero di destinatari		53.132	20.131		96	23.180		53.228	43.311

¹² Il numero di destinatari fa riferimento al momento dell'avvio dei progetti, in quanto la loro iscrizione avviene nella fase di gestione dei progetti, quando questi sono già autorizzati. L'iscrizione dei corsisti è condizione necessaria per la dichiarazione di avvio dei singoli interventi formativi/moduli e quindi del progetto. L'emissione della certificazione che attesta che un corsista ha frequentato l'intervento formativo senza superare il limite massimo di assenze è condizione necessaria per la chiusura del singolo intervento formativo/modulo e quindi del progetto. Il numero di destinatari che viene pertanto fornito è in termini di "avviati" e "conclusi".

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione ¹²	2008			2009			Totale cumulato al 31.12.2009		
		Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.
e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	Numero di progetti/attività	199	187	0	286	243	215	485	430	215
	Numero di destinatari		4.356	0		7.162	4.199		11.518	4.199
f) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale	Numero di progetti/attività	3.025	2.887	1.405	720	6	1.309	3.745	2.893	2.714
	Numero di destinatari		306.436	133.414		570	138.570		307.006	271.984
g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	Numero di progetti/attività	945	908	321	364	2	448	1.309	910	769
	Numero di destinatari		64.471	19.447		223	26.518		64.694	45.965

Per quel che riguarda l'avanzamento finanziario (dati cumulati dall'avvio del programma) relativamente agli obiettivi specifici dell'Asse I si evidenzia che la maggiore capacità di impegno è associata all'obiettivo specifico F (64,08%), seguito dall'obiettivo specifico C (50,47%), da B (46,66%) e da D (35,37%). Sensibilmente più contenuti gli impegni a valere sull'obiettivo specifico E (12,20%) ed A (8,20%), che si caratterizza come l'obiettivo in cui la capacità di impegno è minore.

Per l'obiettivo specifico F si evidenzia anche la maggiore efficienza realizzativa (28,40%). La minore efficienza realizzativa è associata all'obiettivo specifico A (0,00%) a valere sul quale al 31.12.2009 non sono stati effettuati pagamenti.

Tabella 9 - Avanzamento finanziario degli obiettivi specifici - Asse I. Dati cumulati al 31.12.2009

Obiettivi specifici	Programmazione	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
A	27.935.046,25	2.290.016,82	-	8,20%	0,00%
B	139.675.231,23	65.167.166,57	30.399.958,91	46,66%	21,76%
C	712.343.679,28	359.508.746,75	118.219.233,14	50,47%	16,60%
D	69.837.615,62	24.701.324,31	9.154.156,70	35,37%	13,11%
E	27.935.046,25	3.407.751,67	543.456,82	12,20%	1,95%
F	279.350.462,46	179.015.217,03	79.327.437,08	64,08%	28,40%
G	139.675.231,23	44.444.171,13	13.551.128,05	31,82%	9,70%
Totale	1.396.752.312,32	678.534.394,28	251.195.370,70	48,58%	17,98%

Tabella 10 - Indicatori di realizzazione - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Asse I Capitale umano – Dati al 31.12.2009

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico	<i>Numero di progetti/attività approvati, avviati, conclusi per tipologia d'intervento:</i>											
	anagrafe studenti (approvati)											
	anagrafe studenti (avviati)											
	anagrafe studenti (conclusi)											
	standard di qualità e certificazione di qualità istituti scolastici (approvati)			2							2	
	standard di qualità e certificazione di qualità istituti scolastici (avviati)			2								2
	standard di qualità e certificazione di qualità istituti scolastici (conclusi)											
	strumenti per la diagnosi (approvati)											
	strumenti per la diagnosi (avviati)											
	strumenti per la diagnosi (conclusi)											
	<i>Numero di scuole coinvolte:</i>											
	anagrafe studenti (approvati)											
	anagrafe studenti (avviati)											
	anagrafe studenti (conclusi)											
	standard di qualità e certificazione di qualità istituti scolastici (approvati)											
	standard di qualità e certificazione di qualità istituti scolastici (avviati)											
	standard di qualità e certificazione di qualità istituti scolastici (conclusi)											
	strumenti per la diagnosi (approvati)											
strumenti per la diagnosi (avviati)												
strumenti per la diagnosi (conclusi)												
b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	<i>Numero di progetti/attività approvati, avviati, conclusi per tipologia d'intervento:</i>											
	formazione personale: docenti ¹³ (approvati)		5.713	1.311							7.024	
	formazione personale: docenti (avviati)		5.290	33							5.323	
	formazione personale: docenti (conclusi)		2.663	1.993							4.656	
	formazione personale: personale ATA ¹⁴ (approvati)		973	240							1.213	
	formazione personale: personale ATA (avviati)		823	0							823	
	formazione personale: personale ATA (conclusi)		342	354							696	
	formazione personale: dirigenti scolastici e direttori amministrativi ¹⁵ (approvati)											
	formazione personale: dirigenti scolastici e direttori amministrativi (avviati)											
	formazione personale: dirigenti scolastici e direttori amministrativi (conclusi)											
<i>Numero di destinatari (persone) all'approvazione/iscrizione, all'avvio, alla fine per tipologia d'intervento e per caratteristiche principali:</i>												

¹³ Nei dati sulla formazione del personale docente vengono inclusi oltre ai progetti degli obiettivi/azione B1, B3 e B6, anche i progetti degli obiettivi-azione B4 e B7 che si rivolgono anche al personale ATA, data la preponderanza, comunque, in questi due obiettivi-azione della popolazione docente.

¹⁴ I dati sulla formazione del personale ATA sono forniti prendendo in considerazione solo l'obiettivo-azione B9.

¹⁵ Non sono previsti obiettivi-azione che si rivolgono esclusivamente a Dirigenti Scolastici e DSGA, l'indicatore pertanto non è attualmente quantificabile.

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
	formazione personale: docenti (approvati) ¹⁶		162.531	1.776							164.307	
	<i>di cui maschi</i>		22.498	692							23.190	
	<i>di cui femmine</i>		140.033	1.084							141.117	
	formazione personale: docenti (avviati) ¹⁷		162.531	1.776							164.307	
	<i>di cui maschi</i>		22.498	692							23.190	
	<i>di cui femmine</i>		140.033	1.084							141.117	
	formazione personale: docenti (conclusi) ¹⁸		77.051	55.722								132.773
	<i>di cui maschi</i>		9.790	7.317								17.107
	<i>di cui femmine</i>		67.261	48.405								115.666
	formazione personale: personale ATA (approvati) ¹⁹		16.485	20								16.505
	<i>di cui maschi</i>		5.471	8								5.479
	<i>di cui femmine</i>		11.014	12								11.026
	formazione personale: personale ATA (avviati) ²⁰		16.485	20								16.505
	<i>di cui maschi</i>		5.471	8								5.479
	<i>di cui femmine</i>		11.014	12								11.026
formazione personale: personale ATA (conclusi) ²¹		5.751	7.467								13.218	
<i>di cui maschi</i>		1.944	2.346								4.290	
<i>di cui femmine</i>		3.807	5.121								8.928	
formazione personale: dirigenti scolastici e direttori amministrativi (approvati)												
formazione personale: dirigenti scolastici e direttori amministrativi (avviati)												
formazione personale: dirigenti scolastici e direttori amministrativi (conclusi)												
c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	<i>Numero di progetti/attività approvati, avviati, conclusi per tipologia d'intervento:</i>											
	formazione su competenze chiave (approvati) ²²		5.210	2.309							7.519	
	formazione su competenze chiave (avviati)		5.002	41							5.043	
	formazione su competenze chiave (conclusi)		2.086	2.533							4.619	
	formazione su tematiche trasversali (approvati)											
	formazione su tematiche trasversali (avviati)											
	formazione su tematiche trasversali (conclusi)											
Attività laboratoriali, tirocini e stage (approvati) ²³		2.536	1.167								3.703	

¹⁶ Non è disponibile il dato relativo ai destinatari inseriti al momento dell'approvazione/autorizzazione dei progetti: i dati che qui forniamo sono relativi ai corsisti iscritti ai progetti degli obiettivi-azione B1, B3, B4, B6, B7

¹⁷ Dati relativi ai corsisti iscritti ai progetti degli obiettivi-azione B1, B3, B4, B6, B7.

¹⁸ Dati relativi agli attestati emessi per i corsisti che hanno partecipato agli obiettivi-azione B1, B3, B4, B6, B7.

¹⁹ Non è disponibile il dato relativo ai destinatari inseriti al momento dell'approvazione/autorizzazione dei progetti, i dati si riferiscono ai corsisti iscritti all'obiettivo-azione B9.

²⁰ Dati relativi ai corsisti iscritti ai progetti dell'obiettivo-azione B9.

²¹ Dati relativi agli attestati emessi per i corsisti che hanno partecipato all'obiettivo-azione B9.

²² Dati relativi ai progetti dell'obiettivo-azione C1.

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Attività laboratoriali, tirocini e stage (avviati)		2.336	9							2.345
	Attività laboratoriali, tirocini e stage (conclusi)		896	1.176							2.072
	Gemellaggi (approvati)										
	Gemellaggi (avviati)										
	Gemellaggi (conclusi)										
	Diffusione di nuove metodologie formative (approvati)										
	Diffusione di nuove metodologie formative (avviati)										
	Diffusione di nuove metodologie formative (conclusi)										
	<i>Numero di destinatari (persone) all'approvazione/iscrizione, all'avvio, alla fine per tipologia d'intervento e per caratteristiche principali:</i>										
	formazione su competenze chiave (approvati) ²⁴		542.235	5.069							547.304
	<i>di cui maschi</i>		263.786	2.431							266.217
	<i>di cui femmine</i>		278.449	2.638							281.087
	formazione su competenze chiave (avviati) ²⁵		542.235	5.069							547.304
	<i>di cui maschi</i>		263.786	2.431							266.217
	<i>di cui femmine</i>		278.449	2.638							281.087
	formazione su competenze chiave (conclusi) ²⁶		174.650	265.517							440.167
	<i>di cui maschi</i>		84.392	126.147							210.539
	<i>di cui femmine</i>		90.258	139.370							229.628
	formazione su tematiche trasversali (approvati)										
	formazione su tematiche trasversali (avviati)										
	formazione su tematiche trasversali (conclusi)										
	Attività laboratoriali, tirocini e stage (approvati) ²⁷		87.205	611							87.816
	<i>di cui maschi</i>		42.235	341							42.576
	<i>di cui femmine</i>		44.970	270							45.240

23 Dati relativi ai progetti degli obiettivi-azione C4, C5 e C6 con la necessaria precisazione che all'interno dell'obiettivo-azione C6 solo gli interventi formativi relativi alla seconda annualità comprendono le attività di stage.

24 Non è disponibile il dato relativo ai destinatari inseriti al momento dell'approvazione/autorizzazione dei progetti: i dati si riferiscono ai corsisti iscritti all'obiettivo-azione C1.

25 Dati relativi ai corsisti iscritti ai progetti dell'obiettivo-azione C1.

26 Dati relativi agli attestati emessi per i corsisti che hanno partecipato all'obiettivo-azione C1.

27 Non è disponibile il dato relativo ai destinatari inseriti al momento dell'approvazione/autorizzazione dei progetti, i dati si riferiscono ai corsisti iscritti agli obiettivi-azione C4, C5 e C6.

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
	Attività laboratoriali, tirocini e stage (avviati) ²⁸		87.205	611							87.816	
	<i>di cui maschi</i>		42.235	341							42.576	
	<i>di cui femmine</i>		44.970	270							45.240	
	Attività laboratoriali, tirocini e stage (conclusi) ²⁹		33.756	39.209							72.965	
	<i>di cui maschi</i>		15.700	22.416							38.116	
	<i>di cui femmine</i>		18.056	16.793							34.849	
	gemellaggi (approvati)											
	gemellaggi (avviati)											
	gemellaggi (conclusi)											
	diffusione di nuove metodologie formative (approvati)											
	diffusione di nuove metodologie formative (avviati)											
	diffusione di nuove metodologie formative (conclusi)											
d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola	<i>Numero di progetti/attività approvati, avviati, conclusi per tipologia d'intervento:</i>											
	formazione per studenti su nuove tecnologie (approvati)											
	formazione per studenti su nuove tecnologie (avviati)											
	formazione per studenti su nuove tecnologie (conclusi)											
	formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie (approvati) ³⁰		2.223	710							2.933	
	formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie (avviati)		2.083	1							2.084	
	formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie (conclusi)		862	953							1.815	
	interventi di potenziamento dei "centri di acquisizione delle conoscenze" (approvati)											
	interventi di potenziamento dei "centri di acquisizione delle conoscenze" (avviati)											
	interventi di potenziamento dei "centri di acquisizione delle conoscenze" (conclusi)											
	<i>Numero di destinatari (persone) all'approvazione/iscrizione, all'avvio, alla fine per tipologia d'intervento e per caratteristiche principali:</i>											
	formazione per studenti su nuove tecnologie (approvati)											
	<i>di cui maschi</i>											
<i>di cui femmine</i>												

28 I Dati relativi ai corsisti iscritti ai progetti degli obiettivi-azione C4, C5 e C6..

29 Dati relativi agli attestati emessi per i corsisti che hanno partecipato agli obiettivi-azione C4, C5 e C6..

30 Dati relativi ai progetti dell'obiettivo-azione D1.

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
	formazione per studenti su nuove tecnologie (avviati)											
	<i>di cui maschi</i>											
	<i>di cui femmine</i>											
	formazione per studenti su nuove tecnologie (conclusi)											
	<i>di cui maschi</i>											
	<i>di cui femmine</i>											
	formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie (approvati) ³¹		53.132	96								53.228
	<i>di cui maschi</i>		9.930	9								9.939
	<i>di cui femmine</i>		43.202	87								43.289
	formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie (avviati) ³²		53.132	96								53.228
	<i>di cui maschi</i>		9.930	9								9.939
	<i>di cui femmine</i>		43.202	87								43.289
	formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie (conclusi) ³³		20.131	23.180								43.311
	<i>di cui maschi</i>		3.897	3.798								7.695
	<i>di cui femmine</i>		16.234	19.382								35.616
e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	interventi di potenziamento dei "centri di acquisizione delle conoscenze" (approvati)											
	interventi di potenziamento dei "centri di acquisizione delle conoscenze" (avviati)											
	interventi di potenziamento dei "centri di acquisizione delle conoscenze" (conclusi)											
	<i>Numero di progetti/attività approvati, avviati, conclusi per tipologia d'intervento:</i>											
	interventi di rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio (approvati)											
	interventi di rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio (avviati)											
	interventi di rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio (conclusi)											
	creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio (approvati) ³⁴		199	286								485
creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio (avviati)		187	243								430	
creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio (conclusi)		0	215								215	
<i>Numero di destinatari (persone) all'approvazione/iscrizione, all'avvio, alla fine per tipologia d'intervento e per caratteristiche principali:</i>												

³¹ Non è disponibile il dato relativo ai destinatari inseriti al momento dell'approvazione/autorizzazione dei progetti, i dati si riferiscono ai corsisti iscritti agli obiettivi-azione D1.

³² Dati relativi ai corsisti iscritti ai progetti dell'obiettivo-azione D1.

³³ Dati relativi agli attestati emessi per i corsisti che hanno partecipato all'obiettivo-azione D1.

³⁴ Dati relativi ai progetti in affidamento ai presidi dell'obiettivo-azione E2.

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	interventi di rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio (approvati)										
	interventi di rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio (avviati)										
	interventi di rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio (conclusi)										
	creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio (approvati) ³⁵		4.356	7.162							11.518
	<i>di cui maschi</i>		954	1.352							2.306
	<i>di cui femmine</i>		3.402	5.810							9.212
	creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio (avviati) ³⁶		4.356	7.162							11.518
	<i>di cui maschi</i>		954	1.352							2.306
	<i>di cui femmine</i>		3.402	5.810							9.212
	creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio (conclusi) ³⁷		0	4.199							4.199
	<i>di cui maschi</i>		0	869							869
	<i>di cui femmine</i>		0	3.330							3.330
	<i>Numero di progetti/attività approvati, avviati, conclusi per tipologia d'intervento:</i>										
	Interventi per promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale, studenti e genitori (approvati) ³⁸		3.025	720							3.745
	Interventi per promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale, studenti e genitori (avviati)		2.887	6							2.893
	Interventi per promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale, studenti e genitori (conclusi)		1.405	1.309							2.714
f) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale	interventi per la partecipazione all'istruzione delle fasce deboli (approvati)										
	interventi per la partecipazione all'istruzione delle fasce deboli (avviati)										
	interventi per la partecipazione all'istruzione delle fasce deboli (conclusi)										
	interventi individualizzati per la valorizzazione delle potenzialità dei singoli (approvati)										
	interventi individualizzati per la valorizzazione delle potenzialità dei singoli (avviati)										
	interventi individualizzati per la valorizzazione delle potenzialità dei singoli (conclusi)										
	interventi rivolti ai genitori degli studenti delle scuole del secondo ciclo (approvati)										

³⁵ Dati relativi ai corsisti iscritti alle proposte di Formazione Nazionale E2.

³⁶ Dati relativi ai corsisti iscritti alle proposte di Formazione Nazionale E2.

³⁷ Dati relativi agli attestati emessi per i corsisti che hanno partecipato alle Proposte di Formazione Nazionale E2.

³⁸ Dati relativi ai progetti degli obiettivi-azione F1 e F2.

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	interventi rivolti ai genitori degli studenti delle scuole del secondo ciclo (avviati)										
	interventi rivolti ai genitori degli studenti delle scuole del secondo ciclo (conclusi)										
	interventi per promuovere la cultura della legalità (approvati)										
	interventi per promuovere la cultura della legalità (avviati)										
	interventi per promuovere la cultura della legalità (conclusi)										
	<i>Numero di destinatari (persone) all'approvazione/iscrizione, all'avvio, alla fine per tipologia d'intervento e per caratteristiche principali:</i>										
	Interventi per promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale, studenti e genitori (approvati) ³⁹		306.436	570							307.006
	Di cui maschi		125.517	233							125.750
	Di cui femmine		180.919	337							181.256
	Interventi per promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale, studenti e genitori (avviati) ⁴⁰		306.436	570							307.006
	Di cui maschi		125.517	233							125.750
	Di cui femmine		180.919	337							181.256
	Interventi per promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale, studenti e genitori (conclusi) ⁴¹		133.414	138.570							271.984
	Di cui maschi		53.817	55.777							109.594
	Di cui femmine		79.597	82.793							162.390
	interventi per la partecipazione all'istruzione delle fasce deboli (approvati)										
	interventi per la partecipazione all'istruzione delle fasce deboli (avviati)										
	interventi per la partecipazione all'istruzione delle fasce deboli (conclusi)										
	interventi individualizzati per la valorizzazione delle potenzialità dei singoli (approvati)										
	interventi individualizzati per la valorizzazione delle potenzialità dei singoli (avviati)										
	interventi individualizzati per la valorizzazione delle potenzialità dei singoli (conclusi)										
	interventi rivolti ai genitori degli studenti delle scuole del secondo ciclo (approvati)										
	<i>di cui maschi</i>										
	<i>di cui femmine</i>										
	interventi rivolti ai genitori degli studenti delle scuole del secondo ciclo (avviati)										
	<i>di cui maschi</i>										

³⁹ Dati relativi ai corsisti iscritti (alunni e genitori) ai progetti degli obiettivi-azione F1 e F2.

⁴⁰ Dati relativi ai corsisti iscritti (alunni e genitori) ai progetti degli obiettivi-azione F1 e F2.

⁴¹ Dati relativi ai corsisti che hanno partecipato agli obiettivi-azione F1 e F2.

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
	<i>di cui femmine</i>											
	interventi rivolti ai genitori degli studenti delle scuole del secondo ciclo (conclusi)											
	<i>di cui maschi</i>											
	<i>di cui femmine</i>											
	interventi per promuovere la cultura della legalità (approvati)											
	interventi per promuovere la cultura della legalità (avviati)											
	interventi per promuovere la cultura della legalità (conclusi)											
g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	<i>Numero di progetti/attività approvati, avviati, conclusi per tipologia d'intervento:</i>											
	interventi di sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti (approvati)											
	interventi di sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti (avviati)											
	interventi di sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti (conclusi)											
	percorsi flessibili finalizzati al recupero delle dell'istruzione di base per giovani e adulti senza titolo di studio (approvati) ⁴²		945	364							1.309	
	percorsi flessibili finalizzati al recupero delle dell'istruzione di base per giovani e adulti senza titolo di studio (avviati)		908	2							910	
	percorsi flessibili finalizzati al recupero delle dell'istruzione di base per giovani e adulti senza titolo di studio (conclusi)		321	448							769	
	attività laboratoriali, tirocini e stage (approvati)											
	attività laboratoriali, tirocini e stage (avviati)											
	attività laboratoriali, tirocini e stage (conclusi)											
	interventi di orientamento (approvati)											
	interventi di orientamento (avviati)											
	interventi di orientamento (conclusi)											
	<i>Numero di destinatari (persone) all'approvazione/iscrizione, all'avvio, alla fine per tipologia d'intervento e per caratteristiche principali:</i>											
	interventi di sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti (approvati)											
	interventi di sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti (avviati)											
	interventi di sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti (conclusi)											
	percorsi flessibili finalizzati al recupero delle dell'istruzione di base per giovani e adulti senza titolo di studio (approvati) ⁴³		64.471	223								64.694
	<i>di cui maschi</i>		21.548	89								21.637
<i>di cui femmine</i>		42.923	134								43.057	

⁴² Dati relativi ai progetti dell'obiettivo-azione G1.

⁴³ Dati relativi ai corsisti iscritti ai progetti dell'obiettivo-azione G1.

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	percorsi flessibili finalizzati al recupero delle dell'istruzione di base per giovani e adulti senza titolo di studio (avviati) ⁴⁴		64.471	223							64.694
	<i>di cui maschi</i>		21.548	89							21.637
	<i>di cui femmine</i>		42.923	134							43.057
	percorsi flessibili finalizzati al recupero delle dell'istruzione di base per giovani e adulti senza titolo di studio (conclusi) ⁴⁵		19.447	26.518							45.965
	<i>di cui maschi</i>		6.048	8.886							14.934
	<i>di cui femmine</i>		13.399	17.632							31.031
	attività laboratoriali, tirocini e stage (approvati)										
	attività laboratoriali, tirocini e stage (avviati)										
	attività laboratoriali, tirocini e stage (conclusi)										
	interventi di orientamento (approvati)										
	interventi di orientamento (avviati)										
	interventi di orientamento (conclusi)										

⁴⁴ Dati relativi ai corsisti iscritti ai progetti dell'obiettivo-azione G1.

⁴⁵ Dati relativi agli attestati emessi per i corsisti che hanno partecipato all'obiettivo-azione G1.

b) Analisi qualitativa

Nel 2009, più nel dettaglio, i singoli obiettivi hanno mostrato una buona capacità di attivazione delle attività previste, anche per quelli - come l'obiettivo specifico a) - partiti in fasi successive a quella iniziale.

Nell'ambito dell'Asse I "Capitale umano" la cui finalità primaria è quella di assicurare a tutti, attraverso un'ampia gamma di occasioni per l'apprendimento formale e informale e non formale, le condizioni ottimali e l'opportunità di acquisire le competenze chiave che contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione, sono stati perseguiti attraverso un consistente numero di progetti a valere su più obiettivi specifici.

L'obiettivo specifico A) "Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico", attraverso gli obiettivi operativi e le azioni che lo articolano, concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico del QSN 1.1.2 "Migliorare il governo dell'attuazione, l'integrazione tra sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio".

L'obiettivo è stato perseguito per mezzo delle seguenti azioni:

- definizione di strumenti e metodologie per autovalutazione/valutazione (diagnosi);
- definizione dell'anagrafe degli studenti e integrazione banche dati;
- sperimentazione metodologie accreditamento e certificazione della qualità delle strutture.

Più precisamente al 31/12/2009, i progetti avviati sull'obiettivo A) sono 2, riconducibili all'attivazione del Progetto Qualità e Merito (PQM) per il miglioramento dell'insegnamento/apprendimento nell'area logico-matematica che coinvolge 320 scuole nelle Regioni Obiettivo Convergenza e 80 nel Centro-Nord. I due progetti riferiscono alle attività in capo rispettivamente all'ANSAS per la parte di gestione della piattaforma informativa e all'INVALSI per la parte dell'apprendimento i cui impegni corrispondono complessivamente ad euro 2.290.016,82 (euro 1.994.916,82 in capo alle attività ANSAS e euro 295.100,00 in capo alle attività INVALSI).

L'obiettivo specifico B) "Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti", attraverso gli obiettivi operativi e le azioni che lo caratterizzano, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico del QSN 1.1.1. "Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite".

In generale, le finalità delle attività formative attivate sono state tese al miglioramento ed innalzamento delle competenze dei docenti, del personale ATA e dei Dirigenti scolastici e direttori amministrativi sulle seguenti tematiche:

- valutazione nei processi di apprendimento;
- metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio;
- promozione delle pari opportunità di genere;
- insegnamento rivolto agli adulti;
- progettazione, l'organizzazione, il monitoraggio, la valutazione e la gestione delle istituzioni scolastiche;
- sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile;
- progetti Nazionali con FAD.

Guardando alla precedente tabella 10 (indicatori di realizzazione) si rileva che rispetto all'obiettivo B) è stato approvato un numero di progetti considerevole, sia in relazione al personale docente (7.024) che a quello ATA (1.213), che hanno coinvolto insegnanti (164.307), nella grande maggioranza donne, e personale ATA (16.505), con il dato riferito ai docenti che supera in modo considerevole il valore target

del 2010 (120.000). Dal punto di vista delle attività portate a termine, si ha che i progetti rivolti ai docenti sono 4.656, mentre i progetti conclusi rivolti al personale ATA sono 696.

Più nel dettaglio, il monitoraggio al 31.12.2009 indica i docenti destinatari degli interventi (ovvero 164.307 unità) hanno partecipato alle seguenti tipologie di azioni attivate con il PON azioni che il totale dei destinatari:

B.1 - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche;

B.3 - interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento;

B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio;

B.6 - interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti;

B.7 - interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (per questo primo anno apprendimento linguistico).

I restanti destinatari (ovvero i 16.505 ATA) hanno preso parte ad interventi ricadenti nella tipologia di azione B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.

Tabella 11 - Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I, obiettivo specifico B. Numero di progetti. Dati al 31.12.2009

Obiettivo-azione	2008			2009			Totale cumulato		
	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
B1	2.817	2.599	1.387	511	2	928	3.328	2.601	2.315
B3	26	26	6	26	26	29	52	52	35
B4	2.057	1.925	976	473	2	706	2.530	1.927	1.682
B6	154	128	71	27	0	41	181	128	112
B7	659	612	223	274	3	289	933	615	512
B9	973	823	342	240	0	354	1.213	823	696
Tot. B	6.686	6.113	3.005	1551	33	2347	8.237	6.146	5.352

Tabella 12 - Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I, obiettivo specifico B. Numero di destinatari. Dati al 31.12.2009

Obiettivo-azione	2008			2009			Totale cumulato		
	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
B1		81.147	42.279		53	26.173		81.200	68.452
B3		14.921	6.140		1.489	4.125		16.410	10.265
B4		50.487	23.371		133	18.629		50.620	42.000
B6		2.526	1.232		0	750		2.526	1.982
B7		13.450	4.029		101	6.045		13.551	10.074
B9		16.485	5.751		20	7.467		16.505	13.218
Tot. B		179.016	82.802		1.796	63.189		180.812	145.991

Tabella 13 - Avanzamento finanziario degli obiettivi specifici per azione - Asse I, obiettivo specifico B. Dati al 31.12.2009

Obiettivo-azione	Programmazione	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
B1		29.260.704,71	15.518.078,64		
B3		3.880.166,44	2.285.405,47		
B4		16.160.611,51	7.260.719,72		
B6		1.499.309,21	714.409,99		

Obiettivo-azione	Programmazione	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
B7		7.391.459,41	1.987.143,92		
B9		6.974.915,29	2.634.201,17		
Tot. B	139.675.231,23	65.167.166,57	30.399.958,91	46,66%	21,76%

Si segnalano, in particolare, i progetti implementati nell'ambito dell'azione B.3 "Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento" e B.10 "Progetti Nazionali con F.A.D.". Si tratta nel complesso di tre progetti di formazione, attuati il primo (nell'ambito dell'azione B.3) dall'INVALSI e gli altri due (nell'ambito dell'azione B.10) dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, tutti finalizzati a garantire una maggiore qualità del servizio scolastico e in particolare del miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni:

1. Formazione OCSE-PISA (azione B.3), Il primo progetto "Formazione OCSE-PISA" prevede l'organizzazione di seminari di "Informazione e Sensibilizzazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali" rivolti a dirigenti e docenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado delle regioni dell'obiettivo Convergenza
2. Formazione Nazionale Educazione Linguistica "POSEIDON" (azione B.10), Il secondo progetto "Formazione Nazionale Educazione Linguistica POSEIDON" è in continuità con il progetto nazionale Poseidon attivato dal MUIR a seguito dei risultati dell'indagine comparativa OCSE-PISA che ha rilevato nei quindicenni italiani gravi carenze nell'ambito delle competenze base indispensabili per comprendere ed agire nella scuola. Il progetto intende formare i docenti e promuovere strutture e comportamenti coerenti con lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti. I destinatari del progetto sono infatti docenti di italiano, di lingue moderne e di lingue classiche del biennio della scuola secondaria di secondo grado; il modello di formazione proposto si basa sull'integrazione e la sinergia della formazione on-line con incontri in presenza e permette a corsista di organizzare e personalizzare il proprio percorso formativo
3. Formazione Nazionale Educazione Matematica "MATABEL" (azione B.10). Con il terzo progetto, Formazione Nazionale Educazione Matematica "MATABEL", si vuole sviluppare ulteriormente il piano nazionale di formazione M@t.abel per l'insegnamento della matematica, attraverso un incremento dei materiali didattici già disponibili, che possa consentire di formare tutti i docenti delle scuole secondarie di I grado e del biennio delle scuole superiori delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), coprendo una parte significativa dei contenuti disciplinari previsti nei rispettivi anni di corso. In un'ottica di continuità con il processo di formazione già avviato nei precedenti anni scolastici ed in stretta collaborazione con il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) di M@t.abel, il progetto prevede, infatti, l'implementazione di moduli per la formazione dei docenti attraverso la costruzione di strumenti pedagogico-didattici, in grado di sostenere gli insegnanti nella definizione degli obiettivi formativi e nell'elaborazione delle unità di apprendimento più adeguate a favorire il miglioramento delle competenze degli studenti.

Si fa presente che i progetti nazionali finanziati a valere sull'obiettivo specifico B, azione B10 dal punto di vista dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sono stati attribuiti all'obiettivo specifico E, per motivi legati alle modalità di esecuzione del monitoraggio come in seguito specificato.

L'obiettivo specifico C) "Migliorare i livelli di competenza e conoscenza dei giovani", attraverso gli obiettivi operativi e le azioni di riferimento, concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1.3.1 "Garantire l'accessibilità a opportunità formative, certificate, per le competenze chiave e la cittadinanza attiva" e l'obiettivo specifico del QSN 1.2.2 "Innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti".

Nell'ambito dell'obiettivo sono stati realizzati:

- interventi per lo sviluppo delle competenze chiave;
- orientamento formativo e riorientamento;
- interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro;
- interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza;
- tirocini e stage;
- simulazioni aziendali;
- gemellaggi interregionali e/o transnazionali;
- competenze chiave con la F.A.D.

Entrando nel merito degli obiettivi-azioni si hanno i seguenti risultati:

- con riferimento all'obiettivo - azione C1 "interventi per lo sviluppo delle competenze chiave: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale", appare incisivo il dato dell'indicatore di realizzazione relativo al numero di progetti di formazione su competenze chiave approvati (7.519), con il coinvolgimento di 547.304 destinatari (tabelle 14 e 15);
- con riferimento agli altri obiettivi - azioni (C4, C5, C6)⁴⁶, che concorrono al popolamento dell'indicatore di realizzazione relativo alle attività laboratoriali, tirocini e stage, sono stati monitorati 3.703 progetti approvati, di cui 2.345 avviati e 2.072 conclusi. I destinatari totali sono 87.816 in fase di avvio (in maggioranza donne) e 72.965 in fase di conclusione.

Tabella 14 - Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I, obiettivo specifico C. Numero di progetti. Dati al 31.12.2009

Obiettivo-azione	2008			2009			Totale cumulato		
	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
C1	5.210	5.002	2.086	2309	41	2533	7.519	5.043	4.619
C4	1.352	1.240	525	639	5	609	1.991	1.245	1.134
C5	988	911	371	346	2	412	1.334	913	783
C6	196	185	0	182	2	155	378	187	155
Tot. C	7.746	7.338	2.982	3476	50	3709	11.222	7.388	6.691

Tabella 15 - Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I, obiettivo specifico C. Numero di destinatari. Dati al 31.12.2009

Obiettivo-azione	2008			2009			Totale cumulato		
	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
C1		542.235	174.650		5.069	265.517		547.304	440.167
C4		55.414	22.588		372	22.855		55.786	45.443
C5		26.547	11.168		168	12.328		26.715	23.496
C6		5.244	0		71	4.026		5.315	4.026
Tot. C		629.440	208.406		5.680	304.726		635.120	513.132

⁴⁶ Nello specifico si tratta di:

C.4 - interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali);

C.5 - tirocini e stage (in Italia e nei paesi U.E.), simulazioni aziendali, alternanza scuola/lavoro;

C.6 - simulazioni aziendali (IFS).

Il monitoraggio finanziario degli obiettivi – azioni ricalca in termini di ammontari l'andamento dei dati fisici sopra illustrati, con valori preponderanti assegnati all'azione C1 (tabella 16).

Tabella 16 - Avanzamento finanziario degli obiettivi specifici per azione - Asse I, obiettivo specifico C. Dati al 31.12.2009

Obiettivo-azione	Programmazione	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
C1		296.743.423,88	96.255.632,78		
C4		15.928.819,58	3.997.157,30		
C5		42.645.230,44	17.412.512,53		
C6		4.191.272,85	553.930,53		
Tot. C	712.343.679,28	359.508.746,75	118.219.233,14	50,47%	16,60%

L'obiettivo specifico D) "Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola", attraverso gli obiettivi operativi e le azioni di riferimento, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico del QSN 1.1.1 "Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite".

Nell'ambito dell'obiettivo, con riferimento alle azioni D1 e D5 sono stati realizzati:

- formazione per studenti, docenti e personale amministrativo su nuove tecnologie;
- interventi di potenziamento dei "centri di acquisizione delle conoscenze".

Le performance associate a questo obiettivo testimoniano una significativa capacità di programmazione e gestione.

Relativamente all'azione D1) interventi formativi rivolti a docenti e personale della scuola sulle nuove tecnologie della comunicazione, al 31.12.2009 sono stati approvati ed avviati progetti di formazione per studenti e docenti/personale amministrativo che superano i valori target al 2010: come mostra la tabella 10, sono 2.933 i progetti avviati per complessivi 53.228 destinatari; 1.815 progetti conclusi per 43.311 destinatari che hanno ricevuto l'attestato; il valore target è superato anche in riferimento ai docenti/personale amministrativo partecipante ai corsi. Il valore degli impegni per l'azione D1) al 31.12.2009, si ricorda, è pari ad euro 24.701.324,31 (pagamenti pari ad euro 9.154.156,70).

Si precisa che anche a valere sull'obiettivo specifico D), azione D5) sono stati attivati alcuni importanti progetti nazionali i cui dati di monitoraggio fisico e finanziario sono stati attribuiti, per motivi legati alle modalità di esecuzione del monitoraggio, all'obiettivo specifico E. Si tratta in particolare dei 4 progetti rientranti tutti nell'azione D.5 - Progetti Nazionali con F.A.D. ed attuati dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica:

1. Formazione Nazionale Educazione Tecnologie Didattiche "FORTIC 1", vuole offrire agli insegnanti strumenti di supporto all'organizzazione e alla gestione della propria attività professionale, sviluppare concrete competenze e abilità nell'utilizzo delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione per la quotidiana pratica didattica. Si tratta di un corso di formazione che prevede una formazione on line individuale, la condivisione in classe virtuale con i colleghi e con il supporto del tutor responsabile della formazione, incontri in presenza in cui si discutere e approfondire le tematiche proposte on line.
2. Formazione Nazionale Educazione Tecnologie Didattiche "FORTIC 2", in linea con le finalità del precedente intervento, intende fornire ai docenti gli strumenti metodologici e didattici per un utilizzo critico e consapevole dei contenuti didattici digitali e delle dotazioni tecnologiche presenti a scuola, intesi come strumenti e metodologie orientate al rinnovamento della didattica tradizionale. Dal punto di vista realizzativi consiste in una formazione on line finalizzata ai docenti della scuola

primaria e secondaria di I e II grado per l'acquisizione di competenze e abilità avanzate per l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica.

3. Produzione materiali didattici - 1° Ciclo,
4. Produzione materiali didattici al fine di Sviluppare future azioni formative, si vogliono fornire strumenti e materiali versatili e approfonditi che facilitino la sperimentazione dei docenti soprattutto relativamente alle competenze di base: comunicazione e lettura nelle lingua madre e lingua2, di matematica, scienze e tecnologia

L'obiettivo specifico E) *“Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio”*, attraverso gli obiettivi operativi e le azioni di riferimento, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico del QSN 1.1.2 *“Migliorare il governo dell'attuazione, l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio”*.

A fine 2009 hanno concorso al conseguimento dell'obiettivo, all'interno dell'azione E2 *“Interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc.)”*:

- interventi per il rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio;
- interventi per la creazione di reti su aree tematiche e trasversali tra soggetti del territorio;
- reti multiregionali e/o transnazionali.

Al 31.12.2009 risultano approvati 485 progetti dell'azione E2 (per un impegno corrispondente di euro 3.407.751,67 e pagamenti pari a euro 543.456,82), di cui 430 avviati e 215 conclusi. Hanno partecipato 11.518 destinatari all'avvio e 4.199 all'interno dei progetti giunti a conclusione (tabella 10).

Nell'ambito di questo obiettivo, come anticipato, sono state ricondotte azioni centralizzate promosse dall'AdG che si configurano come interventi di sistema afferenti all'obiettivo specifico B, azione B10 e obiettivo specifico D, azione D5) già descritte. Lo scopo dell'AdG è stato quello di collocare gli interventi nel contenitore programmatico (obiettivo specifico-azione) di destinazione finale degli interventi, ovvero l'ambito in cui è stata realizzata la fase finale di chiusura degli interventi. Ciò al fine di evitare duplicazioni dei progetti articolati su più azioni, mantenendo una tracciabilità unitaria del percorso attuativo all'interno del sistema di monitoraggio del PON.

I progetti già presentati che ricadono nella fattispecie indicata sono riepilogati nella tabella che segue:

Progetti nazionali inseriti nel monitoraggio dell'obiettivo specifico E, azione E2
Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue (Progetto Poseidon)
Progetto M@T.ABEL per l'insegnamento della didattica
Uso delle nuove tecnologie della didattica (Fortic edizioni 1 e 2)
Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue
Progetto di formazione per i docenti di scienze della scuola secondaria di I grado
Interventi sulle competenze di base degli studenti (Progetto SOS studenti)

L'obiettivo specifico F) *“Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e inclusione sociale”*, attraverso gli obiettivi operativi e le azioni di riferimento, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico del QSN 1.2.1 *“Accrescere il tasso di partecipazione all'istruzione e formazione iniziale”*.

Nell'ambito dell'obiettivo sono stati realizzati:

- interventi per promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale, studenti e genitori;
- interventi per la partecipazione all'istruzione delle fasce deboli;
- interventi individualizzati per la valorizzazione delle potenzialità dei singoli;
- interventi rivolti ai genitori degli studenti delle scuole del secondo ciclo;

- interventi per promuovere la cultura della legalità.

Complessivamente – tabella 10 e tabelle seguenti - a valere su questo obiettivo specifico sono stati approvati 3.745 progetti e avviati 2.893 (di cui 2.357 sull'azione F1 ed i restanti 536 su F2) che hanno coinvolto 307.006 persone.

L'impegno corrispondente è risultato pari ad euro 156.411.520,84 su F1 ed euro 22.603.696,19 su F2; i pagamenti su F1 risultano pari ad euro pari a euro 68.695.487,76 mentre su F2 pari ad euro 10.631.949,32 per un totale di 79.327.437,08.

Tabella 17 - Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I, obiettivo specifico F. Numero di progetti. Dati al 31.12.2009

Obiettivo-azione	2008			2009			Totale cumulato		
	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
F1	2.449	2.352	1.143	576	5	1.089	3.025	2.357	2.232
F2	576	535	262	144	1	220	720	536	482
Tot. F	3.025	2.887	1.405	720	6	1.309	3.745	2.893	2.714

Tabella 18 - Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I, obiettivo specifico F. Numero di destinatari. Dati al 31.12.2009

Obiettivo-azione	2008			2009			Totale cumulato		
	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
F1		263.422	117.008		451	121.651		263.873	238.659
F2		43.014	16.406		119	16.919		43.133	33.325
Tot. F		306.436	133.414		570	138.570		307.006	271.984

Tabella 19 - Avanzamento finanziario degli obiettivi specifici per azione - Asse I, obiettivo specifico F. Dati al 31.12.2009

Obiettivo-azione	Programmazione	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
F1		156.411.520,84	68.695.487,76		
F2		22.603.696,19	10.631.949,32		
Tot. F	279.350.462,46	179.015.217,03	79.327.437,08	64,08%	28,40%

L'obiettivo specifico G) "Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita", attraverso gli obiettivi operativi e le azioni che lo articolano, concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico del QSN 1.4.2 "Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori".

Nell'ambito dell'obiettivo G, azione G1) sono stati realizzati:

- interventi di sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti;
- percorsi flessibili finalizzati al recupero delle dell'istruzione di base per giovani e adulti senza titolo di studio;
- attività laboratoriali, tirocini e stage;
- interventi di orientamento.

Al 31.12.2009 risultano approvati 1.309 progetti (per un impegno corrispondente di euro 44.444.171,13 e pagamenti pari a euro 13.551.128,05), di cui 910 avviati e 769 conclusi. Hanno partecipato ad interventi dell'azione G1) giovani ed adulti per complessive 64.694 unità avviate e 45.965 unità che hanno portato a conclusione i percorsi nei quali sono state inserite.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2009 non sono stati rilevati problemi significativi relativi all'attuazione dell'Asse I.

3.2. Asse II – Capacità istituzionale

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

a) Informazioni sui progressi materiali degli assi prioritari

Come già evidenziato nel Capitolo 2 del presente Rapporto di esecuzione, l'insieme degli atti di programmazione attuativa emanati al 31.12.2009 ha riguardato esclusivamente gli Assi I e III, mentre nell'ambito dell'Asse II non sono state avviate operazioni nell'anno 2009.

b) Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse II non sono state avviate operazioni nell'anno 2009.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2009 non è stato avviato alcun iter procedurale relativo all'Asse II.

3.3. Asse III – Assistenza Tecnica

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

a) Informazioni sui progressi materiali degli assi prioritari

In questa sezione vengono quantificati tutti gli indicatori pertinenti con l'Asse di riferimento. Rispetto agli indicatori di risultato, si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 2.

Nell'ambito dell'Asse III, sono stati avviati interventi a valere sull'obiettivo I) *Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi*, e sull'obiettivo L) *Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma*.

In particolare, le attività realizzate riguardano le azioni riportate nella seguente tabella:

Asse III Assistenza tecnica - Obiettivo specifico I) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi

I.1 - interventi per il sostegno alla preparazione, gestione, sorveglianza e controllo per la realizzazione del Programma;

I.3 - interventi per la valutazione interna dei vari aspetti del Programma, compresa la rilevazione delle buone pratiche;

I.4 - sistemi di monitoraggio per la rilevazione dei dati, inclusa la costruzione e integrazione di banche dati su destinatari delle azioni del Programma, target di utenti raggiunti, risorse e strumenti utilizzati, esperienze realizzate dalle scuole, ecc.;

I.6 - studi, ricerche e rilevazioni ad hoc.

Asse III Assistenza tecnica - L) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati

L.1 - attività di pubblicizzazione e informazione sul Programma;

L.2 - iniziative di promozione e diffusione del Programma e dei suoi contenuti.

Per ciò che attiene agli indicatori di realizzazione, come evidenziano le tabelle sotto indicate, nel 2009 c'è stato un significativo avanzamento, sia fisico che finanziario.

Dal punto di vista delle realizzazioni, complessivamente al 31.12.2009 sono state approvate 57 operazioni, tutte già avviate e 47 già concluse.

Tabella 20 - Indicatori di realizzazione sintetici (n. progetti) per obiettivo specifico. Asse III Assistenza tecnica (annualità 2008, 2009 e cumulato al 31.12.2009)

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
i) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi	Numero di progetti (approvati)		10	17							27
	Numero di progetti (avviati)		10	17							27
	Numero di progetti (conclusi)		8	11							19
l) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati	Numero di progetti (approvati)		0	30							30
	Numero di progetti (avviati)		0	30							30
	Numero di progetti (conclusi)		0	28							28
Totale Asse III	Numero di progetti (approvati)		10	47							57

	Numero di progetti (avviati)		10	47						57
	Numero di progetti (conclusi)		8	39						47

In termini finanziari, ciò corrisponde a un importo impegnato complessivo pari a euro 27.123.083,82, di cui euro 26.546.953,63 in capo agli interventi di cui all'obiettivo specifico I), e euro 576.130,19 in capo agli interventi di cui all'obiettivo specifico L).

I pagamenti ammontano in totale a euro 12.728,76.

La capacità di impegno dell'Asse III corrisponde a oltre il 45% degli importi programmati, mentre è ancora molto contenuta l'efficienza realizzativa.

Tabella 21 - Avanzamento finanziario per obiettivo specifico - Asse III. Dati al 31.12.2009

Obiettivi specifici	Programmazione	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
I1		21.295.313,72	12.728,76		
I3		3.462.134,00	0		
I4		1.028.505,91	0		
I6		761.000,00			
Tot. I	41.606.025,78	26.546.953,63	12.728,76	63,81%	0,03%
L1		378.629,70			
L2		197.500,49			
Tot. L	17.831.153,90	576.130,19		3,23%	0,00%
Totale Generale	59.437.179,68	27.123.083,82	12.728,76	45,63%	0,02%

B) Analisi qualitativa

All'interno dell'Asse III "Assistenza tecnica" il miglioramento della governance e dell'attuazione del programma è perseguito attraverso interventi nell'ambito dell'obiettivo specifico I) *Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi* e di azioni di informazione e pubblicità rientranti nell'obiettivo specifico L) *Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati*.

Sull'obiettivo I) sono stati avviati 17 nuovi progetti inerenti le attività a titolarità degli enti in house del Ministero, INVALSI e ANSAS in capo ai quali proseguono rispettivamente le attività di valutazione e la gestione del sistema di gestione e monitoraggio e del portale istituzionale.

In particolare, rispetto alle attività in capo all'INVALSI, si tratta delle attività di valutazione degli apprendimenti, del progetto relativo alle attività di audit e accompagnamento, nonché alla valutazione del progetto nazionale Matabel-plus. Proseguono le attività di gestione del sistema informativo relativo alla gestione interventi e monitoraggio e del portale online relativo al Programma, in capo all'ANSAS e sono state inoltre realizzate molteplici attività a carattere informativo (inserzioni su quotidiani e organizzazione di seminari per la produzione di modelli organizzativi e procedurali da adottare per la gestione dei processi di reclutamento delle professionalità esperte). Sono inoltre state sostenute le spese di organizzazione legate all'ultimo Comitato di Sorveglianza.

Nell'ambito dell'obiettivo L), invece, oltre alla realizzazione di numerose conferenze di servizio, sono stati organizzati due eventi di diffusione e per la pubblicizzazione e informazione sul Programma ("3 giorni Napoli", "Job Orienta").

Maggiori dettagli in merito alle operazioni realizzate sono riportati nel capitolo 6 dedicato alle attività di informazione e pubblicità.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2009, le criticità riscontrate per l'Asse III hanno riguardato l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e gestionali, in quanto il contratto sottoscritto tra le parti è stato interrotto nel febbraio 2010, a seguito della caducazione sancita dal Consiglio di Stato con sentenza n. 7387 del 12.11.2009. Si rimanda a quanto indicato nel successivo Capitolo 5.

4. Coerenza e concentrazione

Come già indicato in precedenza, si conferma la coerenza tra gli obiettivi del Programma Operativo con gli obiettivi di Lisbona e quelli del QSN⁴⁷ con riferimento alle priorità relative all'occupazione in materia di inclusione sociale, istruzione e formazione.

La strategia europea in materia di occupazione, tenendo conto della dimensione economica, sociale e ambientale della strategia di Lisbona, si declina sulla promozione equilibrata della piena occupazione, del miglioramento della qualità e della produttività sul posto di lavoro e sul rafforzamento della coesione sociale e territoriale. Rispetto a questi obiettivi, è prioritario non solo attrarre in modo permanente un maggior numero di persone verso il mondo del lavoro e accrescere la capacità di adattamento di lavoratori e imprese, ma anche aumentare gli investimenti in capitale umano sviluppando e sostenendo un'autentica cultura di apprendimento permanente sin dall'infanzia. In questa ottica, anche il sistema d'istruzione, per rispondere alle necessità dell'economia e della società fondate sulla conoscenza e per creare le condizioni della coesione, deve offrire efficienza, essere adattabile e assicurare a tutti lo sviluppo di capacità e competenze. In tal senso, il presente Programma Operativo si pone in coerenza con l'Orientamento 23 - *Potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano*, e l'Orientamento 24 - *Adattare i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi requisiti in termini di competenze* alla base delle politiche degli stati membri a favore dell'occupazione (Decisione del Consiglio del 12 luglio 2005 (2005/600/CE) con particolare riferimento ai seguenti campi di intervento:

- qualificazione dell'offerta formativa e il miglioramento dei livelli di apprendimento e conoscenza;
- riduzione degli abbandoni scolastici precoci;
- aumento della partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita.

Contestualmente all'attenzione riservata agli orientamenti sopra citati, è apparso rilevante nell'individuazione delle priorità e soprattutto degli ambiti di intervento necessari per gli obiettivi da perseguire con il presente Programma Operativo tenere presente la *Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo su Efficienza ed equità nei sistemi europei di istruzione e formazione* dell'8 settembre 2006 confermate anche dalle recenti indicazioni emerse in tema di istruzione e formazione nell'ambito del Consiglio Europeo dei Capi di Stato e di Governo del 13-14 marzo 2008 che, richiamando le politiche di coesione e le Conclusioni del Consiglio europeo di primavera del 2006, coniuga l'efficienza - che può riprodurre o accrescere le iniquità esistenti aumentando il costo medio lordo nell'arco di vita di un diciottenne che ha abbandonato la scuola superiore e producendo nel tempo minor gettito di imposte, maggiore domanda di assistenza sanitaria e prestazioni sociali, nonché maggiori costi per più elevati tassi di criminalità e delinquenza - con l'equità dei sistemi di istruzione e formazione - che consente ai singoli di trarre vantaggio dall'istruzione e dalla formazione in termini di opportunità, accesso, condizioni e risultati - e, per massimizzare i rendimenti reali e di lunga durata dell'istruzione e della formazione, suggerisce agli Stati membri di aumentare i propri investimenti in tutti i segmenti dell'istruzione con un approccio di *lifelong learning*.

47 Per quel che riguarda la coerenza tra gli obiettivi del Programma e il QSN si rimanda al Cap. 3, in cui si indica il contributo al QSN di ciascun obiettivo specifico analizzato. Per quel che concerne la strategia di Lisbona e la coerenza con il presente Programma si rimanda al § 2.1.7. Per un approfondimento delle tematiche in oggetto si richiama il testo del Programma Operativo "Competenze per lo Sviluppo" – FSE.

5. Assistenza tecnica

L'Asse III – Assistenza tecnica del Programma Operativo Nazionale prevede uno stanziamento di € 59.437.179,68, pari al 4% sul totale complessivo del Programma in coerenza con quanto previsto dall'Art 46 del Reg. (CE) n.1083/2006. Di questi sono stati impegnati complessivamente nell'anno 2009 € 25.790.827,15, di cui una percentuale considerevole (oltre l'85%) è stata specificamente destinata all'affidamento del servizio di Assistenza tecnica e gestionale del Programma nonché alla messa a regime e implementazione del sistema di gestione degli interventi del Programma nonché il relativo supporto tecnico alle scuole per l'utilizzazione del sistema.

Con riferimento al servizio di assistenza tecnica, nel 2009, l'Autorità di Gestione ha proceduto ad approvare, con decreto n. AOODGAI/757 del 6 febbraio 2009, l'aggiudicazione del “Servizio di assistenza tecnica e gestionale all'attuazione, monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo Nazionale FESR “Ambienti per l'Apprendimento” 2007-2013 - n. 2007 16 1 PO 004 e del Programma Operativo Nazionale FSE “Competenze per lo Sviluppo” 2007-2013 - n. 2007 05 1 PO 007 per le regioni dell'Obiettivo Convergenza. Il servizio è operativo fino al 31.12.2015 ed è stato affidato al RTI Cles S.r.l./ISMB/PWC Advisory S.r.l./EDS Italia S.r.l./Europrogetti & Finanza S.p.a./P.A. Advice S.p.A. con contratto rep. 2023 del 28 maggio 2009, con un impegno in termini finanziari pari a euro 21.118.500,00. Tuttavia, una sentenza del Consiglio di Stato (n. 7387 del 12.11.2009) ne ha deliberato la caducazione. Il servizio reso dal RTI con capofila Cles è stato interrotto nel febbraio 2010.

Proseguono invece le attività di assistenza in capo all'ente in house Agenzia per l'Autonomia scolastica (ANSAS), che ha implementato il Sistema di Gestione in raccordo con il Sistema Informativo del MIUR, garantendo le attività di monitoraggio e di gestione di banche dati relative all'attuazione del Programma in coerenza con i Regolamenti comunitari. Si ricorda che l'applicativo ANSAS, ospitato da una piattaforma su portale, è un ambiente informatico di governance online, utile per programmare, realizzare, documentare e monitorare le attività dei Programmi Operativi Nazionali per la scuola. Si configura come un ambiente di lavoro e di comunicazione fra tutti i soggetti coinvolti nella Programmazione Unitaria 2007-2013, ciascuno nel proprio ruolo e secondo le proprie responsabilità. All'interno del Sistema di Gestione sono stati implementati Help desk contestuali per fornire uno specifico supporto tecnico in merito all'uso delle funzioni visualizzate in ogni pagina e sono disponibili manuali specifici disponibili nella versione integrale, per profilo, per argomento.

6. Informazione e pubblicità

6.1. Attuazione Piano di comunicazione

Nel 2009, in linea con quanto previsto dal Piano di comunicazione, le attività che sono state realizzate hanno riguardato varie tipologie di attività, in particolare:

- attività di supporto sul territorio per la gestione dei programmi;
- campagna di sensibilizzazione sul ruolo dell'UE e del valore aggiunto dell'intervento comunitario;
- campagna per la promozione e la diffusione delle buone pratiche e dei risultati delle attività svolte.

Si è data inoltre continuità alle attività di comunicazione già avviate nel 2008, che sono state aggiornate e implementate (collaborazione con altre istituzioni e azioni di monitoraggio del Piano di comunicazione).

Attività di supporto agli istituti scolastici per la gestione dei programmi

Le attività in oggetto sono state promosse nelle quattro regioni dell'obiettivo convergenza, coinvolgendo nelle loro stessa organizzazione gli istituti scolastici. Si tratta nello specifico di attività di carattere seminariale e formativo.

Organizzazione di conferenze di servizio a livello provinciale.

In collaborazione con gli Uffici Scolastici regionali delle quattro regioni Obiettivo Convergenza sono state programmate conferenze di servizio nelle singole regioni per supportare l'avvio delle iniziative programmate nel 2010 (circ. 6443 del 17 novembre 2009 - conferenze di servizio finanziate nell'ambito dell'Asse III, obiettivo L "Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati"- Obiettivo/Azione L2 - iniziative di promozione e diffusione dei programmi).

Sono state organizzate conferenze di servizio in ogni provincia delle quattro regioni obiettivo convergenza, per un totale di 45 conferenze. Le iniziative sono state organizzate presso istituti scolastici specificamente attrezzati per ospitare questa tipologia di conferenza.

Sono stati invitati rappresentanti di tutti gli istituti scolastici del territorio; hanno aderito all'iniziativa circa 5.000 partecipanti. Queste iniziative sono state ampliate nel 2010.

Organizzazione di seminari per la produzione di modelli organizzativi e procedurali da adottare per una gestione efficace, equa e trasparente dei processi di reclutamento delle professionalità esperte (artt. 33-40 del DL 1 febbraio 2001, n. 44 - GU 9 marzo 2001, n. 57).

L'attività si è svolta nell'ambito dell'Asse III Obiettivo I) "Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi" Azione 6 "Studi, ricerche e rilevazioni ad hoc".

Sono stati organizzati 3 seminari residenziali a Napoli, nei mesi di luglio, settembre ed ottobre 2009, con rappresentanti degliUSR delle quattro regioni convergenza e dell'amministrazione centrale.

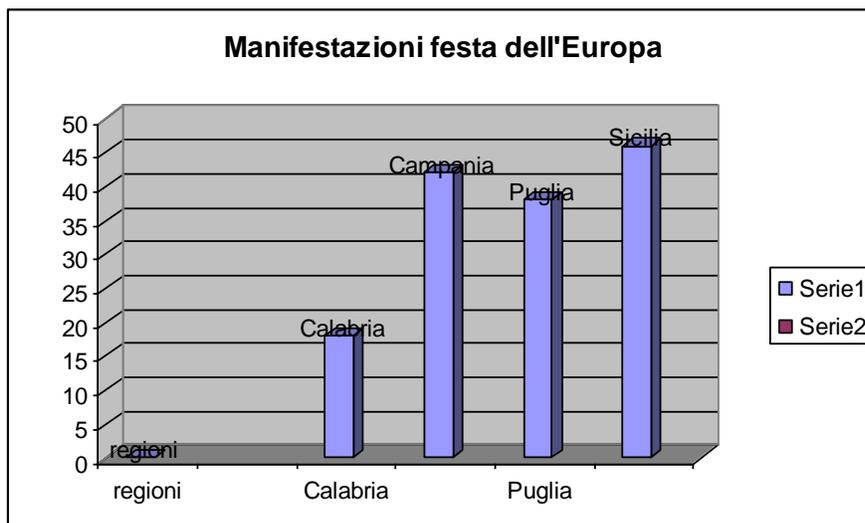
Campagna di sensibilizzazione sul ruolo dell'UE e del valore aggiunto dell'intervento comunitario

In seguito alla Circolare prot. n. AOODGAI/2046 del 2 aprile 2009, indirizzata a tutti gli istituti scolastici delle quattro regioni dell'obiettivo convergenza, sono state organizzate manifestazioni per

festeggiare l'Europa nel mese di maggio e giugno 2009, con l'obiettivo di fornire a genitori, studenti e cittadini del territorio, tutte le informazioni connesse all'attuazione degli interventi e alle opportunità che si realizzano con le risorse dell'Unione Europea.

Per sottolineare la dimensione europea dell'iniziativa, la circolare suggeriva di chiedere la collaborazione della rete Europe Direct della Rappresentanza Italiana della Commissione Europea.

Circa 150 istituti scolastici hanno risposto all'appello, organizzando manifestazioni in collaborazione con altre scuole, enti locali e altri soggetti implicati sul territorio nei processi formativi.



Campagna per la promozione e la diffusione delle buone pratiche e dei risultati delle attività svolte

Come già negli anni precedenti, l'Autorità di gestione ha partecipato a due grandi manifestazioni nazionali:

- “3 giorni per la scuola”, (14,15 e 16 ottobre 2009) Città della Scienza di Napoli;
- “Job orienta” - fiera di Verona, 26-28 novembre 2009.

Sono state occasioni per tracciare un primo bilancio sulle attività svolte nei due primi anni della programmazione.

Nel quadro della manifestazione “3 giorni per la scuola” a Napoli, è stata organizzata una conferenza nazionale, il giorno 16 ottobre, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione Europea e delle varie istituzioni implicate nella gestione dei PON; la conferenza è stata l'occasione per evidenziare i risultati dei due primi anni di programmazione e annunciare le attività da realizzare durante l'anno scolastico 2009/2010. In occasione della manifestazione, 16 istituti scolastici (4 per ogni regione) hanno illustrato, nello stand del MIUR, progetti svolti nel campo delle scienze, nel quadro del PON FSE “Competenze per lo sviluppo”, grazie ai laboratori finanziati dal PON FESR “Ambienti per l'apprendimento”.

Durante la manifestazione “Job Orienta” a Verona, sono stati allestiti 14 stand da 14 istituti scolastici, sulle attività svolte nel campo artistico all'interno dei PON (laboratori musicali, teatrali); hanno partecipato un'orchestra (da Vibo Valentia) e un coro (da Lecce), tutte attività organizzate nel quadro dei due PON, con il finanziamento dei Fondi Strutturali Europei.

Prosecuzione delle attività di comunicazione svolte in collaborazione con altre istituzioni

Sono proseguite le attività di collaborazione:

- con l'ANSAS: attraverso la piattaforma "Gestione degli interventi" è possibile monitorare le azioni di pubblicità previste per i singoli progetti;
- con il sistema informativo del MIUR per la gestione del sito "PON Scuola".

L'Autorità di Gestione partecipa alle seguenti attività di rete:

- partecipazione all'"Inform Network" della Commissione Europea (riunione di giugno e novembre 2009) insieme alla delegazione Italiana;
- rete di Comunicazione PON/POR coordinata dal Ministero del lavoro e il Ministero dello Sviluppo Economico (http://www.dps.mef.gov.it/qsn/network_comunicazione/).

Uno dei principali argomenti trattati nelle riunioni dei networks è la trasparenza delle attività svolte attraverso la pubblicazione degli elenchi di beneficiari, a cura di ogni autorità di gestione.

Aggiornamento sito web, elaborazione brochures

Sono stati perfezionati alcuni strumenti utili per le azioni di pubblicità e di diffusione delle attività svolte, essendo il sito "PON Scuola", all'interno del sito del Ministero Istruzione, Università, Ricerca, in continuo aggiornamento.

E' stata inserita una nuova rubrica, relativa a diffondere la "Foto del mese": si descrive ogni mese un progetto svolto da un istituto scolastico nel quadro dei PON.

L'elenco dei beneficiari, già presente sul sito istituzionale dal 2008, è stato perfezionato attraverso un programma che permette di evidenziare i beneficiari per programma, per anno e per ogni provincia delle quattro regioni obiettivo convergenza.

Infine, in occasione della manifestazione "3 giorni per la scuola", (15, 16 e 17 ottobre 2008 alla Città della Scienza di Napoli), sono stati pubblicati brochures e documenti per l'illustrazione dei risultati dei due primi anni di programmazione.

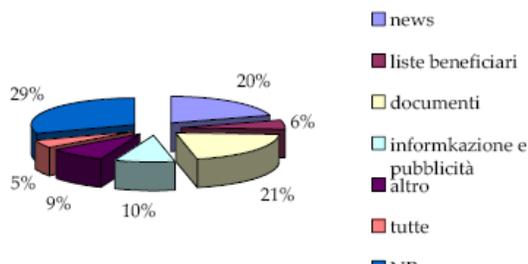
Azione di monitoraggio del Piano di Comunicazione

In continuità con quanto avviato nella precedente annualità e in linea con le azioni di monitoraggio previste dal Piano di Comunicazione, durante la manifestazione di Napoli sono stati effettuati due sondaggi: il primo sulla conoscenza delle politiche europee nel campo dell'istruzione, il secondo sugli strumenti di comunicazione utilizzati per acquisire informazioni nel quadro dei PON.

Si riportano di seguito alcuni risultati del sondaggio sull'uso del sito WEB dei Fondi Strutturali, presente sul sito del MIUR (il sondaggio è stato effettuato su un campione di 1708 partecipanti alla manifestazione).

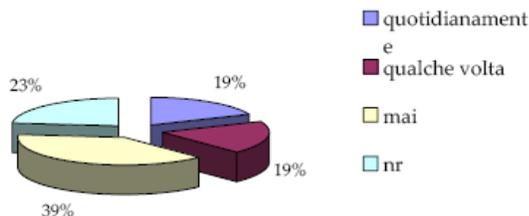
A QUALE AREA DEL SITO ACCEDE PIÙ FREQUENTEMENTE?

News	344	20%
Liste beneficiari	96	6%
Documenti	356	21%
Informazione e pubblicità	164	10%
Altro	152	9%
Tutte	80	5%
Non risponde	516	30%
Totale	1708	100%



TROVA DIFFICOLTÀ NELLA NAVIGAZIONE?

Sempre	316	19%
Qualche volta	328	19%
Mai	664	39%
Non risponde	400	23%
Totale	1708	100%



In merito all'utilizzo dei mezzi di comunicazione del PON, si riportano infine gli esiti della rilevazione del numero di contatti ai siti web dedicati ai Programmi Operativi Nazionali nel periodo 2000-2009.

Con riferimento al periodo di programmazione 2007-2013, il numero di accessi dal 2007 al 2009 al sito web "Fondi Strutturali Europei"⁴⁸ sono stati circa 600.000. A tal proposito si precisa che un dato più preciso potrà essere fornito nei primi giorni del mese di giugno 2010 quando saranno disponibili gli esiti dell'elaborazione richiesta al sistema informativo.

Gli accessi alla piattaforma "Gestione degli interventi" (con accesso riservato agli operatori), utilizzata dal 2007 per la programmazione delle attività svolte nel quadro dei due Programmi Operativi Nazionali 2007-2013 sono stati complessivamente, tra settembre 2007 e aprile 2010, circa 3.700.000 mentre la piattaforma "Gestione finanziaria", per la gestione contabile delle attività svolte nel quadro dei due Programmi Operativi Nazionali 2007-2013 è stata consultata circa 350.000 volte dal 2007 al 2009.

⁴⁸ Accessibile dal sito del MIUR: <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml>

ALLEGATI: Progetti significativi

In relazione ai progetti più significativi realizzati nell'ambito del Programma al 31.12.2009, di seguito si presentano 13 attività realizzate, di cui 12 dalle istituzioni scolastiche e 1 dall'ANSAS.

Di seguito si presenta una tabella che riepiloga i progetti presentati.

Regione	Istituzione scolastica	Titolo progetto	Codice progetto
1. Puglia	9 Circolo Didattico Japigia 1 Via Peucetia 50, Bari 70126 BAEE009008	Baby e-learning per il futuro	D-1-FSE-2009-283
2. Sicilia	Liceo Scientifico Statale "E. Fermi" Viale Europa, Ragusa RGPS01000R	La RadioTvWeb d'istituto: comunicare nell'era di Internet	C-1-FSE-2008-1347
3. Puglia	Direzione Didattica Statale Via Umberto I – Cutrofiano, Lecce 7320 LEEE07700N	Le storie dei nonni...Streghe, Orchi e Folletti	F-1-FSE-2008-114
4. Campania	I Circolo Didattico Forio Napoli, Via Castellaccio NAEE13500V	Polvere di Stelle	G-1-FSE-2008-483
5. Puglia	Centro territoriale Permanente Viale della Libertà, Brindisi BRCT70000P	RITMI E SONORITA' DAL MONDO	G1 FSE – 2008 -273
6. Calabria	IPSAR PAOLA Via Sant'Agata, Paola 87027 CSRH07000Q	Cittadino d'Europa: Stage pratico operativo in un paese dell'UE	C 5 FSE-2008-101
7. Calabria	Istituto Comprensivo Cerisano Via Chiusa Quintieri 5 - 87044 Cerisano (CS) CSIC877007	Facciamo Orchestra	C-4-FSE-2008-132
8. Campania	Istituto Leonardo da Vinci Via Bernini 10, Portici 80055 NAEE16400V	Ri-ambientiamoci	F-1-FSE-2008-976
9. Calabria	VII Circolo Didattico Via Giulia, 87100 Cosenza CSEE007003	Voglio diventare uno scienziato	C-1-FSE-2007-254
10. Sicilia	Centro Territoriale Permanente Piazza Zamenhof n. 1, Ribera 92016 - Agrigento AGCT70100L	Fare impresa: arance, fragole e miele	G-1-FSE-2008-419
11. Campania	Istituto Comprensivo Marco Polo Via Aldo Moro n.1, Calvizzano - Napoli NAIC80200L	Affabulando: cento e più storie da raccontare, scrivere, rappresentare.	C-1-FSE-2008-2161
12. Campania	ITC G. Fortunato Via Cuparella, Angri 8412 - Salerno SATD13000D	Costruiamo la nostra azienda	C-6 – FSE-2008-177
13.	ANSAS – Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica	Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea	A.S. 2009-2010

PUGLIA
9 Circolo Didattico Japigia 1
Via Peucetia 50
Bari 70126
BAEE009008

	PROGRAMMA FSE <i>Competenze per lo Sviluppo 2007/2013</i>	
	ASSE – PRIORITA' <i>Asse I Capitale Umano</i>	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola AZIONE/LINEA DI INTERVENTO : D.1 - interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione	
CODICE PROGETTO D-1-FSE-2009-283		
TITOLO PROGETTO Baby e-learning per il futuro		
CUP (se applicabile)		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR/FSE	FSE €. 9.821,43	
DATE a.s. 2008-09 Inizio: 26 febbraio 2009 Fine 22 giugno 2009 a.s. 2009-10 Inizio 25 gennaio 2010 Fine 14 giugno 2010		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. Dirigente scolastico Patrizia Rossini – esperti esterni Agostino Marengo, Alessandro Pagano, Laura Scivetti – docente coordinatore Lucrezia Iannola – docente valutatore Morena Lorenzini –DSGA Domenico Guagnano		

Descrizione del progetto

Il progetto nasce come progetto PON azione D1 e prevede l'implementazione di una piattaforma e-learning rivolta ad alunni di scuola primaria e dell'infanzia per avviarli alla modalità di una formazione a distanza e comunque per un consolidamento degli apprendimenti, non in sostituzione della formazione in presenza classica, ma per una formazione e-learning intesa come soluzione di insegnamento centrato sullo studente.

Con la Direttiva del 6 agosto 2004 avente come oggetto: *Progetti formativi in modalità e-learning nelle pubbliche amministrazioni*, la Commissione europea ha puntato sulla formazione e-learning al fine di accelerare i cambiamenti nei sistemi di istruzione e formazione che hanno come obiettivo quello di avvicinare l'Europa alla società della conoscenza.

Il motto riportato sul logo creato come identificativo della nostra scuola cita una famosa ed eloquente frase di Edgar Morin “ Una scuola per alunni dalla testa ben fatta”. Convinti che la crescita e la formazione dell'alunno nella scuola non sia solo didattica, ed avendo posto come obiettivo finale, a cui tutti tendere, la formazione di un uomo capace di portarsi per mano nella società globale della conoscenza, si sta tentando di lavorare sinergicamente su vari fronti e su vari livelli: quale occasione migliore di un piano integrato PON?

È partendo da queste convinzioni che è nata l'esigenza di implementare una piattaforma che, da un lato avvicini gli alunni alla formazione e-learning, quindi ad un apprendimento interattivo e aperto, dall'altra fornisca loro degli strumenti per un apprendimento più ludico, ma allo stesso tempo mirato ed efficace.

Quando/chi/come/ dove

Il percorso formativo, azione D1 del piano integrato PON Fse prevede tre fasi:

- A.s. 2008-09, ha visto impegnate 16 corsiste, tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e il Dirigente per 50 ore, sotto la guida dell'esperto esterno Prof. Agostino Marengo, docente di Informatica presso la facoltà di

economia di Bari. Il percorso ha preso il via fornendo alle corsiste la conoscenza di base di formazione a distanza e allo stesso tempo le competenze per l'utilizzo della stessa (forum, chat, comunicazioni condivise...) e per la gestione di un gruppo di lavoro. Successivamente si è passati alla fase più operativa e le corsiste, divise per gruppi disciplinari, hanno prodotto percorsi didattici diversificati per fasce di età. Visto il numero esiguo di ore rispetto al lavoro da fare, i giochi didattici individuati sono stati inseriti facendo un'attenta selezione tra quelli presenti in rete.

- A.s. 2009.10 il corso, in via di svolgimento, sempre di 50 ore, prevede un approfondimento, tenuto dal prof. Agostino Marengo, del front end e del back end di ogni sito, cosa sono, come si gestiscono, quali le potenzialità. Sono previsti inoltre degli incontri per la gestione della piattaforma Moodle con cui è stato implementato il sito Baby e-learning tenuti dal prof. Alessandro Pagano e altri ancora per la progettazione e la realizzazione di giochi didattici inediti, curati invece dalla prof.ssa Laura Scivetti. A conclusione del corso, sulla piattaforma saranno inseriti i link ai giochi creati dalle corsiste.
- A.s. 2010-11 è stata prevista un'azione di 30 ore in cui sarà approfondita la modalità di valutazione di un percorso e-blended per dare a questa esperienza un carattere di sperimentazione vera e propria per poter valutare non solo l'implementazione della piattaforma stessa, ma la ricaduta che il suo utilizzo ha sugli alunni. Quindi saranno individuati degli alunni o delle classi campione in modo da rendere più oggettiva possibile la valutazione del percorso. Al momento il gruppo di lavoro sta preparando una scheda di monitoraggio del lavoro effettuato da sottoporre a docenti, genitori e alunni, su scale Likert, che valuti:
 - La facilità d'uso della piattaforma
 - La validità dei criteri seguiti per la costruzione dei percorsi
 - La fruibilità nelle varie fasce di età
 - Le competenze trasversali che le docenti di classe ritengono siano state sviluppate con l'uso della piattaforma

Per il prossimo anno scolastico si prevede di valutare gli apprendimenti degli alunni attraverso una modalità di sperimentazione:

- si individueranno classi attive e classi di controllo
- si somministreranno pre-test ad entrambi i tipi di classi
- si utilizzerà sistematicamente la piattaforma e-learning nelle classi attive
- si somministreranno post-test ad entrambe le tipologie di classi
- si valuteranno i risultati raggiunti

si stilerà una relazione di riscontro che verrà pubblicata sul sito scolastico e sarà portata a conoscenza dell'Università di Bari, nonché dell'USP e dell'USR, ognuno per gli uffici di competenza

Questa la fase di progettazione ed implementazione.

Tempi di utilizzo

L'attività di apprendimento e-learning, ha una cadenza curricolare settimanale, durante le ore destinate all'informatica e libera in quanto gli alunni possono collegarsi, come abbiamo già detto, da qualsiasi altra postazione e in qualsiasi altro momento della giornata. Comunque, vista l'interdisciplinarietà dei contenuti del Baby e-learning, spesso le docenti, utilizzano la piattaforma anche in ore che non siano prettamente quelle di informatica. Sulla piattaforma l'alunno può spaziare nei vari "parchi". La piattaforma al momento presenta un percorso per alunni di scuola dell'infanzia (Il bosco incantato), uno relativo all'ambito logico-matematico-scientifico (Il parco delle scoperte), uno relativo all'ambito linguistico-storico-geografico (Il parco delle conoscenze), uno relativo al campo artistico (Il parco dell'arte), uno che raccoglie tutti i lavori prodotti dai paesi partners del progetto Comenius, L'Europa Culturale (Il parco d'Europa).

Sulla piattaforma sono stati sviluppati i seguenti argomenti didattici:

- percorso di lingua italiana- storia e geografia
- percorso di matematica- scienze
- percorso di arte
- percorso Comenius: L'Europa culturale usi-tradizioni e costumi dei paesi partner del progetto

Elenco degli obiettivi formativi:

- acquisire competenze informatiche specifiche
- integrare e potenziare l'attività didattica tradizionale

- valutare l'incidenza della formazione attraverso la modalità e-blended nella scuola primaria
- ampliare gli scenari formativi dei docenti e di conseguenza degli alunni
- incrementare e motivare l'uso consapevole e critico delle nuove tecnologie
- promuovere il life long learning

Competenze trasversali

DOCENTI:

- Capacità di implementazione di una piattaforma didattica
- Capacità di lavoro in gruppo

ALUNNI:

- Capacità di percorsi formativi metacognitivi
- Capacità di selezione
- Capacità di conoscere le proprie esigenze formative

Punti di forza della proposta

In questa prima fase il percorso e-learning è stato un complemento delle attività curricolari in presenza, successivamente di ogni alunno si avrà una tracciabilità concreta dei percorsi realizzati e dei risultati raggiunti. In questo modo le attività presenti sulla piattaforma potrebbero essere considerate anche prove di verifica, nota dolente di ogni insegnante che nella predisposizione delle stesse deve garantire l'oggettività e allo stesso tempo considerare l'unicità dell'individuo. Inoltre la gradualità dei percorsi permette alla piattaforma di poter essere fruibile anche dagli alunni diversamente abili, soprattutto dai bambini affetti da sindrome di down o da chi ha disturbi di dislessia e/o disgrafia che privilegiano l'uso del computer, soprattutto per l'apprendimento strumentale della lettura e della scrittura.

La piattaforma Baby e-learning, grazie alla sua flessibilità e alla sua struttura modulare, non solo si rivela adattabile a qualsiasi livello di prerequisiti posseduti, ma permette uno sviluppo al passo con le innovative tecnologie del web nettamente superiore alle attività che normalmente si effettuano durante i cinque anni di scuola primaria.

Il progetto risulta fortemente innovativo considerando sia la fascia di età dei fruitori, sia il fatto che sia stato realizzato in una scuola, dalle docenti, sapientemente guidate, e non da società o enti privati. Ha quindi una valenza prettamente didattica e formativa.

Punti di criticità della proposta

Dato l'aspetto innovativo dell'attività, non esistono esperienze simili per un sano confronto costruttivo. Inoltre si è constatata difficoltà nel far accettare prima di tutto alle docenti, l'aspetto innovativo dell'apprendimento e-learning. Altro punto di criticità è rappresentato dall'aspetto finanziario in quanto le corsiste hanno imparato le tecniche per l'implementazione durante le ore destinate alla formazione D1, ma l'implementazione vera e propria, che tra l'altro ha portato via tante ore di lavoro, è stata realizzata senza alcun compenso. Lo stesso problema si presenterà nei prossimi anni per il pagamento di una commissione che tenga aggiornata la piattaforma.

SITO WEB:

www.babye-learning.it

www.circolojapigia1bari.it





SICILIA
Liceo Scientifico Statale "E. Fermi"
Viale Europa
Ragusa
RGPS01000R

	PROGRAMMA FSE <i>Competenze per lo Sviluppo 2007/2013</i>	
	ASSE – PRIORITA' <i>Asse I Capitale Umano</i>	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	
	AZIONE/LINEA DI INTERVENTO C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	
CODICE PROGETTO C-1-FSE-2008-1347)		
TITOLO PROGETTO La RadioTvWeb d'istituto: comunicare nell'era di Internet		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO € 38.464,30	NOTE (eventuali)
FESR/FSE	FSE € 38.464,30	
DATE Inizio 02/03/2009 Fine 05/06/2009		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. Prof. Carmelo Ialacqua, e.mail:carmelo.ialacqua@istruzione.it		

Descrizione del progetto

Il TgWeb del Fermi è il prodotto finale del project work animato all'interno del Progetto "La RadioTvWeb d'istituto: comunicare nell'era di Internet".

Lo scopo principale del Progetto era quello di riuscire a mettere a punto un sistema di strumenti comunicativi capace di raggiungere l'ampia utenza del Fermi (circa 4000 persone), spesso poco informata in merito alle molteplici attività, culturali e sportive, attivate all'interno del liceo. Per conseguire il risultato prefissato si è pensato di sperimentare un nuovo canale comunicativo e tecnologico: la web-tv.

Si è così creata una redazione di studenti (circa 30, tutti appartenenti al biennio) sotto la guida esperta di un veterano delle tv locali: il direttore di TeleIblea (una delle primissime emittenti libere nate nel nostro paese). Il gruppo è stato coordinato da due docenti di lettere, con competenze tecnologiche e giornalistiche.

Il Corso ha messo a punto un project work condiviso da tutti: la realizzazione di un TgWeb del Fermi. Sono stati individuati i tecnici (di ripresa e montaggio audio-video), i redattori, gli speakers. Nell'arco di 30 ore gli studenti del Corso hanno setacciato l'istituto alla ricerca di notizie da poter inserire nel primo numero del TgWeb, corredandolo di riprese, interviste, approfondimenti. Si è quindi passati alla selezione del materiale video "girato" per l'istituto, discusso ed analizzato all'interno di dibattiti animati in redazione.

Particolare attenzione è stata posta sulla individuazione degli speakers del TgWeb: alla fine la scelta è caduta su due studentesse quindicenni, rivelatesi particolarmente "coraggiose" nell'affrontare il video.

Per il montaggio del materiale si è fatto ricorso all'aiuto dell'emittente TeleIblea, i cui tecnici hanno guidato gli studenti nella selezione e nell'editing dei video.

Il prodotto finale del project work è stato discusso da tutta la redazione, che ha dato vita a una preliminare visione pubblica del TgWeb, alla quale hanno partecipato il Dirigente Scolastico ed alcuni docenti interessati al progetto.

Il numero realizzato del TgWeb è stato quindi pubblicato sui siti web e sul Canale Youtube del Liceo Fermi, da dove è stato visionato da centinaia di studenti, amici e parenti.

L'esperienza condotta grazie al Progetto finanziato con i fondi FSE verrà inserita nel prossimo POF d'istituto, all'interno di un progetto volto a costituire un Centro di Comunicazione Multimediale, cui affidare la gestione dell'informazione interna ed esterna del liceo.

SITO WEB: <http://www.liceofermig.it/>



PUGLIA
Direzione Didattica Statale
Via Umberto I
Cutrofiano
Lecce 7320
LEEE07700N

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE Programmazione 2007/2013 Anno scolastico 2008/2009 FSE "Competenze per lo sviluppo"	
	ASSE – PRIORITA' 1	
OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO/AZIONE/LINEA DI INTERVENTO FSE: F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e inclusione sociale AZIONE/LINEA DI INTERVENTO: F.1 - Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo		
CODICE PROGETTO F-1-FSE-2008-114		
TITOLO PROGETTO: Le storie dei nonni....Streghe, Orchi e Folletti		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO € 7.076,77	NOTE (eventuali)
FESR/FSE		
FSE	€ 7.076,77	
DATE Inizio 01/04/2009 Fine 28/08/2009		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. Prof.ssa Francesca De Donno		

Descrizione del progetto

Componimento di un testo fantastico con l'uso di quattro parole. Racconto di una storia in conclusa. Indicazione del finale. Esercizi di dizione e di fonetica. Esercizi di tipo motorio nello spazio.

Comprensione di un testo umoristico, memorizzazione e recitazione. Produzione di un testo autobiografico per "raccontare" le emozioni: drammatizzazione, intonazione della voce, mimica corporea, espressione facciale.

Giochi linguistici: rime, assonanze, suoni linguistici che evocano sensazioni di vario tipo.

Produzione di testo autobiografico in rima: le emozioni legate al ricordo di un episodio dell'infanzia.

Messa in scena di testi precedentemente memorizzati caricandoli di tutta quella valenza espressiva che fa di un testo narrato, un testo teatrale.





CAMPANIA
I Circolo Didattico
Forio Napoli
Via Castellaccio
NAEE13500V

	PROGRAMMA FSE Competenze per lo Sviluppo 2007/2013	
	ASSE – PRIORITA' Asse I Capitale Umano	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: G) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	
	AZIONE/LINEA DI INTERVENTO: G1 - interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani privi di titolo di studio e adulti	
CODICE PROGETTO G-1-FSE-2008-483		
TITOLO PROGETTO Polvere di Stelle		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO € 31.455,90	NOTE (eventuali)
FESR/FSE		
FSE	€ 31.455,90	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) Inizio 24/01/2009 Fine 26/03/2009		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. Rescigno Maria		

Descrizione del progetto

Il progetto ha avuto come obiettivi:

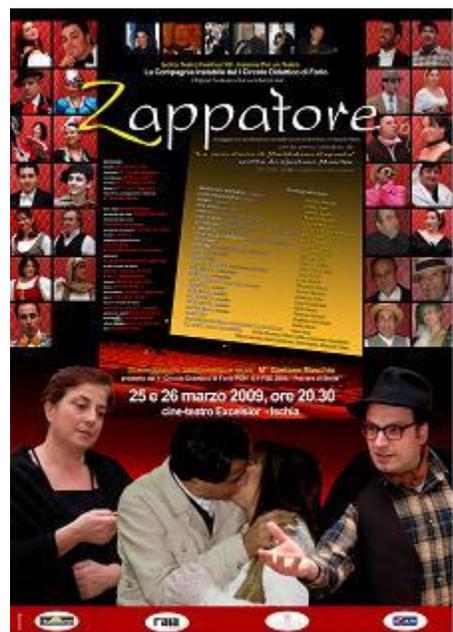
- imparare a riconoscere il linguaggio teatrale quale forma di comunicazione per affrontare e risolvere le problematiche socio-culturali, razziali e religiose.
- migliorare l'autonomia personale consolidamento dell'appartenenza ad un gruppo apertura verso l'altro : straniero e diversamente abile;

La scuola si trova oggi di fronte a cambiamenti profondi che intendono modificare radicalmente la identità di tale istituzione educativa e ridefinire il ruolo che in essa devono svolgere dirigenti, insegnanti allievi e genitori. La legge sull'autonomia, ricordiamo autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, cambia profondamente l'immagine della scuola ma perché tale innovazione sia efficace, si traduca cioè in un reale cambiamento qualitativo della struttura, essa deve vedere il coinvolgimento e la partecipazione di tutti alla realizzazione di progetti educativi mirati che si pongano l'obiettivo di offrire all'alunno un'esperienza culturale di alto spessore e di profondo significato per la sua maturazione personale e per un suo orientamento consapevole nel mondo. I genitori dunque sono chiamati ad assumere impegni e responsabilità educative e a collaborare con gli insegnanti nella logica di una continuità formativa che , nel riconoscimento degli specifici ruoli, definisce le linee di un vero e proprio patto pedagogico tra scuola e famiglia. Giova ripetere che i genitori non debbono interferire con le scelte didattiche che la scuola, in particolare gli insegnanti intendono adottare, piuttosto debbono collaborare perché questa esperienza di alfabetizzazione culturale che i ragazzi vivono a scuola diventi non solo un arricchimento di conoscenze ma momento di riflessione sul mondo, di crescita relazionale e affettiva, di maturazione di un'identità personale, si traduca cioè in una significativa esperienza formativa. Questo richiede però che i genitori assumano in modo sempre più consapevole il loro ruolo educativo e sappiano offrire risposte efficaci ai bisogni dei ragazzi oggi.

Bisogna dunque trovare nuove forme, nuove modalità per realizzare quella continuità scuola-famiglia che è fondamentale per l'efficacia di qualunque progetto formativo si intenda perseguire. La famiglia è il principale

ambito di sviluppo e di socializzazione dei ragazzi: è lo spazio interpersonale privilegiato dove si percepiscono, si sperimentano valori, si prende consapevolezza dei significati della vita, della fiducia nel futuro. Certo la famiglia a cui pensiamo sa essere emancipatrice, sa favorire nel figlio l'autonomia, sa essere responsabilizzante, sa proporre la libertà come luogo di solidarietà, di testimonianza dell'amore nel senso della gratuità e della reciprocità, sa essere luogo di iniziazione al senso critico.

La realizzazione di un'attività teatrale ha fornito l'occasione di effettuare un collegamento reale tra i diversi soggetti presenti e impegnati attivamente nella scuola: genitori ed alunni.



Sito web istituto: www.ischianonsoloscuola.it

PUGLIA
Centro territoriale Permanente
Viale della Libertà
Brindisi
BRCT70000P

	PROGRAMMA FSE Competenze per lo Sviluppo 2007/2013	
	ASSE – PRIORITA' Asse I Capitale Umano	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: G) una maggiore partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso azioni intese a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere e ad aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione iniziale	
	AZIONE/LINEA DI INTERVENTO G1 - Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	
CODICE PROGETTO G1 FSE – 2008 -273		
TITOLO PROGETTO RITMI E SONORITA' DAL MONDO"		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO	NOTE (eventuali)
	€ 24.908,00	
FESR/FSE	FSE € 24.908,00	
DATE		
Inizio 30/09/2009 Fine 7/12/ 2009		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.		
Adriana Voglino		

Descrizione del progetto

Da sempre la tradizione ha valorizzato il ritmo musicale e il movimento collettivo, attraverso suoni e danze per evocare gli strati più profondi dell'animo umano, che con il solo uso della ragione e della forza di volontà, non potrebbero mai emergere.

L'ascolto e la produzione di ritmi musicali gettano le fondamenta per raggiungere un equilibrio psico-fisico caratterizzato da: spontaneità e libertà d'espressione e scioltezza.

Lo scopo è di aiutare a sviluppare armonicamente nell'individuo, tutte le potenzialità quindi, anche la cosiddetta intelligenza emotiva e la capacità volitiva.

La presa di coscienza del ritmo, lavorando sull'ascolto e sulla produzione, aiuta l'individuo a venire in contatto con la sua:

- Parte emotiva (si suscitano sentimenti)
- Con la sua parte simbolica (si evocano immagini e situazioni)
- Con la sua capacità produttiva (si utilizzano strumenti).

La consapevolezza passa anche attraverso la conoscenza del linguaggio musicale e delle sue regole. A tal riguardo durante le lezioni, l'esplorazione dell'oggetto musicale, stimolerà la riflessione su quali siano le sue caratteristiche (timbro, intensità, altezza, andamento, durata, frase musicale, forma, ripetizione e variazione) e saranno utilizzate diverse modalità di risposta all'ascolto: motoria, verbale, grafica, simbolica e sonora, con l'uso di voce e/o strumenti.

Scopo dell'attività proposta sarà favorire l'esplorazione che stimola la presa di coscienza del Se', in rapporto all'oggetto sonoro considerato.

L'esplorazione, seguita da una fase di costruzione, permetterà di scoprire che, nel momento in cui la produzione, pone in relazione con gli altri, assume il significato di linguaggio comunicativo e, perché esso sia decodificabile, necessita di regole implicite.

Attraverso l'esplicitazione di tali regole, s'individuano le caratteristiche peculiari del linguaggio musicale.

Con tale progetto si prefigura di realizzare occasione d'integrazione.

Obiettivi generali:

- potenziare il rispetto e la collaborazione con gli altri;
- educare all'ascolto ed alla partecipazione attiva;
- educare all'intercultura;
- rafforzare l'impegno, l'approfondimento individuale e le capacità di analisi;
- favorire la comunicazione e la nascita di rapporti positivi all'interno del gruppo.

Sito web: <http://www.salveminiVirgilio.it/>





CALABRIA
IPSAR PAOLA
Via Sant'Agata
Paola 87027
CSRH07000Q

	PROGRAMMA FSE Competenze per lo Sviluppo 2007/2013	
	ASSE – PRIORITA' Asse I Capitale Umano	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani AZIONE/LINEA DI INTERVENTO C.5 - Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei	
CODICE PROGETTO C 5 FSE-2008-101		
TITOLO PROGETTO Cittadino d'Europa: Stage pratico operativo in un paese dell'UE		
IMPORTO FINANZIARIO € 57.857,14		
FONTI	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR/FSE	FSE € 57.857,14	
DATE		
Inizio 14/03/2009 Fine 30/06/2009		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.		
Gianfranco Pasqua, Ferdinando Matera		

Descrizione del progetto

Il Progetto “Io, cittadino d'Europa” è un progetto di stage in struttura turistico-alberghiera svolto da 15 allievi frequentanti l'indirizzo turistico dell'IPSSAR San Francesco Paola (CS) nel periodo 10/01/2009– 30/06/2009 per un totale di 120 h presso il FIAP Jean Monnet di Parigi.

Il progetto ha avuto la seguente articolazione:

- n. 40 h di orientamento (incontri con i corsisti per facilitare l'orientamento e l'inserimento in contesto lavorativo);
- n. 80 h di stage e tirocinio pratico presso struttura alberghiera convenzionata.

Gli allievi, inseriti in un contesto turistico-alberghiero quale il FIAP Jean Monnet di Parigi, hanno partecipato fattivamente a tutte le attività programmate: apprendimento della micro-lingua, tirocinio reception, incontri con lo staff di direzione, simulazioni, elaborazione di percorsi turistici e “prise de notes” in lingua straniera.

Sono stati realizzati i seguenti obiettivi formativi:

- rafforzare la conoscenza della lingua straniera attraverso l'utilizzo della stessa in più contesti e con bisogni linguistici diversificati;
- sviluppare una competenza comunicativa volta ad un'interazione con una cultura diversa;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo o individualmente, utilizzando la lingua francese, acquisendo la consapevolezza di contribuire con il proprio lavoro agli esiti finali collettivi;
- dimostrare capacità di mediazione;
- osservare ed acquisire pratiche lavorative;
- prendere appunti in lingua straniera;
- eseguire in lingua francese procedure di booking, check-in e check-out;
- saper gestire la comunicazione diretta e indiretta;
- saper progettare e realizzare semplici itinerari turistici nella città di Parigi.

Il Progetto, considerati i dati qualitativi e quantitativi esaminati (presenze degli allievi, livello di soddisfazione delle famiglie e degli studenti, apprezzamento positivo da parte dello staff della struttura accogliente, qualità delle interazioni, puntualità nella pratica lavorativa, parere favorevole dei tutor) può ritenersi un'esperienza formativa significativa per i partecipanti che si sono confrontati con una realtà molto lontana da quella calabrese.

SITO WEB: <http://www.ipssarpaola.it/portale/>



CALABRIA
Istituto Comprensivo Cerisano
cod. mecc. CSIC877007
Via Chiusa Quintieri 5
87044 Cerisano (CS)

	PROGRAMMA FSE Competenze per lo Sviluppo 2007/2013	
	ASSE – PRIORITA' Asse I Capitale Umano	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani AZIONE/LINEA DI INTERVENTO: C.4 - interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali)	
CODICE PROGETTO C-4-FSE-2008-132		
TITOLO PROGETTO Facciamo Orchestra		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO € 13.136,12	NOTE (eventuali)
FESR/FSE	FSE € 13.136,12	
DATE		
Inizio 06/03/2009 Fine 13/05/2009		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.		
Direttore d'orchestra: Prof. Fabrizio Zecca ; Tutor: prof. Pascal Ferraro; altri docenti coinvolti: Prof.ssa Donatella Belmonte		

Descrizione del progetto

Nell'offerta formativa della scuola figura lo strumento musicale. I programmi prevedono la musica d'insieme oltre allo studio individuale, tuttavia diventa necessaria un'integrazione all'offerta formativa per rispondere all'esigenza di avere, all'interno dell'Istituto Comprensivo, una vera orchestra. Ciò significa raggiungere livelli d'eccellenza, significa andare oltre al modello scolastico, significa competere con le altre orchestre sparse sul territorio nazionale.

L'orchestra scolastica è il risultato di una ormai attestata attività musicale, che mira alla valorizzazione delle eccellenze, e consente ai ragazzi di esprimersi attraverso un linguaggio universale. Nello stesso tempo essa consolida i rapporti interpersonali, favorendo la collaborazione, la "peer education", per il raggiungimento di un obiettivo comune. Il traguardo finale non è soltanto la partecipazione a concorsi nazionali; questo, infatti, è il punto di arrivo di un percorso che vede i ragazzi impegnati quotidianamente nella realizzazione di quell'armonia che sta alla base dell'esecuzione strumentale, e che riesce a suscitare emozioni nel pubblico che ascolta.

I Fondi Strutturali hanno consentito agli studenti di strumento musicale dell'istituto di Cerisano di realizzare un percorso C-4, volto all'eccellenza. Il progetto si è articolato in diverse fasi: attraverso le prove d'ingresso il docente ha assegnato le parti orchestrali dei brani che si intendevano portare in concorso. La fase della stesura della partitura ha interessato il docente esperto che ha "confezionato" un arrangiamento ad hoc dei brani per l'organico di cui disponeva. Le fasi successive hanno riguardato le prove di sezione (Archi, Legni, Tastiere e Pianoforte, Chitarre, Percussioni) e le prove d'insieme. Le prove d'insieme si sono rese indispensabili per entrare nella partitura, per lavorare sul fraseggio, sulle dinamiche dell'interpretazione del brano, sulle sfumature; tutti elementi che avrebbero fatto la differenza in sede di concorso. Immediatamente dopo le prove d'ingresso e l'assegnazione delle parti orchestrali è subentrata l'azione del direttore d'orchestra, che si è occupato delle concertazioni vere e proprie. La verifica finale è consistita nella partecipazione ad un concorso nazionale di prestigio, individuato nell'offerta disponibile nel nutrito panorama italiano dedicato alle scuole ad indirizzo musicale. Il concorso, autorizzato dal ministero, si è tenuto a Roma "Musica e Cinema" sotto la direzione artistica dell'insigne maestro Sergio Perticaroli. I brani che l'orchestra di Cerisano ha portato a concorso sono stati: Hello Dolly, Danubio Blu e La vita è bella, brani strettamente correlati con il Cinema. Infatti, Danubio Blu è stato utilizzato da Stanley Kubrick in "2001 Odissea nello spazio", "La vita è bella" di Piovani è stata la colonna sonora dell'omonimo film premio oscar di Roberto Benigni, "Hello Dolly" è la traduzione cinematografica del Musical di Hermann. L'orchestra ha vinto il primo premio assoluto esibendosi all'Auditorium del Parco della Musica in

Roma.

E' il caso di segnalare che si è appena concluso il Progetto C-4 "Suoniamo in un'orchestra" relativo all'anno in corso, che ha visto l'orchestra scolastica di Cerisano esibirsi al 12° concorso dell'Adriatico che si è tenuto a Loreto (AN) bissando il successo dell'anno precedente vincendo il primo premio assoluto con la votazione della giuria di 100/100.

SITO WEB: www.cerisanoscuole.it

<http://www.youtube.com/watch?v=pxIojtMGFJg>

http://www.youtube.com/watch?v=l22_JcCn4bA





CAMPANIA
Istituto Leonardo da Vinci
Via Bernini 10
Portici 80055
NAEE16400V

	PROGRAMMA FSE Competenze per lo Sviluppo 2007/2013	
	ASSE – PRIORITA' Asse I Capitale Umano	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e inclusione sociale AZIONE/LINEA DI INTERVENTO: F.1 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo	
CODICE PROGETTO F-1-FSE-2008-976		
TITOLO Ri-ambientiamoci		
IMPORTO FINANZIARIO € 6.828,17		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR/FSE	FSE € 6.828,17	
DATE		
Inizio 07/01/2009 Fine 30/06/2009		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.		
Silvia Capasso, Antonella Chiariotti		

Descrizione del progetto

Nel corso dell'annualità 2008-2009 nella scuola primaria Leonardo Da Vinci di Portici (Napoli) è stato attivato un progetto sull'obiettivo azione F1 dal titolo 'Ri-ambientiamoci'. Il progetto è stato candidato come buona pratica nella nuova area del sistema informativo. Il progetto è stato attuato in due edizioni che si sono svolte in contemporanea. A entrambe le edizioni hanno partecipato 16 alunni, delle classi 4° e 5° elementare.

L'elemento caratterizzante il progetto è stato l'utilizzo del metodo sperimentale per l'insegnamento delle scienze e la didattica laboratoriale.

Gli obiettivi formativi sono i seguenti:

- sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica;
- acquisire consapevolezza che la comprensione dei concetti scientifici necessita di definizioni operative che si possono ottenere soltanto con la ricerca e con le esperienze documentate e rinnovate nel tempo;
- conoscere l'universo animale e il mondo vegetale nelle loro molteplici sfaccettature. Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita, attraverso attività sul campo;
- individuare gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.

La scuola ha avviato una collaborazione con L'Università di Napoli e la Città della Scienza per l'organizzazione dei corsi di formazione per i docenti della scuola.

Gli argomenti affrontati sono stati:

- il processo di fossilizzazione, l'importanza dei fossili come testimoni dell'evoluzione naturale, le principali specie fossili. Sono state realizzate un'analisi e un'osservazione di reperti fossili come ammoniti, trilobite, ricci di mare, conchiglie, denti di squalo, foglia, calco del capo di Scipionix samniticus (dinosauro Ciro), rudiste, pesce, rocce con fossili incastonati. Ciascun alunno ha infine realizzato un calco in gesso di un fossile;
- il mondo delle piante (MODULO 1) : il ruolo delle piante nelle piramidi ecologiche e nella fotosintesi clorofilliana; la struttura e le principali caratteristiche delle piante (forma e margine delle foglie, tipi di nervature, tipi di radici, caratteristiche di tronco e corteccia, caratteristiche dei fiori, tipi di frutti). E' stata fatta un'attività di analisi e di osservazione di campioni di foglie di vario tipo e di compilazione di schede

di riconoscimento;

- il mondo delle piante (MODULO 2) : le piante del territorio del Vesuvio e il loro ruolo ecologico, l'ecosistema urbano, l'ecosistema agricolo, l'ecosistema macchia mediterranea, l'ecosistema bosco. Sono stati proiettati alcuni powerpoint sulla vegetazione e sui principali ecosistemi del territorio, per il riconoscimento delle piante selvatiche più importanti e del loro ruolo;
- il mondo degli animali (MODULO1) : gli argomenti affrontati sono stati la fauna selvatica dell'ecosistema urbano, dell'ecosistema agricolo, dell'ecosistema della macchia mediterranea e dell'ecosistema bosco; caratteri diagnostici per il riconoscimento dei principali gruppi di uccelli, riconoscimento del canto di alcune specie di uccelli. Anche in questa attività sono stati proiettati alcuni powerpoint sul riconoscimento delle principali specie faunistiche dei diversi ecosistemi del territorio;
- il mondo degli animali (MODULO 2) : metodi di studio degli animali selvatici e riconoscimento delle tracce (impronte, resti di pasto, borre, ecc.). Sono stati proiettati powerpoint sui principali metodi utilizzati per lo studio della fauna selvatica (censimenti, inanellamento, riconoscimento delle tracce) ed analizzati alcuni campioni;
- Uomo e ambiente: il ruolo dell'uomo negli ecosistemi, inquinamento ed effetti sull'ecosistema, importanza della salvaguardia dell'ambiente. Sono state infine realizzati dei giochi sulle forme di inquinamento, la raccolta differenziata e la biodegradabilità dei rifiuti.



CALABRIA
VII Circolo Didattico
Via Giulia
87100 Cosenza
CSEE007003

	PROGRAMMA FSE Competenze per lo Sviluppo 2007/2013	
	ASSE – PRIORITA' Asse I Capitale Umano	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	
	AZIONE/LINEA DI INTERVENTO C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	
CODICE PROGETTO C-1-FSE-2007-254		
TITOLO Voglio diventare uno scienziato		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO € 7.690,00	NOTE (eventuali)
FESR/FSE	FSE € 7.690,00	
DATE Inizio 02/12/2007 Fine 30/05/2008		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. Prof Maria Colotti		

Descrizione del progetto

La Scuola Primaria VII Circolo Didattico di Cosenza ha attuato nell'annualità 2007-2008 un progetto dal titolo *'Voglio diventare scienziato'*, sull'obiettivo azione C1 a cui hanno partecipato 17 alunni appartenenti alle classi IV e V elementare. Trovandosi la scuola primaria in un quartiere periferico, in una zona di case popolari, a fianco di un campo rom, le condizioni socio economiche dei partecipanti sono state definite piuttosto precarie. Il progetto ha avuto come obiettivo principale quello di sviluppare le competenze in scienze e tecnologie tramite l'osservazione diretta di un ecosistema urbano: il giardino della scuola.

Riportiamo qui di seguito una descrizione puntuale e dettagliata delle tre unità didattiche nelle quali si è articolato il corso, attraverso la descrizione fatta all'interno del sistema di gestione.

1. Osservazione diretta

Al fine di far acquisire ai bambini competenze specifiche sulla conoscenza dei fattori abiotici che influenzano la vita degli organismi animali e vegetali, la classe ha proceduto a svolgere una serie di osservazioni dirette con l'uso di schede di rilevazione.

Per lo studio dell'influenza dei fattori fisici, dell'importanza della luce e dell'acqua sulla crescita e sullo sviluppo di una pianta, si è proceduto, dopo una breve introduzione sui fattori abiotici, a predisporre 4 vasetti contenenti ognuno un seme di fagiolo e a porli a condizioni di differente luminosità e umidità. I bambini sono stati incaricati di prendersi cura dei semi giorno per giorno per garantire le condizioni fisiche prestabilite. I bambini hanno imparato, con l'uso delle schede, a riportare e ad annotare la modalità con cui si è proceduto alla preparazione dell'osservazione (materiale utilizzato, e procedimento) e a riportare le osservazioni che è stato possibile fare volta per volta al fine di elaborare una conclusione. Tale osservazione è stata condotta durante tutte le giornate dedicate alla prima unità didattica.

2. Organismi vegetali

Si è preliminarmente proceduto ad una breve lezione frontale al fine di descrivere in aula le principali funzioni delle foglie, la loro importanza nel processo di respirazione, traspirazione e fotosintesi e a descrivere la loro struttura e diversità morfologica.

Successivamente gli alunni sono stati guidati ad un esercizio di campionamento delle foglie degli alberi e degli arbusti del giardino della scuola e, tornati in classe, hanno provveduto a svolgere un esercizio di osservazione della forma della lamina, della disposizione delle nervature, del margine della foglia, della dimensione, del colore, profumo e della composizione e a riportare su specifiche schede di osservazione predisposte dall'esperto esterno

le considerazioni e il disegno delle 4 foglie descritte.

Per lo studio dei frutti si è utilizzato il gioco della Regione Lombardia "Identikit: il gioco dell'orto".

In particolare il gioco da tavola ha permesso di approfondire, in modo ludico, la conoscenza dei tipi di frutta e verdura, dei cicli stagionali, dei termini specifici con cui si indicano le parti del frutto. Si è preliminarmente proceduto ad una breve lezione frontale per introdurre la funzione delle radici e dei fiori in un organismo vegetale, in particolare delle varie forme e per i fiori della struttura di questi. Successivamente gli alunni sono stati guidati ad un esercizio di campionamento delle radici e dei fiori delle varie specie vegetali del giardino della scuola. In classe hanno provveduto, in base alla scheda di osservazione predisposta dall'esperto, a: descrivere le caratteristiche e la struttura della radice e a classificarla in stolone, rizoma, tubero o bulbo; descrivere le caratteristiche e la struttura del fiore e in particolare ad individuare petali, sepali, calice, peduncolo, ricettacolo corolla, pistillo e stami. Si è provveduto tramite osservazione diretta a dimostrare il trasporto dell'acqua in un organismo vegetale attraverso il fusto, utilizzando un gambo di sedano immerso in dell'acqua colorata e osservando la sezione del gambo.

3. Organismi animali

Per lo studio degli organismi invertebrati si è proceduto ad un breve ripasso della classificazione di questi e delle caratteristiche utili per il riconoscimento (n° di zampe, strutture del corpo...), successivamente gli allievi hanno eseguito un campionamento degli organismi presenti nel giardino e una volta rientrati in classe hanno provveduto ad eseguire il riconoscimento della specie sulla base delle informazioni riferite nella fase iniziale della lezione e - solo per gli esemplari di insetti - anche con l'uso di una guida al riconoscimento degli insetti. Per far comprendere agli allievi la struttura di una piramide ecologica si è proposto un gioco di simulazione sul meccanismo predatore-predatore nel quale ogni bambino ha avuto il ruolo di topolino, volpe o falco. Il gioco prevedeva che per raggiungere gli obiettivi di sopravvivenza stabiliti ogni predatore (falchi e volpi) dovesse catturare un numero definito di prede e cartellini segnalatori di cibo. Successivamente a due turni di gioco in cui si è variato il numero dei componenti di ciascun livello trofico, si è proceduto alla discussione sul risultato del gioco, con il fine di far comprendere ai bambini come sia importante, per il mantenimento dell'equilibrio in un ecosistema, il giusto rapporto tra il numero di prede e quello dei predatori e la disponibilità di cibo, e come sia dunque dannoso il prelievo o la cattura da parte dell'uomo di specie animali e risorse naturali. Per lo studio degli organismi vertebrati si è scelto, vista la possibilità di osservazione diretta, di studiare le specie di uccelli presenti in città e dunque nel giardino scolastico. I bambini hanno provveduto a ricercare su 3 testi a loro disposizione le specie di uccelli presenti in città, quelle frequentatrici di mangiatoie e le modalità di costruzione di semplici mangiatoie e il tipo di nutrimento da inserire in queste. Successivamente con l'uso di bottiglie e semi vari i bambini hanno costruito le mangiatoie che sono state disposte sui rami degli alberi. E' stato possibile osservare alcune specie che, sempre con l'uso di guide e manuali, gli allievi hanno provveduto a riconoscere.

**Centro Territoriale Permanente
Piazza Zamenhof n. 1
Ribera 92016
Agrigento
AGCT70100L**

	PROGRAMMA FSE <i>Competenze per lo Sviluppo 2007/2013</i>	
	ASSE – PRIORITA' <i>Asse I Capitale Umano</i>	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: G) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	
	AZIONE/LINEA DI INTERVENTO: G.1 - interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani privi di titolo di studio e adulti	
CODICE PROGETTO G-1-FSE-2008-419		
TITOLO Fare impresa: arance, fragole e miele		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO € 12.778,57	NOTE (eventuali)
FESR/FSE	FSE € 12.778,57	
DATE Inizio 12/10/2008 Fine 20/12/2009		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. Prof Gianfranco Falletta		

Descrizione del progetto

Il Centro Territoriale Permanente “Francesco Crispi” di Ribera (provincia di Agrigento) ha svolto un interessante progetto di educazione degli adulti della durata di 60 ore, dal titolo: *Fare impresa: arance, fragole, miele*. Al progetto hanno partecipato 14 donne, di cui solo una occupata, le altre disoccupate o casalinghe, in possesso prevalentemente della sola licenza elementare (tre della licenza media, una della maturità classica e una della laurea) e con un'età media intorno ai 50 anni.

Il corso ha intercettato alcuni bisogni formativi dei cittadini di Ribeira.

Le competenze specifiche del percorso formativo sono tutte relative all'area tematica Spirito di iniziativa e imprenditorialità e hanno riguardato:

- conoscenza dei processi lavorativi e sbocchi commerciali nella coltivazione degli agrumi, delle fragole e del miele;
- conoscere i sistemi di coltivazione. Conoscere i fertilizzanti e i concimi e il loro utilizzo;
- saper applicare la normativa sull'imprenditore e sulla cooperazione;
- saper creare e realizzare un business plan al fine di pianificare la gestione e lo sviluppo di un'attività imprenditoriale nel settore individuato;
- trasformazione degli agrumi, della frutta primaverile e la sua integrazione con il miele;
- trasformazione delle fragoline di Ribera.

Il progetto aveva lo scopo di fornire le principali nozioni ed acquisire le conoscenze e competenze basilari per quanto riguarda la coltivazione in campagna ed i problemi legati agli sbocchi commerciali. Il percorso formativo è stato articolato nelle seguenti attività:

- 2 ore di accoglienza e diagnosi delle competenze in ingresso, nelle quali sono stati somministrati un questionario sulle aspettative del corso ed un test d'ingresso;
- 55 ore di attività didattica suddivise in lezioni frontali con i docenti esperti, visite in aziende agricole, attività laboratoriali;
- 3 ore di verifica, valutazione e certificazione degli apprendimenti degli allievi.

Da sottolineare l'attività laboratoriale, realizzata direttamente nel laboratorio di trasformazione è servita al gruppo per poter creare direttamente qualcosa che può essere commercializzato, verificando direttamente i problemi legati alla produzione e all'etichettatura dei prodotti finiti nonché ai possibili sbocchi commerciali.

CAMPANIA
Istituto Comprensivo Marco Polo
Via Aldo Moro n.1
Calvizzano
Napoli
NAIC80200L

	PROGRAMMA FSE <i>Competenze per lo Sviluppo 2007/2013</i>	
	ASSE – PRIORITA' <i>Asse I Capitale Umano</i>	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani AZIONE/LINEA DI INTERVENTO C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	
CODICE PROGETTO C-1-FSE-2008-2161		
TITOLO PROGETTO Affabulando: cento e più storie da raccontare, scrivere, rappresentare.		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO €	NOTE (eventuali)
FESR/FSE	FSE	
FSE	€ 9.821,43 (<i>Affabulando 1</i>) € 9.821,43 (<i>Affabulando 2</i>)	
DATE		
Inizio 26.03.2009 Fine 26.06.2009		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.		
Prof.ssa Flavia Franco, Gerarda Longobardi		

Descrizione del progetto

Il progetto che si descrive, realizzato nell'annualità 2009, comprende due itinerari formativi paralleli di scrittura creativa, "Affabulando 1" rivolto ad alunni del IV anno della scuola primaria e "Affabulando 2" destinato ad alunni del II anno della scuola media. Il progetto nasceva in linea di continuità con una precedente azione formativa finanziata dai PON per l'annualità 2008, e destinata a docenti di Italiano delle scuole del territorio. Finalità del progetto era utilizzare la scrittura creativa per sviluppare nei ragazzi l'amore per la lettura e la passione per la scrittura. A tal fine era indispensabile, in via prioritaria, indirizzare alle tecniche della scrittura creativa i docenti che operavano nel curricolare con quegli stessi alunni, per fare in modo che l'esperienza non restasse relegata ai soli momenti di progetto.

Scoprire la ricchezza della lingua, acquisire competenze comunicative ed estetiche, divenire consapevoli del valore culturale della comunicazione scritta, accrescere la fiducia nelle proprie capacità espressive erano i risultati attesi e, di certo, raggiunti con la realizzazione del progetto "AFFABULANDO". I percorsi formativi, finalizzati alla produzione di un'antologia dei brani realizzati dai ragazzi, intitolata "Il PONte dei sogni: giovani scrittori a scuola" hanno permesso la realizzazione di un valido testo di riferimento per i docenti che vogliono cimentarsi in possibili percorsi di scrittura creativa con alunni della scuola primaria e media. Inoltre, il testo, già proposto in lettura in alcune scuole del circondario, ha raccolto il gradimento dei giovani lettori.

Il corso si è rivelato una vera e propria officina, una palestra di idee, un laboratorio creativo per giocare, manipolare e sperimentare varie forme di scrittura. Ma è nella produzione poetica che questi giovani scrittori hanno espresso il meglio raggiungendo ottimi risultati. Uno degli haiku prodotti durante il corso si è classificato 3° al CONCORSO INTERNAZIONALE HAIKU IN LINGUA ITALIANA, EDIZIONE 2009. Altri due giovani poeti si sono classificati al 2° e 3° posto alla X edizione del PREMIO FABRIZIO ROMANO. Interessante rilevare che, anche a distanza di tempo dalla chiusura di questi due corsi PON di scrittura creativa, il "palma res" degli alunni coinvolti continua ad arricchirsi di nuovi riconoscimenti. Proprio in questi ultimi giorni 4 giovani poeti si sono classificati ai primissimi posti in entrambe le sezioni in cui si articola il concorso nazionale di poesia "POETI...CANDO". Un altro giovane scrittore si è cimentato nel genere letterario del racconto giallo,

qualificandosi al III posto del premio “PAROLE IN GIALLO”.

Il 5 febbraio 2010, al fine di pubblicizzare i nuovi percorsi formativi finanziati dai PON per l'annualità 2010, si è tenuta una importante manifestazione, denominata “LIBRI IN PALCOSCENICO”, (vedi articolo e video <http://www.teleclubitalia.it/articolo.asp?id=2416>) nel corso della quale sono stati presentati al pubblico i libri prodotti nei corsi PON di scrittura creativa.

Corso docenti annualità 2008 : “ITALIANO CHE FARE? Proviamo con la scrittura creativa”, che ha prodotto il libro “MACCHIE D'INCHIOSTRO: la scuola si racconta” (vedi pagina relativa al libro sul sito di Boopen editore <http://www.boopen.it/acquista/DettaglioOpera.aspx?Param=11159&NClick=4641>).

Corsi alunni annualità 2009 : “AFFABULANDO: cento e più storie da raccontare, scrivere, rappresentare”, che ha prodotto il libro “Il PONte dei sogni: giovani scrittori a scuola” (vedi pagina relativa al libro sul sito di Boopen editore <http://www.boopen.it/acquista/DettaglioOpera.aspx?Param=13183&NClick=533>).

La manifestazione è inoltre servita a presentare il nuovo taglio dato quest'anno al progetto “AFFABULANDO”, entrambi i percorsi formativi vengono focalizzati soprattutto alla “lettura interpretata” al fine di condurre gli allievi alla “rappresentazione” delle storie create, come previsto dal sottotitolo del progetto: “cento e più storie da raccontare, scrivere e rappresentare”.

Al momento, infatti, l'attore Massimiliano Foà, che ha animato la manifestazione “Libri in Palcoscenico”, leggendo alcuni dei brani realizzati nei corsi PON 2009, conduce in qualità di esperto, due laboratori di “lettura interpretata” con alunni del IV anno della primaria e del II anno di scuola media.

A documentazione dell'esperienza descritta, oltre al video già citato reperibile on line all'URL <http://www.teleclubitalia.it/articolo.asp?id=2416> , è possibile utilizzare un altro video sulla manifestazione “Libri in Palcoscenico” , realizzato dagli stessi alunni della scuola, con interviste ad esperti e ad ospiti di riguardo che hanno preso parte alla manifestazione. Nella realizzazione di tale video hanno potuto fruire dell'apporto degli esperti di video giornalismo che li guidano nella realizzazione del progetto “La Scuol@ in diretta” finanziato dai POR regionali.

Il video sarà a breve disponibile sul sito www.scuolaindiretta.it che verrà a giorni attivato e presentato alla stampa.

CAMPANIA
ITC G. Fortunato
Via Cuparella
Angri 8412
Salerno
SATD13000D

	PROGRAMMA FSE <i>Competenze per lo Sviluppo 2007/2013</i>	
	ASSE – PRIORITA' <i>Asse I Capitale Umano</i>	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani AZIONE/LINEA DI INTERVENTO C.6 - simulazioni aziendali (IFS)	
CODICE PROGETTO C-6 – FSE-2008-177		
TITOLO PROGETTO “Costruiamo la nostra azienda”		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO € 3.392,86	NOTE (eventuali)
FESR/FSE	FSE € 3.392,86	
DATE(Inizio 09/06/2009 : Fine 30/06/2009)		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. Prof. Ingenito Lucia		

Descrizione del progetto

DESTINATARI: alunni delle classi 3F, 3G, 3E, 3B

MOTIVAZIONE

Il contesto territoriale dell'Agro-Nocerino Sarnese , caratterizzato da una disaffezione verso la cultura imprenditoriale, da una scarsa offerta di lavoro, l'esigenza di fornire agli allievi la capacità di ideare opportunità lavorative proprie che comportino la creazione di nuovi posti di lavoro, costituisce la motivazione principale della creazione del progetto PON IFS.

FINALITA'

Il progetto consente di realizzare un'attività che favorisca:

- l'arricchimento professionale
- il collegamento con il mondo del lavoro
- la formazione della cultura d'impresa

OBIETTIVI GENERALI E OPERATIVI

- promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi ed alla valutazione di esperienze di processo;
- promuovere attraverso il processo di simulazione aziendale l'applicazione di metodologie didattiche attive, e l'apprendimento delle lingue basato sull'utilizzo di tecnologia di alto livello e sull'integrazione tra gli aspetti cognitivi ed applicativi;
- sviluppare una stretta collaborazione tra l'Istituzione Scolastica e il Sistema delle imprese del territorio;
- consentire agli studenti di operare nella scuola come fossero in azienda;
- sviluppare attitudini alla cooperazione e alla promozione della cultura d'impresa;
- promuovere l'acquisizione di competenze di base professionali, partendo da problemi concreti e contestualizzati;
- promuovere nello studente la capacità di documentarsi ed acquisire gli strumenti per apprendere in maniera autonoma orientata sia all'attività d'impresa sia alla gestione autonoma delle proprie competenze nell'ambito del contesto lavorativo;
- uniformare attraverso un patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze, la qualificazione dei giovani al momento dell'accesso al mondo del lavoro;

- effettuare transazioni nella forma dell'e-commerce.

METODOLOGIE

La simulazione aziendale va pensata e usata come una metodologia caratterizzata dalla possibilità di consentire il passaggio da una didattica tradizionale unidirezionale e trasmissiva ad un modello didattico relazionale-cooperativo il cui scopo è l'acquisizione di una mentalità flessibile operativa che organizza i saperi adottando strumenti reticolari quali:

- la metodologia laboratoriale, che consente agli alunni di imparare facendo;
- job rotation gli alunni si alternano nei ruoli nelle diverse aree che contraddistinguono l'organizzazione aziendale;
- cooperative learning, gli alunni apprendono in piccoli gruppi aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso, sviluppando abilità e competenze sociali per mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto per sviluppare abilità nella ricerca di strategie risolutive nel problema problem solving.

RISULTATI in termini generali e in termini di competenze

- rimotivazione allo studio
- riduzione degli abbandoni

Alla fine del percorso gli allievi hanno acquisito le seguente competenza chiave in relazione agli assi culturali collegati.

Competenza n. 7 : Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Asse storico sociale:

- è in grado di riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico del territorio;
- è in grado di orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- è in grado di documentare i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del territorio di appartenenza;
- sa riconoscere i settori in cui si collocano in prevalenza le aziende; le tipologie di aziende; le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative;
- Asse matematico
- è in grado di analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche;

Asse dei linguaggi

- Leggere comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi in relazione alla finalità;
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

SPECIFICHE INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Il progetto è svolto nel laboratorio d'impresa simulata, che l'Istituzione ha realizzato, è stato strutturato: percorso breve ore 30.

1^ annualità: fase della sensibilizzazione e orientamento che ha previsto:

la Comunicazione e gli stili comunicativi con materiale reperito dal progetto "Comunicazione"

la ricerca attiva del lavoro, bilancio delle competenze e curriculum vitae

la comunicazione nella lingua inglese

marketing, cultura d'impresa, studio e analisi del territorio per produrre idee.

SITO WEB: www.itcangri-sa.it



	Programma FSE competenze per lo sviluppo 2007/2013	
	ASSE – PRIORITA' Asse I Capitale Umano	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: AZIONE/LINEA DI INTERVENTO	
CODICE PROGETTO A.S. 2009-2010		
TITOLO PROGETTO Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR/FSE	FSE	
DATE anno scolastico 2009/2010		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.		

Descrizione del progetto

Il Progetto è destinato ai docenti di italiano e di lingue straniere (inglese, francese, tedesco e spagnolo) della scuola secondaria di I grado come un'occasione per riconsiderare criticamente alcuni aspetti della loro formazione e per sperimentare nuovi modelli e nuovi metodi per l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano/delle lingue straniere.

Il progetto prevede modalità di formazione in presenza e a distanza; è accessibile dalla piattaforma dell'ANSAS all'indirizzo: <http://puntoedu.indire.it/corsi/>

Il progetto si compone di moduli che nel loro insieme ripercorrono sia le conoscenze di base sia quegli aspetti più direttamente riconducibili ad un uso didattico.

L'ampiezza e la profondità dello scenario costituito dai moduli consente ai docenti di scegliere il proprio percorso di formazione e di sperimentazione didattica, in base alle proprie inclinazioni o bisogni, in relazione alla propria situazione scolastica o d'aula.

Il percorso invita i docenti ad un itinerario di evoluzione formativa poiché partendo dallo studio dei materiali, passa all'autoanalisi delle conoscenze, giunge alla scelta didattica sostenuta dalla consapevolezza, dal confronto e dalla condivisione del gruppo di lavoro e dal tutor di riferimento per la formazione in presenza.



Pon Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea a.s. 2009/2010

Pon Lingua Letteratura e Cultura



Area Lingue Straniere

Oggetto della formazione sono la nuova professionalità del docente di lingue straniere, gli aspetti portanti del QCER e i nuovi concetti di valutazione. Vengono identificati gli elementi caratterizzanti il profilo del docente europeo e i concetti chiave del QCER (approccio orientato all'azione, didattica basata su attività comunicative e su compiti, pedagogia fondata su progetti),

Il corso fornisce esempi che prevedono una integrazione di materiali di comune uso nelle classi (libri di testo, programmi TV, software vari) con strumenti e tecnologie di nuova generazione.

Sono stati messi a fuoco aspetti di valutazione, autovalutazione e certificazione degli apprendimenti linguistici analizzando vari descrittori di competenze ed esempi di Portfolio Europeo delle Lingue.

Tutti materiali e le attività sono proposti nella lingua straniera di riferimento: inglese, francese, tedesco, spagnolo. Il docente-corsista usa la lingua per apprendere nuovi contenuti e sviluppa le attività in classe con i suoi studenti.

L'area lingue straniere, si sviluppa in tre moduli:

- Modulo 1: aspetti portanti del QCER e i nuovi concetti di valutazione,
- Modulo 2: concetti chiave del QCER,
- Modulo 3: aspetti di valutazione e autovalutazione degli apprendimenti linguistici analizzando vari descrittori di competenze ed esempi di Portfolio Europeo delle Lingue.

Nell'area "Condivisione progetti" è possibile condividere i diari di bordo realizzati durante la sperimentazione in classe e i documenti di restituzione finale realizzati nei gruppi di lavoro. I diari di bordo possono essere inseriti direttamente dal corsista, mentre i documenti di restituzione finale dovranno essere inseriti dal tutor che li registrerà a nome dei corsisti.



OFFERTA FORMATIVA



FASI DEL PROGETTO



TRACCIAMENTO

NEWS

2010-05-17

Temporanea
interruzione laboratorio
sincrono

[continua a leggere...](#)

2010-04-26

RISOLTO IL
PROBLEMA TECNICO
gruppi di lavoro e
sincroni

[continua a leggere...](#)

2010-04-14

Avviso per i docenti di
lingua francese

[continua a leggere...](#)

MODULI

The new European teacher of languages: a
profile

In questo modulo vengono proposte percorsi ed attività da fare sia come autoriflessione, sia in classe in una linea di coerenza con i diversi punti evidenziati: analisi del concetto di competenza e delle 8 competenze chiave come vengono definite nella Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio (18 dicembre 2006).

I percorsi puntano a sviluppare in particolare i concetti sottesi alla seconda competenza chiave (comunicazione nelle lingue straniere) e alle competenze trasversali (in particolare imparare ad imparare e competenze sociali e civiche).

Questi concetti sono assunti come parole-chiave per strutturare dei percorsi didattici, cioè delle proposte di attività che devono far capire all'insegnante in formazione a che cosa gli serve quel concetto nella didattica e come può fare per adottare l'approccio di riferimento.

ACCEDI

avatar

MI CHIAMO

ANNAMARIAFICHERA

CONDIVISIONE PROGETTI

ACCEDI

Ogni modulo è articolato in parti diverse che accompagnano l'itinerario di formazione dei docenti: le unità teoriche che si rivolgono alla fase dello studio, le attività che traducono gli aspetti teorici in proposte didattiche. Le metodologie che attraversano le attività in maniera sistematica, costruiscono un ponte fra teoria e pratica: lavoro di gruppo, attività collaborative, confronto e elaborazione costante sulla lavagna multimediale che diventa lo spazio della condivisione, della costruzione partecipata fra docenti e studenti.

ANALIZZARE I LIVELLI DI COMPETENZA



di A. Armanni

Il percorso, articolato in cinque fasi di lavoro, intende introdurre i docenti alla problematica della valutazione affrontando dapprima la terminologia per distinguere valutazione in senso ampio, valutazione in senso più stretto, ma non riduttivo e verifica.

Successivamente l'attenzione sarà focalizzata sui principali tipi di valutazione (quali sono? che funzione svolgono?) così come sono proposti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue e sulla fondamentale corrispondenza tra tipologie di valutazione e tipologie di verifiche.

Proponendo diversi materiali di verifica provenienti da recenti libri di testo e recenti supporti multimediali si giunge all'analisi di alcuni tests specifici scelti tra i più comunemente utilizzati nelle scuole secondarie di primo grado tra il primo e il terzo anno. I docenti saranno in seguito guidati nella progettazione di un test di verifica partendo da un descrittore di competenza preso dal Quadro Comune



Versione multimediale



Versione scaricabile



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità



PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2007 - 2013

Progetto realizzato con il contributo del Fondo Sociale Europeo -
Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" -
Priorità Obiettivo convergenza Azione B10 "Migliorare le competenze
del personale delle scuole e dei docenti-Progetti Nazionali con Formazione
e Distanza (FAD)"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

E' lasciata al docente, la possibilità di scegliere la tipologia di materiale più adeguata al bisogno formativo: ogni modulo propone, in ogni lingua, versioni scaricabili, che possono essere stampate, oppure versioni multimediali, con ipertesti, bibliografia e sitografia.